¶ TRACTATO DI MAESTRO DOMENICO BENIVIENI PRETE FIORENTINO IN DEFENSIONE ET PROBATIONE DELLA DOCTRINA ET PROPHETIE PREDICATE DA FRATE HIERONYMO DA FERRARA NELLA CITTA DI FIRENZE

PROHEMIO

ONSIDERANDO IO ET MECO medesimo molte uolte pensando egrãdi & innumerabili beneficii dallo etterno Dio a glihuomini, & maxime della citta di Firenze in questo tempo presente concessi: Et uedendo dallaltra parte tanta ingratitudine nõ solamẽte in non retribuire a Dio quello

che siconuiene: o almeno renderli debite gratie: ma etiam in molti / in non cognoscere ne uolere cognoscere questi tali beneficii: Molto misono marauigliato: et meco mede simo molte uolte doluto: et maxime diquelli | equali ha uendo udito & ueduto legrāde opere di Dio: et essendo etiam da miserabile seruitu / et da grādissimi & mortali pe ricoli liberati: et per grande misericordia di Dio in uera li berta & pace restituti | perla grāde cecita & obstinatione non solo nō sono grati a Dio: Anzi sisforzono et cō la ligua et con leope denigrare & obscurare / et altutto spe gnere laluce da lui in qsto tēpo aglhuomini mādata: Per seguitādo ancora qlli / equali dalla luce illuminati fauori scono et ꝓcurano che laopera di Dio comiciata proceda et uada inanzi. Ma ricordādomi poi della terribile & hor renda iustitia di Dio | con laquale perseguita quelli / che meritamente perle loro iniquita sono da lui destituti & abandonati (Cū nemo possit corrigere / quē deus despe xerit) miquieto & contento: Et alla anima mia col ꝓphe ta dico. Conuertiti anima mia nella pace tua \ poi che elsi gnore ha facto bene a te. Onde a questi tali obstinati & ciechi non giouano ne uagliono persuasioni | o ragioni alcune: Ne emiracoli anchora sarebbono sufficienti a ri muouergli / o mutargli dalla loro obstinatione & cecita: perche nō uogliono udire: o uero udendo nō rispondo no a proposito: ma uāno uariando & saltando duna co sa in unaltra: et per fuggire uno errore \ chascono in unal tro: contradicendo spesse uolte a loro medesimi. Et quan do pure sisentono dalla uerita constrecti / non potendo da alcuna parte fuggire \ perla ira cōcepta in loro prorum pano & siuersano in parole disordinate & ingiuriose: Co me feciono gliscribi et Pharisei \ essendo uincti & superati dal cieco nato. Ma perche molti sono / liquali o per poca intelligentia \ o pernon hauere udito o ueduto legrande opere di Dio | et lauera doctrina da dio nel presente tēpo aglhuomini mādata | et pel uenerādo padre Frate Hiero nymo da Ferrara nella citta di Firenze annuntiata / potreb bono facilmēte essere decepti et ingānati da quelli equali

cerchano qsto grāde lume spegnere: psuadēdo alloro cō molte bugie & astutie questa tale doctrina / dallaqle come da istrumēto di Dio e/deriuato et pcesso ogni ben uiuere & ogni buona reformatione nella cipta di Firēze essere falsa/et nō da Dio. Pero accioche nō sieno qsti tali cosi facilmēte ingānati/a laude di Dio et utilita loro/& p cōsolatione de credēti/et cōfusione delli obstinati/hauen do io pla gratia di dio frequētato lesue pdicationi et udi lasua doctrina gran tēpo in publico & priuato / et pla in triseca familiarita cō lasua paternita hauēdo grāde & lun gha expiētia diquella & della uita sua/et hauēdo ancora questa cosa piu tēpo diligētemēte examiata: ho uoluto notare & scriuere una particella delle ragioni et segni: p le quale da chi nō e/ intutto priuato di ragione ne obstina to nel maluiuere chiaramēte sicognosca ladoctrina dique sto seruo di Dio gia sei āni & mezo passati in questa cip ta di Firēze predicata / essere uera: et da Dio i questi tem pi aglhuomini mandata/per reformatione della sua sanc ta chiesa.

¶ Tauola delli Capitoli di questa opera

¶ Narratione in breuita della doctrina predicata da frate Hieronymo da Ferrara nella cipta di Firenze. Capitolo Primo.

VOLendo dunque prouare che ladoctrina di questo uenerando padre sia uera & da Dio / mipare cōueniente per una breue & uniuersale informatione di quelli che nō lhanno udita / nō ogni cosa i particulare / ma in uniuersali / notare ecapi & puncti principali diquesta doctrina:a iquali ogni altra chosa da lui predicata siriduce. Onde e / da intēdere che dal primo di dagosto dellanno. M cccc lxxxix. per insino a que

sto di.vi.di Maggio.M cccc lxxxxvi. nelquale ho termi
nato & fornito questo tractato: tutte lequadragesime ex
cepto una / & tutti gliaduenti in questo tẽpo occorrenti
et molti altri di / cioe gran parte de di festiui / ha predica
to questo seruo di Dio nella cipta di Firẽze quattro cose
uniuersali. ¶ Laprima e / lauerita della fede di Iesu xp̃o:
prouãdo cõ efficacissime ragioni questa fede: et solo que
sta essere uera & certa. Lasecõda / lauerita del benuiuere
christiano: dimostrando elfondamento & laradice sua.
Laterza / laprophetia delle cose future circa alla proxima
renouatione della chiesa. Laquarta / elmodo della nuo
ua reformatione & reggimento popolare della citta di Fi
renze. Allequali quattro cose tutte lealtre cose particulari
che ha predicato / siriducono. Et per memoria di questo
delle prime tre ha composti tre particulari tractati: et del
la quarta / secõdo che a me ha decto / ha intẽtione di cõ
porre. Et nõ senza grãde fondamento ha predicato que
ste quattro cose secõdo lordine decto: perche erano nella
Italia multiplicate leiniquita & peccati per difecto et man
chamẽto della fede di Christo: credẽdo molti tutte lecose
et maxime lehumane ꝓcedere a caso: Altri / quelle essere
recte & gouernate dalle influentie & mouimenti celesti:
Negando molti lafutura uita / & ridendosi della fede di
Christo: parẽdo quella a molti sauii del mondo cosa sem
plice / conueniente a donne & huomini grossi: A molti
altri fictione & trouato da glhuomini: Altri quella attri
buiuono a constellatione del cielo: Altri a fixa imagina
tione: Intanto che tutta la Italia & precipue lacipta di Fi
renze era piena di infidelita: Et per infino alle dõne nega
uano lafede di Xp̃o: Et glhuomini et ledonne erano tut
ti dediti a costumi & riti pagani / nelli studii de poeti &
delli Astrologi & di tutte lesuperstitione / nel cõuersare/
nel modo del uiuere / nel uestire / nelli publici spectaculi:
come sisa manifestamente. Da questa infidelita era deri
uata tutta lamala uita de glhuomini: intanto che non si
sapeua horamai in che cõsistessi eluero uiuere christiano
etiam da quelli che erano stimati maestri della legge: Cie

dendo glhuomini che elbenuiuere stessi nelle cerimonie et opere exteriori: Leq̃li cose tornãdo i honore & utilita de preti & de frati / erano da loro magnificate & p̃dicate. Et po essẽdo p q̃sta infidelita perso ellume del benuiuere christiano/& p. cio ripiena tutta la Italia anzi sõmersa ne uitii & nepeccati: et maxime ecapi cosi ecclesiastici come secolari: laqual cosa secondo che ha decto & scripto q̃sto padre / nõ potẽdo Dio piu sostenere / ma deliberãdo in questi tẽpi pximi renouare lachiesa sua: Et hauẽdo perla sua misericordia electo lacitta di Firẽze/doue hauessi a cominciare q̃sta renouatione: Fu cõueniẽte a q̃sto seruo di Dio / uedẽdo che ilfõdamẽto dogni maluiuere era lainfidelita / prima p̃dicare & puare lauerita della fede: Laqual cosa ha i tal modo facta ple fortissime & efficacissime ragioni che nõ solo glhuomini idioti & ignorãti / ma glintellecti eleuati et pfõdi sono rimasti cõuincti & necessitati a cõfessare lauerita della fede di Christo. Lequali ragioni come sanno quelli che lhanno udito / non mai piu furono ne udite ne lecte: Ma ueramente da Dio mandate alli huomini per cõuincere lasuperbia de Sauii diquesto mõdo. Secondo / prouata lauerita della fede (quia fides sine operibus mortua est) era allui necessario insegnare elmodo del benuiuere & del uero opare christiano: Dellaqual cosa ha dato tale lume a glhuomini: quale da nessuno/ che alpresente uiua / siricorda mai essere uenuto in terra. Dimostrando che iluero uiuere christiano pricipalmẽte et quanto alla sua uera radice non consiste in cosa / o opera alcuna exteriore: ma tutto dentro: Cioe in cognoscere et amare Dio nõ per lume / o amore naturale / ma per gratia & amore sopranaturale: Donde nellhuomo poi conseguita & didentro et difuori una uera simplicita / nello intellecto pel lume della fede in non cognoscere altro che Dio / o quello che conduce a Dio: Nella uolonta / perlo amore della charita in nõ uolere ne amare altro che Dio: et ogni altra cosa per dio et in Dio: Nella imaginatione/ non pensando / o imaginando altro che lauita & leopere di Iesu Christo: Nesentimenti exteriori / nonsi dilectãdo ne cerchando piaceri / o uolupta sensibile. Nel uicto & nel

uestito / semplicemente uiuẽdo & tutto il superfluo recu sando / et in uerita caminãdo cõ Dio et col proximo. Et per questo lume si sono scoperti gliocculti inganni del Demonio neglhuomini quanto al uiuere christiano: In tanto che etiam quelli equali si credeuono essere perla uera uia del benuiuere / si sono acchorti che erano molto dalla lungha. Tertio / uolendo Dio come e decto / et come disotto mostrerremo essere cõueniente / in questi tempi renouare la chiesa sua: et nõ faccẽdo lui mai cosa alcuna grãde / laquale prima nõ reueli a suoi serui ꝓpheti: secondo che e / scripto i Amos ꝓpheta: acciochè per epsi poi a glhuomini sia denũtiato: Et hauẽdo aquesto ministerio electo questo suo seruo / come ꝓuerremo perla uerita della doctrina sua / Allui fu necessario che hauẽdo insegnato elmodo del benuiuere / publicamẽte ꝓnũtiasse q̃lle cose future: leq̃li glierano da Dio cõcesse a dire circa la renouatione della sãcta chiesa: Lequali uniuersalmẽte redusse i tre cõclusioni. Prima / che la chiesa si haueua a renouare. Secõda / che inãzi aq̃sta renouatione darebbe dio un grãde flagello a tutta la Italia. Tertia / che q̃ste cose sarebbono p̃sto: nõ determinãdo po mai tẽpo alcuno. Molte altre cose i particulare ha p̃decto: delleq̃li grã parte ne scriue lui ꝓprio nel cõpẽdio delle sue reuelationi: come anchora noi disotto noteremo. Quarto / piacẽdo a Dio (come habbiamo decto) che tale renouatione hauessi principio nella citta di Firẽze / fu necessario che da q̃sto huomo come disopra electo / hauẽdo insegnato elmodo del ben uiuere / fussi ancora a Fiorẽtini p̃dicato et insegnato eluero modo et naturale del reggimẽto loro: Delq̃le p̃dicãdo alloro in uniuersali quattro cose propuose. La prima / che temessino Dio. La seconda che amassino elben commune. La terza che facessino pace uniuersale isieme cõ lo appello dalle sei faue della Signoria p sicurta de ciptadini. La q̃rta exhorto che facessino uno cõsiglio grãde populare che distribuisse gliufficii publici: acciochè ebeneficii della citta fussino ricognosciuti da tutto elpopulo & nõ da alchuno priuato / o partichulare ciptadino. Et chosi

per questo mezo nessuno sipotessi mai piu fare grande. Questi adunque sono equattro capi uniuersali della sua doctrina in questi sei anni passati predicata: dequali non e/ alpresente mia intentione i particulare prouare che cia scheduno sia uero: & da Dio. Ma io intendo in uniuersali di tutta lasua doctrina con ogni sua parte in questo tempo predicata nella citta di Firenze alchune ragioni addurre: per manifestare (chome habbiamo decto) non a quelli che fermamente credono\ne etiam acattiui obstinati: ma a deboli & imperfecti/& a quelli che non hanno udito/che tale doctrina sia uera & da Dio per questo huomo mādata alpopolo Fiorentino: accioche per lui sidilati & diffūda per tutto luniuerso mondo.

¶ Preambulo & fondamento uniuersale di questo tractato di due ordini delle creature pe quali siconosce lanecessita & lautilita nellachiesa di Dio della uera predicatione & prophetia allaquale sidebbe fermamēte credere Capitolo. II.

PEr principio dunq; & fondamēto uniuersale di quello che habbiamo adire e/ danotare & intēdere/ che essēdo Dio elprimo pricipio & anchora lultimo fine di tutte lecreature/sicōsidera due ordini in epse creature: Luno secōdo elquale tutte pcedono da Dio/come da loro primo principio. Laltro: secondo el quale sono tutte a Dio ordinate chome alloro ultimo fine. Secondo elprimo ordine lecreature pcedono da Dio nello essere naturale i diuersi gradi di perfectione/essendo alcune piu/alcune meno pfecte. Et ī questo ordine essendo (come dicono etiā ephilosophi) lhuomo in qualche modo fine dogni cosa\sipuo dire/ che per lui in qualche modo sia ogni altra cosa creata o per sua necessita\o per sua utilita/o per sua delectatione & conforto. Et pero in questo primo ordine sipuo dire in qualche modo \ che lhuomo tira fuora della bonta diuina lealtre creature ordinate allui. Nel secondo ordine/secondo elquale lecrea

ture ritornono a Dio come a loro fine' sipuo dire che tẽ
dendo lhuomo in Dio come in suo ultimo fine\ alquale
non puo peruenire per ꝓpria uirtu: ma per aiutorio & cõ
forto sopranaturale da Theologi chiamato i qsto mon
do gratia grato faciente\ & nellaltro lume di gloria\ pel
quale lhuomo ha uno essere quodãmodo infinito & di
uino \ lanima sua sitira drieto & seco a Dio conduce tut
te lealtre creature corporee conforme alla inouatione del
lhuomo\ essẽdo quelle ancora eleuate a uno esser piu no
bile & piu diuino ꝓportionato allo stato dellhuomo:
pche secondo lessere & laperfectione dellanima consegui
ta lessere & lapfectione delle altre creature ordinate a lei:
come pruouono esacri Theologi. Et po in questo ordi
ne secondo sicontẽgono tutte lecose sopranaturali della
gratia & della gloria/come nelprimo lechose naturali. Et
di questi due ordini parlãdo elꝓpheta diceua. Io medite
ro i tutte leopere tua\ quãto alprimo. Et nella tua inuen
tione miexercitero \ quãto alsecondo: Et ben dice uolere
meditare nel primo ordine delle cose naturali: pche perla
meditatione delle creature come p una scala saglie lhuo
mo illuminato alsuo creatore. Et nel secondo dice \ non
solo uolere meditare/ma exercitarsi: pche sẽza leopere del
la gratia & della fede non sipuo peruenire allultimo suo
fine. Di questi due ordini delle creature/elprimo in parte
cognobbono ephilosophi & sapienti di questo mondo
perla cognitione che hebbono delle chose naturali perle
loro cause et ꝓprieta: cognoscẽdo per quelle i parte lapo
tẽtia & lasapiẽtia delloro primo pricipio & motore. Ben
che in questo habbino hauute grandissime agitationi et
dubitationi. Et quãto alpricipio di questo ordine/ se sia
spirito o corpo: se di potentia finita o infinita: et se da lui
ab æterno o in tempo determinato procedettono lecrea
ture: et se di niente o diqualche cosa. Similmente quanto
almezo di questo ordine idest quanto allanima dellhuo
mo: laquale e/uno mezo et uno uinculo di tutte lecreatu
re/hanno hauute grande controuersie/ che chosa sia que
sta anima: et come siunisca alcorpo: Se e/facta innanzi

o insieme col corpo: & se rimane doppo lui: & chome in teda et operi: & molte altre cose. Quato alfine ancora/ maxime dellhuomo/ sono stati molto dubii/ in che cosista: & se in questo mondo o nellaltro\ o se Dio ha prouidentia di lui o no.etc. Ma del secondo ordine nelquale si contenghono lechose sopranaturali / non hanno ephilosophi passati cognosciuto alchuna cosa: perche alla cognitione di queste bisogna altro lume che naturale: cioe\ el lume della gratia & della fede: per elquale lume non solo conosce lhuomo questo ordine secondo: ma etiam del primo tanto conosce\ quato appartiene alla salute. Et pero lhuomo fedele e/ libero da tante angustie & dubitationi: perche sa per questo lume quanto alprincipio di questo ordine che Dio e\ spirito di potentia infinita: & che non ab æterno\ ma i tempo creo tutto luniuerso di niente. Quanto almezo sa per questo lume di fede che lanima dellhuomo e/ spirito da Dio/ non innazi/ ma nel corpo infondendosi creato/ & creandosi infuso in quello: Et che doppo elcorpo rimane. Et similmente quato alfine\ sa che ilfine suo ultimo non e / in alcuna chosa creata: & che Dio ha prouidentia di tutte lecreature/ & spetialmente dellhuomo. Delsecondo ordine per lume della fede cognosce lhuomo lechose sopranaturale di epsa fede: & cognosce che lultimo suo fine e/ uedere Dio afaccia afaccia/ no in questa uita presente/ ma nella futura: & elmodo & mezi di puenire aquello. Redere adunq; dobbiamo infinite gratie allo etterno Dio elquale pellume suo della fede ciha cauato di tate tenebre: in tato che hora & ledone & efanciulli qllo intedono/ che ephilosophi affaticadosi isino allultima senectu no poterono mai pfectamete intedere. ¶ Hauedo duq; dato notitia di questi due ordini/ ancora dobbiamo cosiderare/ che hauedo lecose naturale qualche similitudine o uestigio di dio & delle cose sopranaturale/ possiamo per quelle alchune similitudini raccogliedo inuestigare lecose sopranaturale. Non presuptuosamente credendo solo per lume naturale peruenire alla cognitione di quelle/ lequali sicognoscono perfectamete so

lo per lume sopranaturale: Elquale se fussi in grãde abon dãtia neglihuomini, come era nella primitiua chiesa, sen za altro aiuto o cognitione delle cose naturale intẽdereb bono lechose alte della fede & leuerita profonde: Come altempo dello Apostolo Paulo intendeuano epopoli, aquali scriueua lepistole sue: Lequali hora nõ sono appe na da ualẽti huomini intese cõ moltitudine di commen ti pel manchamento & difecto di questo lume. Non e, adunque chosa inutile, anzi q̃si necessaria alpresẽte tẽpo perla similitudine delle chose naturale, presupponendo sempre lauerita della fede eleuare lemẽte deglhuomini, & quodãmodo destarle aqualche intelligẽtia delle chose so pranaturale: Apparẽdo anchõ p q̃sto che alla uerita della fede xp̃iana nõ solo nõ e, cõtraria lauerita della ragiõe na turale, ma cõforme o piutosto obsequẽte & famulatrice. Dico adũq; che pla similitudine delle cose naturale, che nelprimo ordine sicõtẽgono, possiamo iuestigare lecose sopranaturale del secõdo ordine. Nel primo ordine hauẽ do Dio p manifestare & cõmunicare lasua bonta diuerse creature create, uolle nõ solamẽte chõ ciascheduna creatura fusse i se buona & pfecta: ma che ancora hauessi potẽtia et uirtu di cõmunicare ad altri lasua bõta et pfectiõe. On de essẽdo elben cõmune piu diuino et piu pfecto chõ elbe ne pprio: Et essẽdo dio sõmo bene: cosa cõueniẽte fu alla sua bõta, che q̃llo bene elq̃le lui alla creatura uoleua cõi care fussi nõ solo pprio aciaschuna creatura: ma commu ne amolte. Et pche elbene et laperfectione duna chosa al lhora diuẽta commune, quãdo da quella chosa deriua in unaltra: Ilche nõ puo essere senõ inq̃to q̃lla cosa lodiffũ de et locõmunica p sua ppria actione i unaltra, pchõ altri mẽti rimarrebbe pprio a se: Pero Dio i q̃sto modo ha cõ municata la sua bõta alle creature, non solo perchõ in loro medesime sieno buone et pfecte: Ma pchõ possino p pro pria actiõe i altri trãffũdere, & cosi ãpliare laloro pfectiõe & bõta. Et po errorono q̃lli philosophi eq̃li sottrassono lo operare dalle creature, dicendo che solo Dio e, quello che senza altra causa seconda opera & fa ogni chosa. Ma

noi diciamo che benche Dio perla sua uirtu & potentia potessi senza altra causa immediatamente produrre tutti glieffecti naturali: Nientedimeno ha uoluto che ancora lesue creature habbino questa dignita | che insieme con lui chome seconde cause operino et faccino / mosse pero sempre da lui come da prima causa. Et pero tutte le creature sono istrumēti di dio / p liquali lui ꝑduce glieffecti naturali diuersi secōdo ladiuersita diquelli: come loartefice ꝑduce et fa diuerse cose perla diuersita delli instrumēti. Et questo ordine e/ tāto stabile & imobile che sēpre secōdo elmodo cōmune & naturale siobserua nella ꝑductione delle cose naturale. Onde nō fa mai Dio elgrano se nō col seme & con laltre cause ordinate a quello. Et nō mantiene lauita nellhuomo | se nō col cibo cōueniēte. Vero e/ che qualche uolta per mostrare che lui e/ signore della natura glipiace fare qualche cosa fuori di q̄sto ordine: Ilche allhora sichiama miracolo: Come di cinq; pani et due pesci multiplicarne tāto che pascessi cinq; mila huomini. Secōdo lordine dūq; consueto et naturale sono molte cause ordinate a ꝑdurre glieffecti naturali: dellequali alcune sono iferiori & particulari: alcune supiori & uniuersali: alcune ꝑxime allo effecto: alchune piu distanti & remote. Et sēpre lacausa piu iferiore & particulare & piu ꝑxima allo effecto opera i uirtu della causa piu supiore & uniuersale et piu remota | infino alla prima causa: Ita che tutte operano in uirtu della prima causa: Et pero lauirtu della prima causa e/ piu intima et imediata allo effecto che nessuna altra: et prima toccha loeffecto | et seco conduce tutte laltre uirtu delle seconde cause. Verbi gratia. Nella generatione del grano lacausa ꝓpiqua e/ lauirtu generatiua che e | nel seme: cioe nel granello del grano: laq̄le pel caldo naturale essēdo elgranello posto i buona terra: opera i q̄llo et lo dispone a mādare fuori laspigha & fare fructo et a riceuere laforma del grano: Ma q̄sto fa i uirtu della causa supe riore: Verbi gratia: della dispositione dellaria & delli altri elemēti: et loro operano i uirtu del cielo: elquale e / causa piu supiore & piu uniuersale: Elcielo opa i q̄llo seme | et

manda lasua influentia in uirtu dello angelo che lomuo
ue a fine di generatione: et langelo muoue ilcielo in uirtu
di Dio: elquale e/ laprima & uniuersalissima causa. Et pe
ro lauirtu di Dio essẽdo quella ꝑ laquale tutte laltre cau
se seconde opano imediate toccha lultimo effecto/ et seco
conduce tutte lealtre uirtu. Cosi dũque come in questo
primo ordine delle cose naturale ha dio concesso uirtu et
potẽtia alla sua creatura di produrre glieffecti naturali: co
si ancora nel secondo ordine delle cose sopranaturali ha
uoluto & ordinato che sieno alcuni instrumenti & cause
deglieffecti sopranaturali. Benche Dio ogni tale effecto
sopranaturale potessi senza altro instrumento produrre:
equali instrumẽti benche non peruenghino infino allul
timo effecto della gratia/ perche questo toccha solo lauir
tu di Dio: nientedimeno nõ per propria uirtu/ ma in quã
to sono mossi da Dio/ peruẽghono insino alla ultima di
spositione di questo effecto: allaquale infallibilmẽte cõse
guita per uirtu di Dio laforma della gratia. Nel numero
di questi instrumẽti sono esancti sacramenti della chiesa:
leorationi de sancti et de giusti: et molte altre ope buone
ordinate dallo spirito sancto. Ma infra glialtri instrumen
ti necessarii nella chiesa per questo effecto della gratia &
illuminatione diuina/ e/ lapredicatione del uerbo di Dio:
secõdo che scriue lo Apostolo Paulo a Romani al. x. ca
pitolo. Come udirãno senza predicante? & laprophetia:
come dice epso Apostolo nella prima epistola a Corithi
al. xiiii. capitolo. Et pero come nel primo ordine delle co
se naturali lomnipotente Dio regge & gouerna lecose in
feriori perle superiori insino alla prima causa/ procedendo
prima da lui lauirtu negliangeli: & da loro necieli: & da
ecieli nelli elementi per insino alla proxima causa/ laquale
opera nello effecto in uirtu di tutte queste cause superio
ri: cosi nellordine della sua sancta chiesa uuole che le illu
minationi diuine descẽdino da lui nelli angeli superiori:
& perli angeli superiori nelli inferiori: & perli inferiori uẽ
ghino aglhuomini/ non a tutti: ma a quelli che sono da
Dio preordinati: come e/ scripto nelli acti delli Apostoli/

che dio ordino elsuo figluolo esser facto manifesto nõ a ogni popolo:ma a eteſtimõii ꝑordinati daepso dio:acio che poi ꝑ loro fussi mãifestato aglialtri. Et q̃sti sono poi q̃lli eq̃li hãno a illuminare lialtri ſẽp i uirtu di tutte lecau se supiori. Onde colui che a tale officio e electo:e cõe la ꝓxima causa:dallaq̃le elseme.i.eluerbo di dio piãtato nel la buona terra de cuori de glhuõi opãdo i uirtu di tutta q̃lla iflueñia ꝓcedẽte pricipalmẽte dadio ꝑle altre cause ife riori ꝑuiene isino allultima dispositiõe che sirichiede alla gratia:laq̃le ifallibilmẽte ꝓduce & dona dio aq̃lli che i tal modo disposti sono. Et uuole loeterno dio che a q̃sti tali huõi aq̃sto officio da lui electi lialtri huõi credino ferma mẽte:pche cõe lãgelo supiore crede a dio & loiferiore al supiore:& lhuõ illuminato dallo ãgelo crede allui. Cosi uuole dio ꝑ lordine che ha posto nellachiesa sua:che lial tri huõi credino a q̃sto tale hõ electo dadio atale officio: eq̃li uiuẽdo bene sẽza dubio allui crederebono. Et ꝑo nõ credẽdo nõ sono excusati essẽdo causa diq̃sta loro icredu lita lamalitia loro: pche se fussino bẽ purgati daffecto & ditellecto:udẽdo laꝑdicatiõe diq̃lli che sono da dio mãda ti subito crederebono. Come lãgelo iferiore essẽdo purga to riceue ellume dalsupiore:et credẽdogli a dio ꝑ laude si cõuerte. Et similmẽte colui che dadio e electo aılluminare glialtri q̃do e purgato crede alla illuminatiõe ãgelica. Et nõ e necessario che tal huõ mãdato da dio facci miracoli mãifesti ꝑ ꝓbatiõe della sua doctrina:o uero adduca del la sua missiõe speciale testimõio d̃lla scriptura:come pare ad alcũi che uoglia elcap. Cũ ex iniũcto extra de hereticis elq̃le ha bisogno di sottile dichiaratiõe: pche essẽdo Iere mia ꝑso dasacerdoti & falsi ꝓpheti:dicẽdo lui che da dio era mãdato ꝑ ꝓbatione di q̃sto nõ fece miracolo alcũo mãifesto:ne ẽt addusse alcũa speriale scriptura:ma disse q̃ ste parole:cõe e scripto nelsuo libro al xxvi. Ca. Sappiate & conoscete che se uoi miamazerete darete ilsãgue inocẽ te cõtro a uoi medesimi & cõtro a cotesta citta et esua ha bitatori:pche i uerita elsignore mha mãdato auoi aparla re nelli orechi uostri tutte q̃ste parole. Et dipoi cõe e scrip to di sotto nel. xxviii. cap. rispose ad Anania falso ꝓphe

ta/ elqle contrariaua a qllo che lui haueua decto: & disse. Odi qsta parola che io parlo negliorechi tua & negli orechi di tutto ilpopolo. E pphetj che sono stati inázi a me & inázi a te et háno pphetato sopra molte terre & sopra regni grádi di guerra/ & di afflictióe/ & di fame/ qdo uerra laparola di quel ppheta ch ha pphetato pace: allhora siconoscera el ppheta elqle ha mádato ilsignore i uerita. Appare dúq; che Ieremia non difese lesue pphetie: ne apphò lasua missione cō miracoli manifesti. Similmēte scō Giouāni baptista mādato dadio nō fece miracolo alcūo cōe e scripto nel euágelio. Et bēche p se adducessi eltestimonio dlla scriptura/ qdo disse. Ego uox clamātis i deserto. etc. Nō essēdo i qsta cosa altro cōcorso/ sisarebbe potuto negare/ che p lui fussino scripte tali parole. Ma lasua uita mirabile & singulare & lesue efficace & uiue parole col fructo ch da qlle seguiua faceuano uero testiōio dellasua missione. Et cosi sipuo dire di Ieremia ppheta: ilqle bēche nō risuscitassi morti/ o illumiassi ciechi: niētedimeno lauita sua marauigliosa et leparole diuine penetratiue de cuori hūani/ et molte altre buōe ope che faceua/ dimostrauano chiaramēte lui esser mādato da Dio. Similmēte nelnumero de pphetj eqli pphetorno altēpo de Re di Iuda et disrael di molti pochi silegge che habbino cō expssi miracoli pruate leloro pphetie. Et po elcap. disopra allegato ha bisogno di buōa dichiaratiōe. Elqle se diligētemēte e/ cōsiderato/ siuedera che parla cōtra alcūi laici eqli faceuano cōuēticuli/ et pdicauano occultamēte facēdosi beffe desēplici sacerdoti. Aqsti dūq; dice Innocētio terzo/ ch se uolessino dire che fussino stati mādati dadio iuisibilmēte/ rōnabiliter sipuo rispōdere che bisognerebbe che puassino lasua missione/ o p opatiōe di miracolo o p testiōnio dlle scripture Et nota ch disse rōabilmēte sipuo rispōdere: pche uedeua ch qsta pbatiōe atutti glihōi nō e/ necessaria: et maxie nō e necessaria aqlli lauita deqli et laefficacia dlle parole con ladoctrina cōforme alla sacra scriptura et ilfructo delle aie māifestamēte dimostra che sono da dio mādati: pch tale opatione sono tutte miracolose et diuine: bēche nō sieno conosciute esser miracolose daglihōi isēsati carnali/ o aiali

¶ Tenendo dunq; Dio sempre questo modo nel regge re lachiesa sua / i diuersi tẽpi secõdo che e/stato necessario ha mandati diuersi predicatori & ꝓpheti illuminati nel predecto modo: a equali tutti quelli che nõ hanno credu to / sono male capitati. Come e/noto perle sacre scripture et perle historie passate. Onde quelli che a Noe nõ credet tono \ furono sommersi nel diluuio : et poi nello inferno sepolti. E sodomiti nõ credẽdo a Loth furono cõsumpti pel fuoco. Gliebrei nõ credẽdo a Moyse / exccepto pochi / tutti morirononel deserto. El popolo di israel & di Iuda perla incredulita a propheti / molte uolte furono captiua ti et finalmẽte ꝓ nõ credere a Iesu xp̃o furono & sono to talmente dispersi. E greci perla loro incredulita sono stati exterminati. Et cosi discorrẽdo sempre quelli che nõ han no creduto apredicatori & propheti mandati da Dio \ so no male capitati & in questo mõdo & nellaltro. Nel nu mero dequali propheti & predicatori alpresente tẽpo uo lendo Dio come ho decto / renouare lachiesa sua e/stato da lui electo & illuminato nel predecto modo questo ser uo suo frate Hieronymo da ferrara per illuminare glialtri della uerita della fede / & del ben uiuere / & aprenũtiare le cose future: lequale uuole fare Dio di proximo ꝓ sua glo ria et utilita de sua electi. Alla cui doctrina uuole Dio che sia creduto. Perche nõ e \ tale doctrina dallui proprio: ma da epso Dio: come hora hauẽdo facto questo lungho di scorso intẽdo ꝓ alcune ragioni & segni manifesti ꝓuare.

¶ Prima ragione della uerita della doctrina di frate Hieronymo perla rectitudine della uita sua Capitolo .iii.

LA prima ragione / o ilprimo segno / pelquale si puo cognoscere ladoctrina diquesto seruo di Dio frate Hieronymo predicata alpresente tem po nella cipta di Firẽze essere uera / et da Dio e / larectitu dine della uita sua. Et benche nõ sia repugnãte che colla uera doctrina di Dio sia accompagnata lamala uita / Di cẽdo el Saluatore de Pharisei alle turbe. Tutte lecose che uidirãno fate: ma secõdo leopere loro non uogliate fare.

Nientedimeno con labuona et recta uita non puo ferma mente stare lafalsita della doctrina del benuiuere / et errori cōtrarii alla uerita diuina: pche labuona uita cercha sem pre i tutte lecose lagloria di Dio: et ilnostro Saluatore di ce in Scō Giouanni al. vii. cap. che chi cercha lagloria di colui che lha mandato / cioe di Dio / e / uerace: et in lui nō e / iniustitia. Et epso sācto Giouāni nella prima episto la sua allo. xi. cap. dice che launctione del spirito Sācto in segna a noi tutte lechose. Et lacagione e / questa: perche essendo lo obiecto del lume della fede lauerita: colui che ha tale lume (come dice scō Thōmaso nel tertio delle sen tētie) nō sipuo fermare in alcuna falsita cōtraria alla ueri ta diuina: Ma nō intēdēdo molte uolte lecose alte \ tutto rimette alla sancta chiesa. Et perche labuona & recta uita presuppone come fondamēto questo lume \ pero nō sta fermamēte con lei lafalsita contraria alla uerita diuina. Et cosa conueniēte e / che quelli che uiuono bene / nō singan nino: ma puramēte cognoschino lauerita: pche come di cono ancora ephilosophi: quāto lanatura cognoscitiua e / piu alienata & separata dalla materia et dalle cose corpo rali & terrene / tāto e / piu capace della cognitione della ue rita: Intanto che essendo Dio acto purissimo remoto da ogni potētia passiua e / di infinita perfecta cognitione. Et pero quanto lointellecto e / piu purificato & piu alienato et separato da queste cose terrene & facto piu propinquo a dio / tanto e / piu apto & capace alla cognitione della ue rita. Et perche larectitudine della uita presuppone questa purificatione & alienatione dalle chose terrene \ pero con quella nō pare conueniēte stare lafalsita cōtraria maxime alla uerita diuina: allaquale p tale purificatione piu si ap propinqua. Hora larectitudine della uita dellhuomo in quāto huomo radicalmēte consiste nella parte rationale cioe / nella rectitudine dello itellecto & della uolōta quan to alsuo ultimo fine: Cioe in conoscere & amare rectamē te Dio / nō per solo lume \ o amore naturale: ma per lume et amore sopranaturale: come pruouano lisacri Theolo gi: et ancora laexperiētia lodimostra: Perche liphilosophi

gentili / benche hauessino questo lume naturale fortissi mo / mãchando in loro ellume sopranaturale della fede / nõ potettono mai in uerita uiuere bene/p nõ cognoscere ne amare come sicõueniua elloro ultimo fine: come dice loapostolo Paulo nella epistola alli Romani. El fõdamẽ to diquesto lume della fede & amore sopranaturale della charita e / lagratia di dio grato faciente: Dallaq̃le / essẽdo lei nella essẽtia della anima / nelle potẽtie dellhuomo deri uono leuirtu & glihabiti infusi & meritorii: Verbi gratia: Nella potẽtia dello intellecto / ellume & lauirtu della fede / laprudẽtia & laltre uirtu intellectuali: Nella uolõta / lauir tu della charita & della Iustitia: Nella potẽtia irascibile / la uirtu della fortitudine: Et nella cõcupiscibile / lauirtu del la temperantia: Et cosi tutti edoni dello spirito sãcto & le altre particulari uirtu: per lequali lhuomo nõ solo nelle operationi interiori / ma etiam negliacti & operationi ex teriori e/tutto regolato ordinato & recto. Et benche que sta rectitudine interiore dellhuomo p gratia / solo da dio intuitiuamẽte & per certezza sia cognosciuta Niẽtedime no perli acti & operationi exteriori come per segni posso no glhuomini uenire i cõiectura di quella: Dicẽdo el Sal uatore/che da efructi siconosce lhuomo: Verbi gratia: Al lhora diremo lhuomo essere recto di intellecto / quãdo ue dremo che nel suo parlare o disputare o insegnare since ramẽte ua drieto alla uerita: nõ dimostrãdo alcuna passio ne o affectione piu a uno doctore che a unaltro o a una secta piu che a unaltra: ma sẽpre tenẽdo locchio fisso sẽza passione alla uerita: et maxime alla prima uerita et a tutto quello che cõduce a cognitione di epsa prima uerita: per che recto e/quello delquale elmezo nõ e/discrepãte dalli sua extremi: Luno extremo e/lointellecto: Laltro laprima uerita. Et pero quãdo lointellecto tende per cognitione sinceramẽte nella prima uerita/ nõsi curuãdo / o torcendo per occasione alcuna: allhora sipuo dire recto. Similmẽte lauolonta quãdo per amore tende puramẽte i Dio / come nel sommo & ultimo suo bene cerchando meramente la

sua gloria | nonsi inclinando alproprio amore\o alle co
se terrene\ne mai uscendo fuori della misura del suo fine:
allhora sidice essere recta : laquale rectitudine perle opere
et segni exteriori correspōdenti aquesto sipuo in qualche
modo coniecturare dallhuomo / maxime perseuerando
un grande tempo . Dico adunq3 parlando a proposito
della rectitudine della uita diquesto seruo di Dio/che per
li acti & operationi exteriori & per molti segni possiamo
molto apertamēte cōiecturare larectitudine sua interiore.
Onde prima quanto alla rectitudine dello intellecto suo
tutti quelli che hāno hauuta con lui lunga cōsuetudine
et familiarita sanno quāto in ogni suo studio et exercitio
cerchi et seguiti puramēte lauerita. Et per tutto lo ordine
de sua frati ha questa fama et nome / come etiam cōfesso
no quelli che alpresente glisono aduersarii. Et per questo
quando leggeua alli frati neconuēti dello ordine/era uni
uersalmēte da loro desiderato udire lasua doctrina:come
sisa publicamēte per tutto lo ordine: Ma alpresente tutto
elpopolo che lha udito p̄dicare/puo rēdere uero testimo
nio quāto sempre sinceramēte nelle sue predicationi ha se
guitata lauerita | senza rispecti alcuni o a stati\o a condi
tioni dhuomini\o a secte & opinioni di doctori:ma solo
a epsa uerita. Donde per questo (chome diremo disotto)
si ha concitati molti & potenti inimici / insidiatori etiam
della propria uita: Eltimore dequali non lha mai ritenu
to da epsa uerita : Laqual chosa non puo essere se non
p grande amore della prima uerita. Et benche potrei di
questo addurre molti segni particulari / perche e / chosa
a tutto elpopolo notissima | non midistēdero. Similmen
te larectitudine della sua uolonta per manifesti segni exte
riori sipuo facilmente coniecturare: Concio sia che aperta
mēte siuegha che in nessuna cosa come in suo fine altro
che i Dio habbi posto elsuo affecto: perche non nelle ric
chezze | o nelli honori / o nella gloria | o nella potesta /
o in altro bene exteriore : ne anchora nebeni interiori / o
sieno sēsitiui / come leuolupta & piaceri del senso: o sieno
intellectiui | come laeloquentia & lascientia. Quāto alle

ricchezze: e manifesto a tutto elpopolo in quāta pouerta & semplicita di tutte lecose necessarie uiua lui insieme co suoi frati\essendosi ristrecti solo alla extrema necessita del uicto & del uestito. Et quādo le elemosine alloro facte sopraua̅zano alla loro necessita\subito lefa distribuire apoueri etiam del uicto quotidiano. Et molte uolte glie stato portato buona somma di danari/dequali nō hauē do efrati bisogno / gliha facti dare per Dio: come sanno molti ple mani dequali sisono facte tale elemosine: & maxime quelli della compagnia di sācto Martino: che sono sopra alghouerno de poueri uergognosi della citta di Firenze. Potrei addurre molti altri segni particulari\ pequali sicomprēde lui nō solo nō amare\ma sprezare lericcheze del mondo: anzi hauēdo alcuno de suoi cōuenti beni temporali tenuti un tempo con licētia del papa/ per uiuere in uera pouerta con lamedesima licentia gliha alienati. Et in somma lapouerta sua & de frati uolontaria e/tanto manifesta & nota a tutto elpopolo: che con uerita nō sipuo dire\che habbia alchuno affecto abeni temporali. Quāto alla gloria & glihonori proprii\ per manifesti segni siuede/che non solo non gldesidera o glicercha: ma glisprezza & fugge hauendo predicato quello\pelquale sacquista derisione piutosto che honore daglhuomini grādi: daquali chi cercha gloria desidera essere honorato/ cioe/lecose future: Et senza fasto o laude di semedesimo non attribuēdo mai cosa alchuna a se ꝓprio o asua doctrina/ o ingegno naturale: ma tutto a Dio. Non ha mai cercho/ma fuggito sempre in quāto ha potuto leconuersationi de grandi & de sauii di questo mondo: & co pouerelli uolētieri conuersato: inclinandosi\come Iesu Christo alla semplicita de fanciulli\predicando & insegnado alloro. Et essendo da molti & maxime da grādi & da sauii diquesto mōdo stato deriso & sbeffato/nō fu mai da huomo delmondo ueduto i alcuno modo turbato: Ma come sanno esuoi familiari sempre tanto piu giocōdo & allegro/ quāto piu sbeffato & deriso: Laqual cosa e manifesto segno che lui nō desidera o cercha gloria da glhuo

mini: pche nõ hauẽdo qllo che desiderassi, anzi elcõtrario bisognerebbe nhauessi turbatione et dolore. Ha sẽpre simil mẽte fuggito lelaude hũane, riprẽdẽdo qlli che laudare lo uolessino: parẽdo sẽpre a lui esser destructore dellopere che Dio p lui ha opato o uuole operare: Ne mai fu huomo cħ una sola parola o ĩ publico o ĩ priuato udissi da lui ĩ sua laude: se nõ constrecto alcuna uolta p lhonore di dio et utilita del popolo. Come fece san Paulo scriuẽdo a Corithi: ogni cosa sẽpre riferẽdo ĩ gloria didio. Et io cħ grã tẽpo ho hauuta sua itrĩseca familiarita, nepossõ rẽdere uero testimonio. Et se forse a me nõ fussi creduto, rẽdinne testimonio tutti qlli cħ lhãno udito o parlato cõ lui: et gliaduersarii se possono mostrino un solo segno che lui cerchi honore o gloria propria. Et se forse allegassino laseparatione sua da lobseruãtia di lõbardia col cõuẽto di san Marco p esser supiore & non subiecto. A qsto risponde lui medesimo nelcompẽdio delle sua reuelationi: dimostrãdo cħ non lui solo: ma tutti efrati uniti insieme hanno facta questa separatione: con uolonta et licẽtia delsommo pontefice non per fuggire laobedientia o per allargharsi nel uiuere: ma per restrigersi: come sisa publicamẽte: et pche cosi era lauolonta didio: come siuede per tãti buoni effecti da questo seguiti: et maxime pche buon tempo ĩnãzi p̃disse questa separatione douersi a ogni modo fare: come e seguito. Meno sipuo dire che desideri o cerchi potesta o dignita ecclesiastica: hauendo sẽpre tenuto el modo contrario ad hauere tal cosa: come sanno quelli che hãno frequẽtate lesue p̃dicationi: nõ adulãdo a p̃lati o grã maestri: ma duramẽte riprẽdẽdo euitii & lopere loro: Intãto che non beniuolẽtia o fauore: ma odio & persecutione grauissima insino alla morte ha concitato contro a se di coloro daquali tale dignita rationabilmẽte sihãno a sperare. Quãto etiã abeni corporali et alle uolupta et piaceri del senso chi puo dire con uerita che da lui sieno cerchi? Perchĕ molto bene sisa ĩ quante abstinẽtie, digiuni, et uigilie, et ĩ q̃te fatiche mẽtali et corporali meni lauita sua: Intãto che molte uolte quasi per forza e stato necessario per debilita delcorpo suo perle graue fatiche farli alquãto relaxare lasua consueta rigi

dita: Parēdogli sēpre che lanecessita sia supfluita. Dellaqual cosa li pprii frati & limedici del corpo / dequali molte uolte ha hauuto bisogno / nepossono rendere uero testimonio. De beni della parte intellectiua / cioe della eloquētia / o sciētia nessuno puo dire cō uerita che lui ī epsi p sua obstētatione sisia dilectato / o sidilecti: pche testimonio e / tutto elpopolo che lha udito / q̄to nesuoi sermoni sēplicemente sēza alcuna obstētatione di sua sapiētia / o eloquētia ha sēpre p̄dicata la uerita della scriptura: occultādo quāto ha potuto lasua do ctrina: laq̄le horamai sisa quāto sia grāde p molte opere da lui cōposte / come diremo disotto: Intāto che neprimi anni perla grāde & pura sēplicita del suo p̄dicare era existimato idiota & ignorāte da sauii di q̄sto mōdo: Et po dipoi nelli āni sequēti hauēdo illuminati lisemplici & humili / p abbas sare laceruice & lasuperbia di costoro / equali derideuono la sēplicita della scriptura sacra et lapurita della fede / fu necessa rio ch̄ cō grādissima doctrina & fōdatissime ragioni lui pro uassi lauerita della fede di X̄po: et dimostrassi la p̄fūdissima sapiētia occulta & nascosta alli superbi sotto lesēplici parole della sacra scriptura: Semp̄ niētedimeno nel suo parlare fug gēdo etermini & uocaboli gonfiati de philosophi pieni di obstētatione: Ma ogni cosa reducēdo alla purita delle sacre scripture. Per q̄sti segni dūq; da ogni mēte bene disposta si puo cōiecturare larectitudine della sua uolōta: parēdo che nō mai o p affecto terreno / o amore p̄p̄o uscita sia fuori del lo ordine & della misura delsuo ultimo fine. Quāto ācora alla parte irascibile e / māifesta a tutto elpopolo di Firēze & a ogniuno che cō lui ha parlato / lasua grāde māsuetudine et dolcezza i ogni sua cōuersatione: Intāto che nel suo par lare familiare & nel suo cōuersare e / tanto dolce & affabile che inamora ogniuno che lode: humiliādosi ī sua presētia esuperbi / et li iracūdi diuentādo māsueti. Che diro io della sua fortitudine & patiētia in tollerare letribulationi & le ad uersita grauissime? Che essēdo stato tribolato et perseguita to piu che mai fussi huomo ī questi tēpi presēti con parole et mormorationi / cō minacci et spauēti / con insidie occul te et manifeste persecutioni / per torgli lauita / in diuersi mo

di / et da ogni stato et conditione dhuomini chosi ecclesia
stici come secolari \ piccholi & grãdi di auctorita: Nientedi
meno nõ sipuo uãtare huomo del mõdo che una uolta so
la lhabbi ueduto i q̃lche modo turbato: ma ben si allegro
sẽpre & giocõdo. Ne della boccha sua fu mai huomo che
sentissi uscire una sola parola in detractione di alcuno / o in
uẽdecta di sue ingiurie & persecutioni: ma sẽpre tutte paro
le dolce & mansuete. Laqual cosa non pare che sia \ o possa
essere se non p diuina gratia et iustitia habitãte i lui: dicẽdo
Salamone: Non cõturbera elgiusto alcuna cosa che allui ac
chaggia: Essẽdo in q̃sto simile alli ꝓpheti et Sancti passati:
equali uiuẽdo bene & essendo perseguitati / stauono allegri
et giocondi nelle loro tribulationi imitãdo elloro Signore
Iesu xp̃o. Della parte concupiscibile / quãto alla sua tẽperan
tia nel uicto et neluestito habbiamo decto: Temperato an
cora et composto in tutti esentimẽti & membri del suo cor
po come sa ciaschuno che loconosce: Intãto che a uederlo
solamente genera grãde reuerentia et deuotione nelli cuo
ri de glhuomini. Laprudentia et laiustitia di q̃sto seruo di
dio oltre alle altre cose chiaramẽte siconosce nelgouerno &
reggimẽto de conuenti & de frati / equali sono sotto lacura
et disciplina sua: nequali bẽche in grãde numero sieno / siue
de niẽtedimeno i tutti eloro exercitii sp̃uali & corporali / se
condo egradi & leconditioni di ciascuno \ et secondo lequa
lita et diuersita delli exercitii & laoportuna distributione de
tẽpi / tale & tãto ordine obseruare con sõma tranq̃llita et pa
ce uniuersale / ch̃ aptamẽte siconosce loro da dio et dalli an
geli suoi pel mezo diquesto huomo essere regolati et recti:
Sottomettẽdosi p sẽplice & pura obediẽtia luno allaltro &
tutti allui cõ ꝓfonda humilita nõ p timore seruile / ma per
amore et reuerẽtia: Dõde i tutti nenasce una mirabile uniõe
di charita / cõ giubilo et gaudio sp̃uale: Seruẽdo et offerẽdo
si tutti i uerita alpadre eterno i odore di suauita: Dalq̃le odo
re sono tãto tirati & allectati glhuomini \ che abandonãdo
tutte lecose terrene hãno di sõma gratia esser riceuuti nel nu
mero d̃lla loro cõpagnia: Glhuomini dico secõdo elmõdo
potẽti di ricchezze & di stato / nobili di sãgue / honorati nel

mondo periti et docti i ogni faculta/ digrãde giudicio et na
turale prudẽtia: Equali essẽdo usi adominare et comãdare a
glialtri/ nutriti delicatamẽte/ uẽgono humilmẽte con grãde
prompteza danimo tracti dallo odore della Scita diquesto
huomo & desua frati assottomettersi algiogo della seruitu
dixpo nella loro cõpagnia/ i tãto numero cħ nõ bastono le
ꝓprie loro hitatiõi. Et di qsto e/ testiõio tutto elpopolo di
Firẽze. Di che consiglio ãcora sia qsto seruo di Dio losãno
tutti qlli eqli p loro casi occorrẽti o scrupoli di consciẽtia so
no iti a lui/ cõ qta purita & discretione penetrãdo isino alle
radice decide & determina ogni cosa. Di qta charita & pie
ta sia iuerso elꝓximo qto prima alle cose spũali/ sipuo cono
scere ple sue publice p̃dicationi/ & ple exhortatiõi \ & correc
tioni priuate tutte piene di charita & dolceza: & i tãto cõso
latorie/ che nelle grãde tribulationi fãno glhuõi stare cõtẽti
& allegri: Quãto allecorporali/ dimãdisene tutti epoueri di
Firẽze & del contado: eqli ple ope & parole sue publice &
priuate sono stati isino a q i tãte calamita della citta souenu
ti & aiutati. Che diro io della ꝓfõda humilita diqsto seruo
di Dio: elqle i uerita sireputa esser disutile & piu uile cħ gli
altri huõi / come siuede pesegni exteriori \ & nel uestire piu
uilmẽte/ & nelparlare/ & i ogni sua cõuersatione: Ingerẽdosi
isieme con glialtri auilissimi exercitii. Quãto sia ãcora qsto
huomo dato alla uita contẽplatiua/ & alli exercitii spũali/ &
maxie alla Scã oratione & meditatione delle sacre scripture/
nõ sipotrebbe explicare/ pche mai siriposa da simili exercitii
quãdo nõ e\ ipedito: Ma o uero studia/ o uero cõtẽpla le sa
cre scripture et lope di dio: o uero cõpone et scriue: o uero fa
oratione: o uero expone epsa sacra scriptura qdo i publico \
qdo i priuato afrati suoi/ o ad altre psone: Intãto cħ nõ pas
sa qsi mai di i tutto lãno/ nelqle nõ facci qlche exhortatiõe
et p̃dicatiõe o publica o priuata. Nõ itẽdo descriuere tutte
lesue ꝑticulare gratie & uirtu/ cħ sarebbe cosa imẽsa/ ne ãche
saperrei o potrei: ma solo i breuita ho qsto poco narrato/ p
dimostrare p qualche segno larectitudine & labõta dlla ui
ta sua. Et se forse qualcuno fussi \ elquale o p grãde cecita \ o
uero malignita dicessi qste ope narrate esser da lui simulate

& ficte per parere agli huoī i o acqstare credito o dignita / a questi nō si puo dare loro altro remedio senō c̄h uiuino be ne & conosceranō lauerita. Niētedimeno p̄ rispondere atale obiectione dico / che essēdo lui simulatore / nō sarebbe possi bile che hauessi facto tale fructo quale diremo di sotto: Et ācora nō e / uerisimile che i tāto tēpo nō fussi horamai stata daglhuoī maxime che uiuono bene scopta et cognosciuta tale simulatione. Ne puo stare cō labonta di Dio che esuoi fedeli che gliseruono i uerita non fussino da lui stati dique sta simulatione illuminati: equali cōe diremo disotto / tutti glicredono & fauoriscono / & lo hanno in ueneratione di grāde scita. Etiā i tāte cōtradictiōi naturalmēte parlādo nō harebbe mai potuto tāto durare / che nō sifussi scopta & co nosciuta / et p̄cipue da Fiorētini reputati huoī astuti et digrā de īgegno / maxīe da frati suoi p̄prii tra quali sono huoī di grāde prudentia & giudicio: et cosi hauessi pduto elfauore et elcredito dalloro: Laq̄l cosa e / suta tutta pel contrario / che tutte lecalūnie et lesimulatiōi et bugie alui īposte et trouate per farli perdere ilcredito p̄sto p̄sto sisono scoperte / et piu e / cresciuto elcredito / lareuerētia et ladiuotione diquesto huo mo: ī tāto c̄h hora non puo quasi piu andare fuora di casa ple strade della citta / perla moltitudine deglhuomini et del le donne / equali daogni parte concorrono solo p̄ uederlo. Laqual cosa e / segno che ī lui e / qualche cosa diuina / poi c̄h tāto tira a se glihuomini: et nellafaccia sua siuede tāta uenu sta et gratia rilucere / c̄h aun tracto genera neglhuomini re uerētia et amore: In tāto che alcuni p̄la grāde reuerētia ī sua p̄sētia nō possono parlare. Et gliaduersarii bēc̄h fuora della sua p̄sētia dilui mormorino et dichino aīosamēte male / q̄do qualcuno e / poi uenuto p̄ parlargli e / tremato solo a ueder lo / et humiliatosi īsino alpiāto. Et questo e / accaduto apiu psone / secōdo c̄h mha referito alcuno degno di fede c̄h alla p̄sētia se ritrouato. Et anche horamai Dio / come diremo di sotto / lharebbe exterminato et confuso: elquale lo ha exalta to: et dapicoli mortali liberato: daquali p̄ uia humana non era ī alcun modo possibile: scoprēdo sēpre īnāzi leocculte īsi die ordinate contra lui / come fa tutto elpopolo di Firēze. Et molti mormoratori cōtro allui et maledici sono stati pcossi

da Dio alcuni di morte uioléta: alcuni di casi repẽtini & uarie ifermita nõ solo ifirẽze come sãno molti: ma etiã fuora i alcuni luoghi come a me e/stato scripto piu lettere da huõi degni di fede. Per q̃sti dũq; & p molti altri simili segni puo cõprẽdere ciascheduno nõ mal disposto che uere & non simulate sono leopere sue exteriore: p leq̃le sipuo cognoscere & coniecturare (come habbiamo decto) larectitudine & la bõta della uita sua. Allaq̃le cõseguita come dicemo i pricipio di q̃sta ragione lacognitione & illuminatione della uerita diuina: Et po possiamo p q̃sto cõcludere nõ per dimostratione: pche q̃sto nõ patisce lasubiecta materia: ma p apparẽte ragione cõcludẽte a ogni mẽte ben disposta & ordinata/che ladoctrina del benuiuere da questo huomo predicata e/uera & da Dio.

¶ Seconda ragione della uerita di questa doctrina pelbuono fructo & uniuersale per quella seguito Cap. IIII.

LA seconda ragione & ilsecõdo mãifesto segno c̃h questa tale doctrina sia uera et da Dio\e/ ilbuono fructo & uniuersale che p lei e/seguito|prima quãto alla cõuersione albẽuiuere uniuersalmẽte delli huõi et delle dõne nõ solo nella citta di Firẽze/ come e\publicamẽte manifesto: ma etiã i altre citta della italia & fuora della italia: doue e\ita lauerita diq̃sta doctrina o p lettere o per relatione di chi lha udita: Molto bene si sa quale differẽtia sia dal uiuere della citta di Firẽze poi che e/stata p̃dicata questa doctrina aq̃llo diprima: essendo lacitta prima piena tutta di ifidelita & di peccati/ di usure & di sodomie\ di giochi & altre iniq̃ta: come era fama publica per tutto el mõdo/etiã delle uanita delle dõne & spiaceuoleze de fãciulli. Et bẽche hauessi nome di grãde & diligẽte obseruatione circa elculto diuino forse piu che laltre citta\era po publico c̃h nõ sirimanẽdo dalle iniq̃ta & peccati tutte erano cerimonie & demostrationi exteriori. Hora pelcontrario siuede gli huomini & ledonne & ãcora efãciulli nella citta di Firẽze i grãdissimo numero di q̃lũc̃h stato et cõditione i tal modo uiuere daxp̃iani\che da nessuno uiuẽte alp̃sẽte ne ãche per scriptura alcuna siricorda mai piu i epsa citta: Essendosi gli huomini et ledonne ridocti alla simplicita di xp̃o p cogni

tione et amore/spogliatisi dogni superfluo\ datisi alculto in teriore di dio p purificatione delle loro consciẽtie/ nella fre quẽtatione delle cõfessioni et della sacra coione\ et pla sãc tissima oratiõe\ Spẽto egiuochi et lasodomia. Et molti usu rarii publici et occulti per questa doctrina hanno restituito leusure & ilmal tolto di grãdissima quãtita di danari: Intã to che secõdo che a me ha referito uno padre uenerabile cõ fessore solo perle sue mani se restituito ĩ nõ molti mesi circa uẽticique mila ducati. Riformatisi efãciulli ĩ ogni loro usan za:& datisi alla uera purita. Queste chose sono tãto publi che & manifeste/che per ognuno bisogna siconfessino. Et molti foristieri secõdo che a me hanno referito\ assai simara uigliano di si facta mutatiõe:Et nõ solo:i Firẽze: ma i tutti eluoghi doue se sparta lauerita di qsta doctrina/ e\ seguito grãde fructo. Et ĩ ogni stato & cõditione se ellume di qsta doctrina appicchato/negrandi et piccholi/secolari et religio si:Et io ho uedute da diuersi luoghi et diuerse cõditioni di huomini etiam di grandi maestri lettere scripte a questo pa dre/ preghandolo che dia loro qualche documẽto del mo do della uita loro secondo lasua doctrina. Et se questo non misussi creduto: almeno negare nõ sipuo lamutatione del benuiuere nella citta di firenze/excepto da quelli/equali ne gando questo/negherebbono anchora senon fussi eltimo re delfuoco o lauergogna lafede di Christo. Sono seguiti ancora da qsta doctrina molti altri buoni effecti nella citta di Firẽze: Lapace uniuersale de cittadini per laquale ĩ tanta mutatiõe di stato nõ e\ seguito morte o exilio di cittadini. Laqual cosa nõ fu mai piu aFirẽze ĩ reuolutiõe direggimẽ to: Lauera reformatione del gouerno popolare con publi ci edificii p tale reggimẽto: Lacõpilatiõe di molte buõe leg ge & statuti p mãtenimẽto & cõseruatiõe della uera liberta delpopolo et de buoni costumi: Laliberatiõe dagrauissimi picoli: Lasubstẽtatione de poueri huõi: & altri inumerabili effecti:eqli nõ sono ĩpugnati & cõtradecti senõ da huomi ni sciocchi o ãbitiosi & cattiui/ come e/manifesto p tutto el popolo: et noi diremo ãcora disotto. Questi effecti/& ĩtra qsti maxime lamutatiõe & cõuersione de glhuomini segui ta p qsta doctrina albẽ uiuere xpiano sono manifestissimo

segno et argumẽto della uerita diquesta doctrina et che da dio ꝓceda. Et laragiõe e questa. Secõdo e philosophi nelle le cose naturali lacausa non e mai meno ꝑfecta o meno no bile ch̄ leffecto: ma o uero piu o uero tãto nobile. Et essẽdo cosi nellordine del uniuerso quãto alle cose naturali debba similmẽte essere nellordine della chiesa quãto alle cose sopra naturali: tra leq̄li nobilissimo et ꝑfectissimo effecto e lauera et buona uita del xp̄iano: dellaq̄le nõ si puo trouare ne ima ginare uita piu ꝑfecta o migliore: essẽdo ꝑ q̄lla lhuomo il luminato nello ĩtellecto delle cose diuine / purificato nello effecto da ogni macula di peccato / abstracto & alienato da ogni affectiõe terrena / ripieno dogni uera uirtu / & tutto fa cto sp̄uale & diuino. Pero bisogna ch̄ lacausa di tale uita sia nõ mãcho: ma piu tosto piu ꝑfecta. Et bẽche Dio & lafede di Iesu xp̄o sia laprima & potissima causa di tal uita: niẽtedi meno come dicemo ĩnãzi nel preambulo uniuersale / nõ ex clude / anzi ordina et uuole Dio nellordine della chiesa mol te cause secõde del bẽuiuere: nel numero dellequali dicemo esser efficacissima lap̄dicatione & laꝓphetia: Laquale bẽche nõ puẽgha ĩfino allultima forma del bẽuiuere xp̄iano / cioe ĩfino alla gratia: ꝑche q̄sta solo da Dio liberamẽte e infusa nel cuore hũano sufficientemẽte disposto aq̄lla: Niẽtedime no ĩ uirtu di dio ꝑuiene ĩfino allultima et ꝑfectissima dispo sitione & preparatione a tale gratia perla sua grãde uirtu & efficacia: dicẽdo loapostolo alli hebrei: Viuo e il sermone di Dio / efficace & piu penetrabile che ilcoltello da ogni parte acuto. Allaquale dispositiõe seguita che ĩfallibilmẽte come dicono litheologi / ĩfõde dio nelcuore hũano cosi disposto & ꝑparato lagratia sua et lauera forma del bẽuiuere. Et po q̄sta tale dispositione & ꝑparatione e molto nobile et perfe cta. Bisogna dũq; ch̄ q̄lla doctrina ꝑ laq̄le cõseguita tale di spositione / sia nõ meno ꝑfecta di q̄lla. Se dũq; cõe habbião decto / da q̄sta doctrina come da secõda causa ĩ uirtu di dio nella citta di firẽze & ĩ molti altri luoghi et ꝑsone e seguita ta q̄sta ꝑparatione et dispositiõe albẽuiuere xp̄iano: allaq̄le ꝑ e segni decti si cõprẽde esser seguita nelli huõi lauera forma del bẽuiuere / cioe lagratia di dio / bisogna ch̄ tale doctrina sia nõ meno: ma o tãto / o piu nobile & ꝑfecta di tale ꝑparatiõe

Et pero non pare che dire sipossa che falsa sia: ma uera &
da Dio: pche altrimēti ancora bisognerebbe dire che lo
omnipotēte Dio pla falsita disponessi glihuomini alben
uiuere christiano: elquale principalmēte da lui pcedēdo,
sarebbe Dio testimonio della falsita: laqual cosa e, absor
dissima. Dipoi ancora noi ueggiamo nelle cose naturale
che ogni effecto sinclina & sforza seguitare & appropin
quarsi alla sua causa conseruatiua p unirsi cō quella q̄to
glie possibile: Et allhora sipuo cognoscere lacausa conser
uatiua duno effecto, quando siuede tale effecto nō essen
do impedito, aquella muouersi per unirsi cō lei: cō laqua
le essēdo coniūcto siquieta & riposa: Come, uerbi gratia,
pero cognosciamo elcentro del mondo essere conseruati
uo della chosa graue, perche ueggiamo quella, essendo
da lui distante & non essendo impedita, uelocemente
muouersi inuerso quello, per unirsi con lui & conseruarsi
in quello. Similmēte hauēdo uno animale, delquale fussi
incognito elsuo cibo naturale & cōseruatiuo della sua ui
ta: allhora postogli dināzi molti & uarii cibi, sicognosce
rebbe che quello cibo, alquale lui uelocemēte lasciando
glialtri simouessi per cibarsi, fussi elsuo naturale cibo, con
seruatiuo della uita sua: & se daltro cibo datogli o uero
non mangiasse, o uero māgiādone neriportassi nocumē
to, sipotrebbe concludere che tale cibo nō fussi eluero &
proportionato cibo aconseruare i uita quello tale anima
le. Cosi adūque possiamo concludere nelle cose spirituali
che quella doctrina allaquale lhuomo con desiderio sin
clina p pascersi spiritualmēte, et dellaquale pascēdosi non
solo non glinuoce: ma essēdo īfermo lo sana & lo conser
ua: anzi lo augumēta & fallo crescere i pfectione spiritua
le, sia eluero cibo spirituale dellhuomo: La pfectione del
quale consiste nel benuiuere christiano. Se adūq; di que
sta doctrina glhuomini con desiderio pascendosi non so
lo non sisono īfermati: ma essēdo infermi sono facti sani,
augumentati & cresciuti in pfectione spirituale pel benui
uere che da lei e, seguito come habbiamo decto, seguita
che tale doctrina sia eluero cibo spirituale dellhuomo da

Dio mandato p questo suo seruo a sanare \ augumẽtare: et fare perfecti glhuomini.

¶ Terza ragione della uerita di questa doctrina per la adherentia de buoni a quella: & im pugnatione di quella de cattiui. Cap. V.

LA terza ragione & manifesto segno che uera et da Dio sia qsta doctrina e\ che allei saccostano cõ lo itellecto & cõ lo affecto qlli dequali aptamẽte siconosce\ & p fama uniuersale sintẽde che uiuono bene \ credẽdola & amãdola & cũ lopere seguitãdola come e\ manifesto i ogni luogo: & solo e\ contradecta & reprobata daqlli equali nõ uiuono in uerita rectamẽte: ma sono o aptamẽte o occultamẽte cattiui & uitiosi. Et non solo ebuoni aqsta doctrina saccostano: ma come habbiamo decto dinãzi \ etiã cõuerte glhuomini da uitii alle uirtu: glhuomini dico nõ solo sẽplici & idioti: ma secõdo el mõdo di grãde ingegno & di grãde doctrina: equali hauẽdo prima qsta doctrina contradecta & ĩpugnata \ subito come uiuono bene \ lamano: ladifendono: & laseguitano: Non siuergognando in publico cõfessare la loro prima cecita: & scriuendo ancora publicamente in defensione & laude di tale doctrina: chome si sa dimolti equali al presente uiuono. Glialtri che glicõtradicono \ come si sa publicamẽte sono huomini uitiosi: Alcuni apertamente dediti alle usure \ alle sodomie \ a giuochi \ alle carnalita \ & a tutti euitii & peccati: Et questi publicamente nedicono male: dequali perche sono da ognuno conosciuti cattiui \ pocha stima ne facto: Alchuni altri bẽche paino di fuora bene chostumati & ciuili \ nientedimeno perle opere loro etiam assai publicamente si sa che non uiuono bene: ma che sono superbi & ambitiosi: Cerchando sempre essere exaltati & facti grandi: Machinando continuamẽte & con grande sollecitudine pcurando di abbassare gli altri: Equali benche con parole mostrino amare elbene commune \ cofacti nientedimeno cerchano elproprio: Et questi per nõ perdere lareputatione nel popolo \ non tan

to apertamente quanto eprimi / ma piu secretamente de traghano aquesta doctrina & alpredicatore cō asturie & fictioni / suscitādo molti a contradirli / & trouādo moltitu dine di bugie & falsita contra lui per torgli elcredito. Le quali come sa tutto elpopolo \ essendo cōtra lauerita / pre sto sissuoprono & sicognoscono \ & ritornano in uitupe rio diquelli / daquali sono state fabricate: Alchuni altri so no piu ornati & coperti di opere & cerimonie exteriori et apparenti / Chome sono etiepidi religiosi et secholari: De quali pero sicognosce lasuperbia et lamalitia interiore / di mostrando etiam cō parole et con facti lainuidia et il ran core / la ira et lo odio loro. Et questi mormorono et detra ghano bēche piu occultamēte a questa doctrina et alpre dicatore depsa: Persuadēdo sotto spetie di bene con mol te simulationi et hypocrisie alle persone semplice elcontra rio di questa doctrina: Suiando quanto possono leperso ne dal credito et dalla fede di questo seruo di Dio: Et so no tanto accechati perla inuidia et perlo odio / che essēdo loro poste dināzi agliocchi lebuone et legrande opere se guite per questa doctrina et per lui \ siadirono et non le uogliono intēdere. Et questi sono emaggiori inimici chē habbi questa doctrina: perche essēdo lupi \ sono pero ue stiti da pechore: tra lequali mescholandosi sissorzano di uorarle. Ma pel grande lume elquale da questa doctrina hanno riceuuto glhuomini / sono questi tali nel parlare loro subito chonosciuti \ etiam dalle donne et da fanciul li: perche parlando con passione / bisogna che sputino la inuidia et lo odio dentro concepto: et parlono tanto in ordinatamente: che spesso contradicono alloro medesi mi et impugnano quello che non hanno mai inteso / ne uoluto intendere.

¶ Questi sono quelli dūq; da equali solo e / impugnata et cōtradecta questa doctrina. Et se pure alcuno sitruoua elquale uiuēdo bene i uerita \ nō affermi questa doctrina \ costui o uero nō ha udito / o uero glie stato male referito ladoctrina predicata: perche udēdo o essendo bene infor mato del uero / subito crede: chome io ho piu uolte uedu

to. Onde questa e cosa notissima che libuoni non con
tradicono & non dicono male: ma o ueramẽte credono:
come sono quelli che hanno udito: o ueramente stanno
nelloro credere sospesi nõ cõtradicẽdo ne mormorãdo.
Et questi sono quelli a equali non hauendo udito non
e bene riferita questa doctrina: Ma glialtri equali cõtra
dicono o apertamẽte o occultamente bisogna dire che
nõ sieno recti di cuore & non uiuino bene in uerita: Ben
che paino alcuni di loro buoni: et cosi da alcuni sieno ex
timati. Et che questo sia eluero eccho laragione. Nelle
cose naturali (come dicono liphilosophi) ogni inclinatio
ne & ogni operatione nascẽdo da qualche forma biso
gna che tutte lecose lequali hãno una medesima inclina
tione & operatione habbino una medesima forma: Co
me siuede nelle cose graue che hauẽdo una medesima in
clinatione di andare albasso uerbi gratia alcentro: uerso
elquale simuouono nõ essẽdo impedite pero hanno an
cora una medesima forma principio diquesto mouimen
to: cioe laforma della grauita piu o meno intẽsa secõdo
laloro natura o compositione delli elemẽti: Similmente
acchade nelle cose uegetabili & etiam nelli animali quel
li che hanno una medesima inclinatione & operatione
hãno etiam una medesima forma: Come tutte lerondine
essendo inclinate a fare a uno modo elnido loro hanno
una medesima forma o uero phãtasia laquale cosi natu
ralmẽte leinclina: Similmente neglhuomini essẽdo tutti
inclinati alsapere & conoscere lauerita e una medesima
forma cioe ellume naturale: nelquale come in una radi
ce sono incluse tutte leuerita naturali: Se q̃sto e uero nel
le cose naturali existimare possiamo cosi ãcora esser nel
le cose humane & sopranaturali. Et ꝓ essẽdo tutti eueri
christiani sẽza diuersita alcuna inclinati a una medesima
uerita diuina bisogna che in tutti loro sia una medesima
forma principio diquesta inclinatione: laquale diciamo
essere ellume della fede: elquale e una forma sopranatura
le dello intellecto duna medẽsima spetie in tutti efedeli:
Bẽche sia piu intẽso i uno che i unaltro. Et ꝑche q̃sto lu

me per suo proprio obiecto risguarda lauerita diuina: po
come dice Sancto Thōmaso nel terzo delle sententie: chi
ha questo lume non sipuo fermare in alchuna falsita con
traria alla uerita diuina sēza corruptione di questo lume:
Come bisogna dire degli heretici. Onde quando uno el
quale ha questo lume sente dire o predicare alchune cose
lequali non sieno expresse nel Canone, o della essētia del
lafede, se opera secondo questo lume, nō siferma mai alla
parte falsa: Ma per questo lume e inclinato o uero acrede
re fermamēte lauerita diquelle: o uero non essēdo capace,
acommettere tutto a Dio & alla sācta chiesa. Et po esanc
ti passati, nequali era questo lume di fede uiuo & molto
itenso perla coniunctione di quello alla charita, erano in
clinati non solo acredere lauerita della fede: ma anchora
tutte quelle uerita, lequali erano in gloria di Dio & utili
ta del proximo, & allequali credere non era sufficiente la
ragione o lume naturale: come erano le uite di molti sāc
ti, alcuni miracoli, & alchune diuine reuelationi: Lequali
uerita fermamēte credēdo scriueuano p utilita deglialtri,
benche non lhauessino uedute: Come Sancto Hierony
mo scripse de sancti padri dello heremo molte grāde cose
che glierano referite: & Sancto Gregorio nel dialogo: &
Sancto Agustino in molti luoghi. Essendo dunq; tutti
cosi inclinati aqueste tali uerita diuine, bēche non fussino
della essētia della fede, bisogna dire che i loro era una me
desima forma & uno medesimo pricipio ch aquesto glin
clinaua: elquale nō sipuo attribuire allume naturale o ue
ro alla loro naturale doctrina: pche atali cose credere non
bastaua ellume naturale: ne sipoteuono sapere per dimo
strationi sciētifice, essēdo maxime alcune di quelle cose so
pra natura: Ne sipuo attribuire a mera opinione che i lo
ro fussi di tali cose: perche laopinione sigenera per alcune
ragioni che conuicono alquāto lo intellecto, inclinando
lo alcredere non fermamente: ma con qualche formidine
et dubitatione. Et tali ragioni non erano in simili cose, le
quali erano ancora dalloro fermamente credute: scriuen
dole ancora diligentemente p utilita deglialtri. Ne sipuo

attribuire a consuetudine alcuna: perche erano cose non molto consuete / ma rare: Ne a complexione corporale o humore melanconico / dalquale uegha qualche fixa imaginatiõe: perche credibile e / che in tanto numero diquelli ch lemedesime cose credeuono / uifussino molti di diuerse cõplexioni / essẽdo etiã di paesi molto distãti: Ne a cõstellatione celeste: nõ hauendo tutti una medesima natiuita ma diuersissime: come e / manifesto / faccẽdo eloro calcoli astrologici: equali benche etiam fussino simili / nõ harebbe in questa uniformita del loro credere potesta elcielo: perche nello intellecto elquale e / incorporeo / nõ puo operare lacosa corporea imediate: Et pero elcielo nõ puo operare in lui / se non mediante laparte sensitiua: laquale parte sensitiua nõ puo elcielo disporre ad altri phãtasmi che a quelli liquali patisce tale natura: per liquali non sipuo lhuomo inclinare a credere cose sopra natura tanto certamente: come erano molte chose allequali credeuono: Ne al Demonio: perche nõ inclinerebbe a credere quello che torna in gloria di Dio / et in exemplo & edificatione delli huomini: Ne ancora alsemplice lume della fede / nõ essendo simili uerita della substãtia della fede / et per quelle nõ credere essendo lhuomo reputato infedele: Ma bisogna questa tale inclinatione attribuire oltre alcõmune lume della fede a uno spetiale lume pla cõiũctione della charita alla fede / et perla rectitudine & simplicita di mẽte: Elquale essendo duna medesima spetie col lume della fede / di sua natura inclina alla uerita diuina / et a quella allaquale fermamente credere nõ basta ellume o ragione naturale. Et questo lume dona Dio a quelli / equali uiuono in uerita / & sono recti di mente: come e / scripto Ellume e / nato nelle tenebre a quelli che sono recti di cuore. Et cosi come Dio dirizza lanatura che ella non erra: cosi anchora dirizza lisuoi giusti fedeli & semplici a cognoscere lesue uerita alli cattiui nascoste. Se adunque (chome habbiamo decto) quelli equali uiuono bene & sono recti di mente / sono similmente inclinati a credere fermamente senza dubitatione a questa doctrina isino a uno minimo iota:

allaquale fermamente credere non basta ragione o lume naturale / bisogna che in loro sia una medesima forma et uno medesimo principio di tale inclinatione : elquale nõ sipuo attribuire allume o ragione naturale / nõ essendo a tale credere bastante: Ne anchora a mera opinione / la quale / chome habbiamo decto / e \per ragione conuincente lointellecto \ & con formidine & dubitatione : Le quali ragioni non sono quiui & quelli tali fermamente credono senza dubitatione: Ne a consuetudine \credendo molti buoni non consueti a udirlo\ subito chome lodono: Ne a complexione corporale / o a constellatione celeste / essendo in tanto grande numero de credenti alle medesime cose diuersissime complexioni & constellationi : Ne a fixa imaginatione: perche o tale imaginatione e\ circha eluero\ & cosi habbiamo lointẽto ch tale doctrina alaquale crede / e/ uera :o uero e/circa alfalso. Et essendo in quelli che uiuono bene / bisogna dire che nelli buoni sia questa falsita & questo errore. Et perche quanto piu stanno fixi & fermi i questa credulita & imaginatione & piu sacchostono a questa doctrina / tanto uiuono meglio/ come siuede per experientia / bisogna dire che uno errore & grande sia causa del benuiuere / & facci glhuomini partire dal male & perseuerare nel bene: & cosi Sathanas caccierebbe Sathanas & farebbe cõtro a se medesimo: Ne al Demonio : perche non inclinerebbe aquello dalquale seguita elbenuiuere : quale e/questa doctrina / chome habbiamo decto: Ne alcõmune lume della fede / non essẽdo molte chose diquesta doctrina della essentia della fede / alle quali pero sono inclinati fermamente a credere: chome sono lecose future dallui predecte: Pero bisogna dire che tale forma & tale principio in tutti libuoni che credono sia uno lume superaddito alcommune lume dlla fede : el quale come habbiamo decto/ nasce nella mẽte delli buoni & recti di cuore perla cõiũctione della charita alla fede et perla rectitudine della mẽte. Quelli dunq; cheqli nõ hanno tale inclinatione alcredere questa doctrina \ o alchuna

sua parte / anzi detraghono & laimpugnano / nō hānō questa forma & questo lume: elquale dādosi / come hab biamo decto / a tutti quelli che sono inuerita recti di cuo re / seguita che bēche paino buoni nō sieno pero i uerita recti di mente: ma reflexi & incuruati allo amore ꝓprio. Et pero concludēdo elnostro proposito / essēdo ebuoni uniuersalmente per questo lume inclinati alcredere a que sta doctrina: et questo lume essendo duna medesima spe tie col lume della fede / et pero inclinando alla uerita / co me uuole sancto Thōmaso / seguita chē questa doctrina sia uera & da Dio. Confermasi questa ragione / perche essēdo ciascheduna cosa īclinata alla sua ꝑfectione / quan to lacosa e / piu pura nella sua natura / tanto e / piu capa ce della sua perfectione / et aquella piu uelocemēte simuo ue. Et perche lauerita e / laperfectione dello ītellecto / alla quale naturalmente e / inclinato lointellecto / pero quan to lo intellecto e / piu purifichato & piu abstracto & alie nato dalle cose terrene & materiali / tāto e / piu capace del la uerita: Intanto che alchuni Philosophi dixono che ad ītēdere lauerita nō bisognaua altro fare chē purificare lani ma & alienarla dalle cose terrene & basse / conuertendosi disopra donde ueniua lacognitione della uerita. E / dūqꝫ cosa cōueniente che quelli equali uiuono bene & da chri stiano in uerita / perche sono piu alieni dalle cose terrene et corporali / et piu purifichati & liberi dalle passioni che tutti glialtri huomini / et molto uniti cō Dio / sieno capa cissimi della uerita diuina / et meno habili aessere decepti. Inclinandosi dūqꝫ chome habbiamo decto & acchostan dosi fermamente ebuoni & quelli che uiuono da christia no a questa doctrina / et impugnandola ecattiui / e / ma nifesto segno che sia uera & da Dio. Confermasi ancora questo medesimo / perche secōdo ephilosophi quando una materia e / sufficientemēte preparata & disposta a rice uere qualche forma & perfectione / infallibilmēte loagen te introduce in tale materia quella tale forma & perfectio ne: et maxime se e / agente di tale uirtu et potentia che nō possa essere impedito: Verbi gratia: Benche lanima ratio

nale solo da Dio imediate & uolontariamente si infonda nel chorpo: nientedimeno essendo el corpo perle actioni delli agenti & cause naturali preparato et disposto di sofficiente & ultima dispositione conueniente allanima/ infallibilmēte Dio infonde in quello corpo lanima rationale. Et chosi dicono anchora lisacri Theologi del lume della fede & della gratia / che Dio infallibilmēte infonde nellanima lagratia et lafede: essendo lei sufficientemente preparata et disposta a riceuere q̃lle. Lapreparatione della gratia dalla parte dellhuomo e/secōdo ellume naturale pelmoto del libero arbitrio mosso prima da Dio albene/ operare rectamēte & uiuere bene: et conuertirsi a Dio per oratione\ chome a suo principio: Laquale preparatione qualche uolta precede lagratia: cioe quando non e/perfecta et sofficiēte: Ma subito che e\ perfecta/ infallibilmente infonde Dio lagratia sua in quella anima cosi preparata. Onde dice sancto Thommaso in piu luoghi / che se fussi uno in una selua tra lebestie nutrito / elquale seguitassi eldectamēto della ragione naturale nello appetito et prosecutione del bene/ et odio et fuga del male / et cosi si preparassi dalla parte sua quāto potessi / che infallibilmēte Dio glidarebbe ellume della fede: et o per interna inspiratione/o per uno Angelo/o per altro modo gliriuelerebbe lechose necessarie alla salute. Se adunque larectitudine naturale della uita perlo adiutorio preueniente di Dio el quale non mancha mai / e/sofficiēte dispositione allume della fede sopranaturale/elquale inclina sempre alla uerita diuina: Similmente sipuo dire che labuona uita del christiano sia sofficiēte ꝓparatione et dispositione alla cognitione diquelle uerita diuine: allequali cognoscere non basta laragione naturale. Se libuoni adunq; udēdo questa doctrina subito glicredono et a quella sacchostano/ e/segno che questa doctrina e/forma et perfectione conueniente alla rectitudine della uita loro: Laquale rectitudine essendo come habbiamo decto / sofficiente preparatione et dispositiōe alla uerita diuina \ sipuo cōcludere rationa

bilmēte questa doctrina essere uera et da Dio. Ma e / qui danotare / che bēche ebuoni per questo lume sieno incli nati a credere a questa doctrina fermamēte / et ad amarla et seguitarla: Nō pero seguita che tutti quelli chē credono sieno buoni: Perche sono molti / equali credono / ma nō pero seguitano cō lopere: Et questi credono / nō perche sieno di dentro cosi inclinati: ma piu tosto difuori mossi per qualche ragione \ o segni \ o per qualche affectione / o passione: Et pero non essendo di dentro elprincipio del credere / ma difuori / uanno spesso titubando: Et nel tem po delle tentationi & delle tribulationi non stanno saldi come quelli che per lume interiore sono inclinati alcrede re: Per laquale inclinatione (come habbiamo prouato) seguita questa doctrina essere uera & da Dio.

¶ Quarta ragione della uerita diqsta doctrina / pla grā de cōtradictione che ha hauuta: nellaquale nō e / mai mācbata: ma semp̄ piu cresciuta & dilatatasi Ca. VI.

La quarta ragione \ o uero segno della uerita di questa doctrina e / lagrande & uniuersale con tradictione che ha hauuta / essēdo sempre piu cresciuta et piu ampliatasi et dilatatasi / et non mai manchata: Et in questo ha hauuto similitudine con ladoctrina di Christo & delli Apostoli et de glialtri Sācti dal principio del mondo infino altempo presente. Onde questa doctrina \come sa tutto elmōdo\ ha hauuto con tradictione da tutte leconditioni de glhuomini et delle donne: Da tutti glistati cosi ecclesiastici chome secolari: Ma sopra tutto da gran maestri et del secolo et della chie sa et da Tiepidi: In modo che ha hauuto a combattere con doppia potentia: Cioe / ecclesiastica & secolare: Con doppia sapientia / humana de Philosophi et sauii di que sto mondo / & theologica de theologi ambitiosi di que sto secolo: Con doppia malitia / manifesta de cattiui & scelerati publicamente / et occulta delli hypocriti et Tiepi di. Et questo predisse questo seruo di Dio molti anni in nanzi: cioe nel principio quando comincio a predicare:

et cosi e | uenuto appuncto. Ha hauuto contradictione cō lalingua \ cō lapēna \ cō minacci \ con insidie \ con persecutioni occulte & manifeste infino alla propria uita del predicatore / et piu uolte: Et niētedimeno come horamai sa tutto elmōdo / nō e / mai māchata / ma sempre e / piu cresciuta et in nome & in fama uniuersale: et ha hauuto sempre maggiore credito et facto piu fructo et piu se dilatata per tutta la Italia et fuori della Italia: Anzi la contradictione e / suta causa di farla ampliare et dilatare et farla piu manifesta & nota. Questo adunque e / manifesto segno che uera sia & da Dio: Et laragione e / questa. Prima perla similitudine che in questo ha cō ladoctrina euangelica. Secōdo pche quella cosa nellaq̄le lhuomo pone elfine suo / e / da lui maximamēte amata: dicēdo etiā liphilosophi cħ lamore del fine nō ha misura. Et pero secōdo la diuersita de glhuomini circa elfine nasce in loro diuersita damore. Onde essēdo elfine dellhuomo & di tutto luniuerso lauerita | come pruoua Scō Thōmaso nel ꝓhemio uniuersale del suo libro cōtra Gentili: Pero quelli che nella uerita pōghono elfine loro | amano quella sōmamēte: Ma chi nelle cose terrene pone elfine suo | ama quelle senza misura alcuna. Et quādo alcuno ama una chosa grandemēte | ama ancora tutte lealtre cose ordinate a quella / o che in q̄lche modo rappresētino q̄lla \ et ha ī odio tutte lecose in qualūq; modo cōtrarie a q̄lla: come e | manifesto in tutti gliamori: Verbi gratia: Nello amore delle cose exteriori | q̄do uno ama grādemēte lericchezze \ ama ancora tutte q̄lle cose & tutti q̄lli modi & cōtracti che alle ricchezze locōducono \ o che q̄lle glirappresētino / et ha in odio tutte lecose che ad hauere q̄lle / o con dilecto possederle glisono contrarie. Cosi nello amore carnale acchade che essendo amata carnalmente da qualchuno una persona / e / amata da lui similmente ogni chosa che lo conduce alla chosa amata | o quella gli rappresenta: et ha in odio ogni chosa contraria. Elsimile acchade nello amore della gloria / o delli honori: Et cosi anchora nello

amore diuino/ che colui che ama grandemente la prima uerita / ama ancora tutte quelle chose et quelle uerita che lo conducono alla prima uerita: & ha in odio ogni falsita contraria / cercãdo quãto puo ſpegnerla & annullarla. Perche adunq; lamaggior parte deglhuomini \ & maxime egrãdi & tiepidi hauendo poſto elfine nelle coſe terrene \ amano quelle grãdemẽte / alcuni lericchezze / alchuni la gloria \ o lapotentia / o degnita \ alcuni leuolupta corporali / alcuni lagloria della eloquẽtia o doctrina: po amano ſõmamẽte queſte coſe \ & tutte quelle che aqueſte glicon ducono / & hãno i odio ognialtra coſa cõtraria: Et pche lauerita e / cõtraria aqueſte / dimoſtrãdo lei che lhuomo nõ e / ordinato come a fine ad altra coſa che a Dio: & che allui nõ ſipuiene ſenõ p alienarſi da tutte queſte coſe / & ſcuopre & manifeſta lemacule loro occulte: pero lauerita e / hauuta in odio / ĩpugnata & cõtradecta / & pſeguitata dalla maggiore parte deglhuomini. Per laquale repugnãtia et cõtradictione nõ ſolo nõ ſiextingue o mãcha lauerita: ma piu ſimanifeſta & ſidilata \ eſſẽdo lei potẽtiſſima come e / ſcripto nel ſecõdo libro di Eſdra alterzo & quarto Cap. nella ſolutione della queſtione / Qual fuſſe piu forte & potẽte coſa / dicẽdo alcuno eluino: alcuno el Re: elterzo ledonne: ma ſopra tutto lauerita: laquale da neſſuna coſa e \ ſuperata: Ma come e \ ſcripto quiui ſta ſalda & creſce & uiue ĩ etterno: & obtiene cõtra lafalſita lauictoria in ſæcula ſæculorũ. Et po ha uoluto lo etterno Dio che le ſue coſe habbino contradictione / come e \ manifeſto dal pricipio del mõdo inſino altẽpo preſẽte. Et quãto piu ſono ſtate ipugnate & cõtradecte / tãto ſono piu creſciute et manifeſtate & dilatateſi / chome ſiuede nella fede di Ieſu Chriſto / che per la grande contradictione ſe ſẽpre piu ãmpliata & piu manifeſtata. Poſſiamo adunque concludere che quando una doctrina e / da molti impugnata & contradecta / & nientedimeno non mancha / anzi piu creſce & ſidilata \ che tale doctrina ſia uera & da Dio. Eſſendo dunque choſi di queſta doctrina chome habbiamo

decto: e / manifesto segno che tale doctrina sia uera / & da Dio.

¶ La Quinta ragione della uerita di questa doctrina perla lungha duratione di quella. Cap. VII.

LA Quinta Ragione o uero segno che uera et da Dio sia questa doctrina e la duratiõe et stabilita et permanentia diquella in tanto tempo nelquale mai e / manchata o infermatasi: chome e / noto aognuno. Et che questo sia segno della uerita / ecco lara gione. Secondo ephilosophi lanaturale inclinatione di una chosa per laquale naturalmente quella chosa simuoue alla sua perfectione / nasce da uno principio intrinseco in tale chosa: laquale per tale moto simuoue: Come uerbi gratia diciamo elmouimento della chosa graue inuerso elcentro essere allei naturale perche nasce dalla grauita / laquale e / in lei chome uno principio intriseco di tale moto. Ma elmoto uiolento nasce da uno principio non intrinseco: ma di fuora: alquale moto nõ sinclina / anzi piu tosto repugna lachosa che simuoue: Chome quando la chosa graue per uiolentia del braccio elquale e / fuora di lei e / mossa et gittata in alto / tale moto e / uiolẽto alla cosa graue: onde aquello repugna et fa resistentia epsa cosa graue. Et pero dicono ephilosophi / che lechose uiolente non sono stabili et durabili / perche tanto bastano et durano / quanto lo impeto et laforza che alloro e / facta di fuora: laquale manchando / mancha ancora lauiolentia. Ma lechose naturali stando laloro natura sempre hanno quella naturale inclinatione / laquale nasce dal pricipio intrinseco di andare alla loro perfectione / a quella mouendosi per natura / essendo fuora / o uero di stare unite con quella. Et chosi chome e / nelle chose naturali: chosi e / anchora nelle cose sopranaturali: Verbi gratia: Elcredere del lhuomo alla fede di Christo allhora basta et dura / quando uiene et ha origine didentro / cioe / da uno principio et una forma intrinseca: laquale inclina et muoue lhuomo

alcredere fermamente. Et qsto e/ ellume della fede da dio infuso nellanima. Ma quando didrento non e/ questo principio & questa forma\elcredere dellhuomo/essendo generato per chosa di fuora cioe| o per miracoli o per forza di ragione|presto mancha: perche tanto dura quanto lhuomo uede emiracholi | o di quelli ha recente memoria / o uero actualmente e / conuincto dalla ragione: Ma passando elmiracholo| o lamemoria diquello/& non hauendo dinanzi allo itellecto leragioni della fede\mancha tale credere/ elquale non nasceua da fede: laquale e|dono di Dio & lume intrinseco : ma da opinione generata di fuori: Et perche nelle tribulationi & tētationi commune mente lhuomo e\ tracto fuora dogni altra actuale consideratione & memoria | pero quelli che di dentro non sono mossi alcredere/manchano di fede nel tempo delle tribulationi: Come diceua elnostro saluatore. Perche adunque secondo etiam ephilosophi\ lo intellecto e / naturalmente inclinato alla uerita: pero bisogna che di tale inclinatione sia intrinseco elprincipio. Onde essendo alchune uerita naturali conosciute dallo intellecto: Alcune sopra naturali: laradice & ilpricipio di tutte leuerita naturali dello intellecto e/illume naturale: nelquale chome in una radice uirtualmente sicontenghono tutte leuerita naturali: Ma elprincipio & laradice di tutte leuerita sopranaturali e\illume sopranaturale della fede. Lauerita adunque nello intellecto maxime depurato| & lasua cognitione o naturale o sopranaturale nascendo & hauendo origine da uno principio intrinseco\e|durabile & stabile: Ma lafalsita essendo alla uerita contraria / non puo essere stabile\ ne troppo durabile\essendo maxime impugnata & contradecta. Se adūque questa doctrina e\ durata & stata salda & ferma nelle mente deglhuomini maxime i tante cōtradictioni/e| segno ch sia uera & da dio. Cōfermasi questa ragione / perche chome nelle chose corporali laluce et letenebre sono opposite: & laluce e / di tanta uirtu & po

tentia sopra letenebre / che picchola luce presentata alle te nebre schaccia quelle : dimostrando lemachule & edifec ti & errori nelle tenebre occulti: Cosi e / anchora nella lu ce & nelle tenebre spūali / che laluce della uerita perla grā de potētia & uirtu sua/quādo e / presente schaccia letene bre della ignorantia & degli errori cōtrarii alla uerita ma nifestando & scoprendo lafalsita. Se adūque questa doc trina fussi falsita & tenebre/& non uerita & luce: bisogne rebbe che ladoctrina contraria degli aduersarii fussi laueri ta et laluce. Et pero essendo presente et contradicendo a questa / harebbe horamai in tanto tempo schacciate lete nebre et lafalsita di questa doctrina: et dimostrato a tut to elmondo glierrori et lemacule abscoste in quella. Ma noi ueggiamo essere facto lo opposito / che questa doc trina e / sempre stata ferma et salda: Et chome luce gran dissima ha schacciato leprofondissime tenebre della igno rantia et degli errori cōtrarii alla fede di Christo et alben uiuere Christiano: et schoperto et facto note le machule degli aduersarii et maxime de Tiepidi. Et pero questo e/ manifesto segno che questa doctrina e / luce et uerita: et lo opposito tenebre et falsita.

¶ Et se forse alchuno dicessi contra questo segno della diuturnita di questa doctrina che per questo nō seguita che sia uera alleghando molte falsita & molti errori esse re stati assai piu diuturni: & circha alle chose naturali & circha alle chose morale. Et anchora circha alle chose di uine: come alcune false opinioni & secte de philosophi: Glierrori abhomineuoli de Gentili: Lafalsa & obstina ta extimatione de giudei. Labestiale & fabulosa doctri na di Maumeth/& chosi molte heresie. A questo rispon do prima/che benche ladiuturnita di una doctrina abso lutamente non pruoui lauerita di quella/nientedimeno con alcune circunstantie aggiunte sipuo assai bene que sto cōcludere. Verbi gratia: che tale doctrina habbi come luce illuminati glhuomini & quegli albenuiuere & alla

uera uirtu condocti. Item che sia approuata / amata et se guitata da moltitudine dhuomini di giudicio et buoni illuminati di intellecto & purificati di affecto. Item chē nō per uiolētia \ o per forza darme: ma per semplice ꝑdicatio ni sia introdocta & si mantengha / et sia cōtraria alli huo mini grandi & potenti. Item che nō contēgha ne permet ta cose uoluptuose cōforme al senso. Item che duri & stia salda nella cōtradictione grāde. Item che contēgha cose cōtrarie alla antiquata cōsuetudine / et nientedimeno stia forte & salda: Et molte altre cōditioni / lequali tutte con corrono in questa doctrina / et non nelle opinioni false de philosophi \ o de gentili \ o de giudei \ o nella doctrina di Maumeth / o nelle heresie passate: Perche prima quan to alli philosophi non e / dubio che non erano purificati di affecto / essēdo oltre alli altri uitii molto cupidi & ama tori della ꝓpria gloria: lamore dellaquale assai impedisce lacognitione della uerita: et etiam ladoctrina loro non potette mai introducere leuere uirtu nelli cuori humani / ne fare glhuomini uiuere perfectamēte per nō cognosce re & amare lultimo fine della humana uita come si cōuie ne / essendo tutto elloro studio in farsi eterni & imortali per nome & fama. De gētili horamai e / manifesto & per le historie & per quello che di loro scriue Scō Augustino nel libro della cipta di Dio / che erono pieni di tutte le ini quita & peccati. De giudei ancora obstinati nelli loro er rori / si sa apertamente la loro mala uita: Siche glierrori di questi tali sono stati diuturni solo nelli cattiui huomini: equali per le loro iniquita et peccati meritamēte sono stati da Dio cosi lasciati ingannarsi. Quanto alla doctrina di Maumeth ancora si sa che per forza darme fu introdocta & si mantiene: dicēdo Maumeth essere mādato in forza darme: et etiam lui per promissioni di carnali uolupta / al desiderio dellequali la concupiscētia carnale e / instigata / allecto huomini non di giudicio ne di doctrina: dando alloro una doctrina cōforme alla promissione / et permet tendo molte uolupta sensuali: allequali ubbidire sono

prompti glhuomini carnali/tutta confusa/ piena di fauō le et di falsita da ogni mediocre ingegno cognosciute: Et pero non e\dubio che potēdosi alloro predicare et dimostrare lauerita / subito lascerebbono tale doctrina: Onde tra loro quelli che studiono o hāno qualche cognitione di philosophia sono reputati contrarii alla loro legge: perche siaueghono delle pazie et delle fauole et errori depsa legge. Similmēte le heresie che sono state diuturne\hāno hauuto fauore da molti pricipi et grandi maestri: Et gli huomini che quelle introduxono et seguitorono erano pieni di passione\supbi et ambitiosi et cattiui \ come si sa ple opere loro scripte et notate in molti luoghi et da Eusebio\et da San Hieronymo/et da molti altri. Ma etiā la ragione lodimostra: pche come pruoua scō. T. i piu luoghi negli heretici\e necessario dire chē sia corruptione del lume della fede/et per consequēte priuatione della gratia di dio/et pla loro obstinatione et supbia moltitudine di peccati et di iniquita. Concludendo dunq͡ lalunga duratione tra lacontradictione di questa doctrina p semplice predicatione ītrodocta nelle mēte deglhuomini di grāde giudicio illuminati di itellecto et purificati di affecto con lume et fructo da quella seguito/come habbiamo prouato innanzi\e manifesto segno pla ragione decta disopra che tale doctrina sia uera/et che da Dio proceda.

¶ La Sexta ragione della uerita di questa doctrina pla fermita et īmobilita continua in tutte lecose da lui predicate Cap. VIII.

LA Sexta ragione o uero segno che uera et da Dio sia questa doctrina di q̄sto seruo di Dio e la stabile et pseuerante asfertione et cōfermatione sua di tutte lechose lequali ha predicato: pche mai dal pricipio delle predicationi diquesta sua doctrina p insino aquesto tēpo presēte/non solo non se mai i alchuna cosa ridecto o retractato: ma quasi sēpre i ogni sua predicatione ha confermato cio che ha predicato insino auno minimo iota. Questa īmobile et salda pseuerātia i confirmatione delle sue cose predicate/maxime tra tante contra

dictioni bisogna che uengha o uero da uno grãde lume i lui/elquale lo fa certo che tutto quello che ha predicato e la uerita: o uero da una grande sua malitia & iniquita: o uero da uno grãde ingãno in lui: Perche o ueramente quella doctrina laquale ha predicata con tutte lesue parte e uera: o i alcuna parte falsa. Se e uera/bisogna che accho standosi lui aquesta uerita imobilmẽte sia uno grãde lu me nelsuo itellecto/che lo facci certo di tale uerita/in quel lo modo che ellume naturale dello itellecto fa certo lhuo mo de primi pricipii delle sciẽtie. Se questa doctrina o al cuna sua parte e falsa/o ueramẽte lui conosce chosi essere/ & nientedimeno sta obstinato & pertinace/ affermando che sia uera & da Dio: & chosi bisogna dire che sia huo mo di pessima uolonta grandissimo simulatore & seduc tore: o ueramente lui nõ cognosce lafalsita di questa doc trina o dalchuna sua parte/benche contengha falsita i se: Et aquesto modo bisogna dire che affermãdo lui salda mente quella con ogni sua parte questo uengha da uno grandissimo inganno in lui. Concludẽdo dunq; questa ferma & immobile confermatione di tutto quello che ha predicato bisogna che nasca/chome habbiamo decto o da gran lume o da grande malitia o da grande ingan no. Conciosia chosa adunque che non possa nascere in lui ne da malitia ne da inganno / chome prouerremo/ e necessario che da grãde lume uẽgha: elquale lo certifica di tale uerita. Prima che da malitia nõ possa nascere lhab biamo dinanzi prouato perla rectitudine della uita sua quanto allhuomo e possibile coniecturare: Et hauendo anchora Dio per questo huomo facto tanto grãde cho se & tanto fructo bisognerebbe dire chome habbiamo decto dinanzi/che Dio per uno pessimo instrumento & per uno huomo seductore grãdissimo hauessi opato tã to bene: & p una grãde falsita cõdocti glhuomini albẽui uere: Laq̃l cosa e absordissima: pche Dio nõ aiuta lamali tia anzi lareproba & sempre la ua infirmãdo. Et ancora se fussi questo huomo di tãta iniquita/essẽdo non duno particulare: ma di tutto uno popolo seductore essendo

etiã p questo facte inumerabili orationi da giusti et buo ni huomini & donne/non sarebbe possibile che horamai Dio non hauessi non solo scoperta & manifestata lasua iniquita & astutia: ma che ancora nõ hauessi lui extermi nato & pericolato: altrimenti parrebbe che Dio non ha uessi cura della sua chiesa & de suoi electi/lasciando quelli in tanta moltitudine essere ingannati & decepti. Non si puo dunq; i nessuno modo dire che tale imobilita nella sua doctrina nascha da malitia che in lui sia. Ne anche si puo dire che uengha da inganno / cioe che lui sia ingan nato: perche tale inganno / o uero uiene di dentro / o di fuora: Se di dentro / o uero dalla parte dellanima / o del corpo: Se dalla parte dellanima / o uero dalla parte cogno scitiua / o dalla parte appetitiua. Se dalla parte cognosciti ua / questo nasce o uero per ignorantia delle chose natu rali / o humane / o sopranaturali della scriptura & de San cti doctori: o uero per pocho iudicio & cattiuo discorso: Se dalla parte appetitiua / o uero dallo appetito sensitiuo cioe / per qualche passione o affectione / laquale non gli lascia cognoscere lauerita: o uero dallo appetito intellecti uo / cioe dalla uolonta. Se tale ingãno uiene dal corpo bi sogna che uẽgha per mala complexione: Verbi gratia: per qualche humore melanchonico / che glifacci uedere / sognare / o imaginare fixamente quello che non e / o ue ro per indebita compositione degliorgani & instrumẽti del senso exteriore o interiore: laquale molte uolte e / cha gione di false apparentie & di falsi giudicii. Se tale ingan no nasce & uiene di fuori: bisogna che sia o per persuasio ne di huomini o di loro scripti o prophetie: a quali lui creda: o p sottile astutia del demõio / o p q̃lche cõstellatio ne celeste che a q̃sto lo inclina. Da ignorantia non puo uenire questo iganno: perche horamai si sa apertamente quanto e / grande lasua doctrina / chosi nelle chose natu rali chome etiam nelle chose della scriptura & di tutti e sa cri Doctori & perle publiche sue predicationi et perle sue opere composte & in logica & in philosophia & nelle cose diuine delle scripture & nelle chose morali: essendosi

anchora sempre da pueritia exercitato negliexercitii delle lettere\ in disputare\i leggere\in exporre lesacre scripture et glialtri doctori: Siche nessuno puo dire con uerita che per ignorantia o delle cose naturali et humane/o delle cose sopranaturali & diuine possa esser ingãnato: Ne sipuo anche dire che sia ingãnato per poco iudicio\o uero stolta simplicita et cattiuo discorso: pche uniuersalmēte e / tenuto huomo di grāde prudētia et di buono iudicio & discorso: Laqual cosa siuede nellordine mirabile dlle sue pdicationi / come sāno tutti qlli ch lhāno udito / et delle sue opere composte: et maxime nel compēdio delle sue reuelationi in rispōdere alle obiectioni del Tentatore: et dipoi hauere condocto tutto quello che e/per lui seguito nella cipta di Firēze cō tanta contradictione nō puo essere senza grāde iudicio et discorso et prudētia sua: Intanto che molti aduersarii hanno ogni cosa che e/seguito per lui riferitola in grāde sua prudētia naturale: Laqual cosa absolutamēte nō puo essere per molte cose miracolose uenute et prima da lui predecte: chome sanno quelli che non uogliono malignare: dalcune dellequali lui fa mentione nel compendio delle sue reuelationi. Siche bisogna dire ch la mano di Dio p mezo della sua prudētia come per instrumento habbi ogni cosa condocto. Nō sipuo dunq; conuenientemēte dire che ingãnato sia questo huomo dalla parte cognoscitiua | ne ancora dalla parte appetitiua: perche nō dallo appetito sensitiuo/cioe da qualche passione o affectione: perche stando cosi fixo et imobile in questo inganno se ingãno fussi / bisogna essendo lamore principio dogni passione & affectione\che tale passione o affectione nasca p uno uehemēte & grande amore a qualche cosa contraria alla uerita: nellaquale habbi posto elsuo fine: chome sono o lericchezze/o lagloria/o altri beni terreni | o exteriori | o iteriori del senso: Laqual cosa nō sipuo cognoscere in lui per alcuno segno/come habbiamo prouato disopra nella rectitudine della uita sua. Dalla parte della uolonta non sipuo dire che sia ingãnato: perche tale ingãno non puo essere senō p ingãno dello intellecto

& cosi nascerebbe o per ignorantia\o per poco iudicio &
cattiuo discorso:laqual cosa come habbiamo decto non
e,/ uerisimile. Dalla parte delcorpo nõ pare cħ nascere pos
sa questo ingãno in lui Prima non per cattiua cõplexio
ne:come uerbi gratia/ p humore melãconico:elquale lo
facci fixo nella imaginatione i questo ingãno: perche pri
ma/ nõ e/di tale cõplexione\secõdo che pe segni exteriori
siuede:& stãdo ãcora sẽpre allegro/ come disopra habbia
mo decto:etiam nelle grãdi tribulationi. Ne io mai uidi
huomo meno fixo & obstinato di lui/ne piu facile & ar
rendeuole auolere essere correcto / quando errassi: Et nõ
potrebbe ancora per forza di tale humore conlo ordine
che ha sempre obseruato & con lacõsonãtia delle scriptu
re/& conuenientia a tempi di mano ĩ mano occorrẽti/ co
me sanno quelli che lhanno udito/ predire lecose future
contingẽti. Dellequali come diremo disotto/ grãde parte
sono per insino a hora uerificate. Da idebita compositio
ne de sua membri o organi corporali non sipuo rationa
bilmẽte dire che sia ingãnato: pche per quello che di fuo
ra siuede/non sipuo cõprendere tale disproportione\essẽ
do secondo tutte leparti del corpo ben cõposto in quan
tita continua/i numero\& figura. Et degliorgani interio
ri nõ sipuo per alcuno segno coniecturare alcuna dispro
portione nella loro compositione. Siche adũche cõcludẽ
do/non pare che conueniẽtemẽte siposs a dire che sia ingã
nato:& che tale inganno nasca di drento o dallanima/o
dal corpo. Difuora ancora nõ pare uerisimile/ prima pcħ
se a glhuomini & asecreti loro o alloro ꝓphetie & reuela
tioni dessi tale fede/per laquale solo cosi saldamente affer
massi sẽpre tutto quello che ha decto/ bisognerebbe che
in lui fussi uno pochissimo iudicio & discorso: anzi una
grãde stultitia:perche fondãdosi in simili cose nascerebbe
da non considerare lauolubilita deglhuomini in potersi
mutare\o morire/ o essere impediti in loro imprese / & la
malitia loro alpoterlo o uolerlo ingannare: Et che leloro
ꝓphetie non sono della scriptura canonica/ sopra lequali
possa totalmẽte fermare lanimo suo a crederle & pronun

tiarle: Et anche lui ha prenũtiato molte cose particulari: lequali nõ sitruouano scripte i tali prophetie: Siche essen dosi sopra a huomini o simili chose fondato / sarebbe se gno di pochissimo iudicio: Laqual cosa nõ e/come hab biamo decto. Nõ sipuo etiam rationalmẽte dire che dal Demonio sia decepto & ingãnato: perche questo presup porrebbe in lui / prima nõ hauer notitia delle scripture sa cre & delli altri doctori / et dlle cõditioni & differẽtie dlle diuine illuminationi & delle diaboliche apparitioni & il lusioni: Laqual cosa nõ sipuo dire con uerita / come hab biamo decto / perla sua grãde doctrina & experientia: Et dipoi hauẽdo lui predecte gia molti anni lechose future cõtingẽti / leqli cõtinuamẽte (come diremo disotto) sono uenute apũto apuncto / nõ puo uenire dal Demonio: el quale nõ leconosce. Præterea essẽdo questo seruo di Dio di recta & buona uita / come habbiamo decto / nõ pare conueniente che dal Demonio sia ingannato di si perni tioso et grande inganno: Ma quello che chiaramente di mostra questa cosa nõ essere inganno del Demonio / e / elfructo che di questa doctrina e/seguitato & cõtinuamẽ te seguita / come habbiamo decto dinanzi: perche essen do el Demonio inimico delle uirtu & del benuiuere & di tutte lebuone opere / horamai sisarebbe ritracto / o uero lharebbe expressamẽte ingannato: accioche glhuomini non glicredẽdo perdessino lafede che hanno in lui & nel li altri p̃dicatori: Aggiugnẽdo a questo quello che hab biamo decto dinãzi / cioe che glhuomini & ledõne che uiuono bene / seguitano et credono questa doctrina infi no a uno minimo iota: et glialtri nequali habita eldemo nio / laperseguitano: Laqual cosa dimostra non essere in ganno del Demonio. Ne etiam sipuo dire che da cõstel latione celeste sia a tale ingãno inclinato / o uero che dan do lui opera alla Astrologia / sia da quella ingannato et decepto: perche come lui medesimo pruoua nel compen dio delle sue reuelationi: lainfluentia del cielo non fa co noscere lecose future / et maxime cõ tutte lecircunstantie particulari / come ha prenuntiato questo huomo: lequa

li per infino ad hora sono apuncto uenute: Et dipoi an
cora la Astrologia diuinatoria come ancora lui ha scrip
to / non solo dalle sacre scripture & dalli sancti doctori e/
damnata: ma etiam nessuno docto philosopho ne greco
ne latino / ne antiquo ne moderno lha seguitata: Ma ho
ra altutto e/stata annullata nuouamente per una opera
mirabile dalla buona memoria del Conte Giouanni del
la Mirandola cōposta / et per cura et diligentia del Signo
re Cōte Giouanfrācesco nepote suo alpresente facta stam
pare: Et pero quelli che seguitano tali superstitioni diui
natorie / o che a quelle credono / peccano grauemente: et
nō solo sono huomini stolti di poco ingegno & di man
cho iudicio: ma etiā sono cattiui xpiani: Ilche di questo
huomo come habbiamo prouato dināzi / in nessun mo
do sipuo dire cō uerita. Dipoi ancora qsto seruo di Dio
dice et cosi ha scripto / nel suo itellecto sētire altro lume ch
naturale: elqle losa certo diqllo che ha pdicato piu ch nō
sono liphilosophi de primi pricipii dlle sciētie: nella intelli
gētia dequali nō puo esser ingāno / o errore alcuno: et nel
la phātasia altri phātasmi che qlli che puo fare lanatura:
Laqle cosa essēdo uera / nō sipuo dire ch da cōstellatione
celeste uēgha: Et nō essēdo uera / bisogna dire ch sia huo
mo pessimo / dicēdo et affermādo tale falsita: laql cosa nō
puo essere / come habbiamo decto disopra. Cōcludēdo
dūq; se lasua imobilita et salda et continua cōfermatione
della sua doctrina i ogni sua parte nō uiene ne da malitia
ne da inganno alcuno come habbiamo prouato / Resta
dūq; ch nasca da uno grāde lume: elqle losa certo et lofer
ma & tienlo saldo i tale uerita: Questo lume nō puo esse
re naturale: perche ellume naturale ferma lointellecto del
huomo solo neprincipii delle sciētie & i quelle cōclusioni
ch necessariamēte & euidētemēte cōseguitano da tali prin
cipii. Ma lecose & leuerita che ha pdicato / nō sono neprin
cipii di sciētie naturali ne cōclusioni che da qlli p necessita
depēdino: come e/manifesto et delle cose della fede & del
benuiuere xpiano et delle chose future: pero bisogna che
sia speciale lume sopranaturale / elquale cosi losa ci certo

diquesta uerita predicata cō tutte leparti sue in epse lofermi / come el lume naturale fa certo lointellecto humano de primi principii delle scientie : Laquale rectitudine & fixione da tale lume procedente non puo essere se nō circa eluero: Et pero seguita che uera & da Dio sia questa doctrina con tutte lesue parti.

¶ Septima ragione della uerita di questa doctrina: per la grande conformita alla sacra scriptura & alla doctrina de Sancti & allume naturale & alli buoni costumi. Capitolo. VIIII.

LA Septima ragione & ilseptimo segno che uera & da Dio sia questa doctrina e / lasimilitudine grāde & cōformita di epsa alla sacra scriptura del uecchio & del nuouo testamento / et alla doctrina de Sācti & allume naturale & alli buoni costumi. Prima che alla sacra scriptura sia questa doctrina cōforme / rendane testimonio tutti qlli che lhanno udita / come sēpre per sua guida et duce ha preso lasacra scriptura ī ogni sua predicatione & in tutte lecose da lui predicate: Obseruando la consuetudine del buon padre di famiglia: delquale dice el Saluatore per sancto Mattheo / che proferisce del suo thesoro cose nuoue & uecchie: Perche sempre cōcordādo eluecchio col nuouo testamēto / luno & laltro ha applicato albisogno dellanime / secondo che altēpo presente era necessario / non extorcēdo ne tirando uiolentemente epsa scriptura alsuo proposito: ma come sa ciascheduno che lha udito / puramēte & rectamēte quella exponendo: Intanto che pel lume diquesta doctrina / come sa tutto elpopolo / etiam dalle donne facilmēte sintēde buona parte delle sacre scripture: accadēdo in questi tēpi quelle medesime cose / che di quelli tēpi e / scripto in epse sacre scripture: chome uerbi gratia perla persecutione grande in questi tempi diquesta doctrina & di questo seruo di Dio / et maxime da Tiepidi sacerdoti & religiosi / sintēdono come erono lepersecutioni de pphеti & della loro doctrina dalli cattiui sacerdoti della legge / et cosi di Christo dalli scribi & pharisei: Et leggēdo lo euangelio / siconosce

apertamente per quello che acchade aquesti tempi circha questa doctrina | quăto e | simile alla doctrina di Xp̄o & delli apostoli: pche cosi come allhora limaggiori inimici che hauessi Iesu Xp̄o et lasua doctrina erano li Tipiedi | cioe | gliscribi et Pharisei ornati solo di cerimonie & opere exteriori simili agli sepolchri dealbati | Chosi hora limag giori inimici diquesta doctrina et diquesto seruo di Dio sono li Tiepidi: equali non potĕdo tolerare che sieno sco perti liloro difecti | per grande inuidia et odio uanno di lui et della sua doctrina mormorădo et perseguitădolo / come faceuono allhora di Iesu Xp̄o et della sua doctrina gliscribi et Pharisei: Et come a quel tempo de propheti et della predicatione di Iesu Christo non sifaceua mai altro che parlare di tal cosa: come appare perli euăgelii: Dicen do alcuni cħ era uera | et buono loauctore di epsa: alcuni elcontrario: Et sempre doue erano simili ragionamĕti / ui sitrouaua qualchuno che defendeua Iesu xp̄o et lasua do ctrina | intanto che etiam tra lipharisei equali erono con trarii allui | quădo di Iesu Christo o della sua doctrina si parlaua / uiera qualchuno che ladifendeua: come Verbi gratia / nel miracolo del cieco nato tra lipharisei uiera chi diceua cŏtra Christo / Nŏ e/questo huomo da Dio che nŏ guarda elsabbato. Alcuni altri lodifĕdeuano / dicĕdo come puo lhuomo peccatore fare questi segni. Et cosi se condo che dice loeuangelista / tra loro era scisma et diui sione. Cosi acchade nel tĕpo presente di questa doctrina et di questo seruo di Dio \ che uniuersalmĕte & per tutta la Italia quasi mai daltro siparla: et sempre in ogni luogo doue di cio siragiona | ui e/qualchuno che difĕde questo huomo et lasua doctrina etiam cħ sieno tutti aduersarii: perche lauerita e/di tanta forza et luce \ che essendo lhuo mo naturalmĕte inclinato alla uerita \ non sipuo contene re pel rimorso ancora della consciĕtia che in qualche mo do nŏ ladifenda. Et in somma chi e / illuminato (perla si militudine delle cose che altempo presente acchaggiono circa questa doctrina et circa questo seruo di Dio | a quel le che accadeuono altĕpo delli propheti et di Xp̄o et delli

apostoli) meglio intēde & piu facilmēte lesacre scripture.
❡ Similmēte questa doctrina ha similitudine & cōformi ta con lasacra scriptura quāto alla uirtu & efficacia del pe netrare & infiāmare ecuori humani: perche ꝗlla scriptura e | scripto chome habbiamo decto disopra. Viuo e | elser mone di Dio efficace & piu penetrabile: et c. Et altroue: Acceso et affocato e | elparlare tuo uehemētemēte: Cosi questa doctrina nonsi fermādo nelli orecchi penetra insi no alcuore: Et di questo nesono testimonio tutti quelli che lhāno udita cō intentione di benuiuere: Intanto che quasi per ogniuno sicōfessa che non fu mai piu a tēpi no stri predicatore | elquale meglio sapessi ritrouare lisecreti della cōscientia quāto questo seruo di Dio | come se pro prio glihauessi ueduti. Et po fa stare glhuomini qualche uolta attoniti & stupidi: Intanto che poi che ha predica to | rimanghono glhuomini tutti in se raccholti: alcuni pieni di compunctione & dolore de suoi peccati: alcuni pieni damore infiammati & accesi dal desiderio delle cose celeste: alchuni tutti spauentati pel timore della morte & & dello iferno. Et piu uolte se ueduto glhuomini et gli amici insieme doppo la predicatione andare per grande spatio di tēpo sēza fauellarsi: ma ogniuno i se raccholto pēsare a facti suoi: Et alla sua ꝓdicatione sisono ꝗlche uol ta tāto accesi & infiāmati glhuomini et ledōne | cħ lardo re dentro cōcepto e | bisognato cō uoce grāde sfogarlo.
❡ Questa doctrina ācora ha similitudine cō lasacra scrip tura nella cōsonātia & cōformita ꝗlle sue parti: ꝑche cosi come nella sacra scriptura tutti elibri sono cōformi et con sonāti isieme & quāto almodo del parlare & ꝗto alle sen tentie | et quāto alle figure: Cosi ꝗsta doctrina i ogni sua parte & i tutte leꝑdicationi facte da lui in tāto tēpo e | cō forme & cōsonāte: nonsi essēdo mai i tāte ꝑdicationi sen tita una diuersita | o difformita | ne nel modo del parlare ne nelle sentētie | ne i alcuna sua parabola o similitudine.
❡ Ancora cō lasacra scriptura ha questa doctrina grāde similitudine quāto alle sue ꝓprieta et conditioni: Lasacra scriptura et ladoctrina euāgelica ha queste cōditioni intra

laltre / che e/doctrina altissima / p lecose che in se cõtiene sopra natura. E / sãctissima / pche fa glhuomini che lase guitano sãctissimi. E / efficacissima / hauẽdo facti tanti et tali discepoli. E / lucidissima / illuminãdo tutti glhuomi ni che allei saccostono. E / potẽtissima / hauẽdo supati & uinti tutti esuoi / bẽche potẽti inimici et aduersarii. E / ue locissima / pche i brieue tẽpo p tutto luniuerso sisparse el suono et nome suo. In queste pprieta ha questa doctri na similitudine cõ lasacra scriptura: Prima qsta doctrina e / molto alta / hauẽdo dato notitia grãde delle cose alte: cioe / della fede di Iesu xp̃o / et di qlla p̃dicate & insegna te cose altissime & diuine: et quelle q̃to e/possibile / ciascu no esserne capace / declarate. Secõdo e/questa doctrina ue ramẽte sãcta / perla secõda ragione che habbiamo posto inãzi: cioe p hauere reuocati glhuomini et ledõne dalla malitia et iniqta et ridocti in sanctita et bonita. Tertio e/ ancora di grãde efficacia / hauẽdo facto grãdissima mol titudine di discepoli p tutta la Italia. Quarto e/di grãde luce / poi che ha illuminato glihuomini / eq̃li altẽpo pre sẽte erano i grãdissime tenebre. Quĩto e/ancora di grãde potẽtia / hauẽdo (come habbiamo decto) tutti gliaduer sarii uinti et superati. Sexto e/stata ueloce: pche i brieue tẽ po ha operato cose mirabili et diuulgatasi et dilatatasi p tutta la Italia & fuori della Italia con grãde fructo et con uersione di molti.

¶ Questa doctrina ha similmẽte cõformita et similitudi ne cõ lasacra scriptura/q̃to allume necessario ad intẽderla: pche cosi come lasacra scriptura nõ sipuo penetrare dallo itellecto hũano se nõ pellume sopranaturale: pch̃ altrimẽ ti cercãdo / o uolẽdola itẽdere cascono glhuomini i uno di qsti errori: cioe/o uero senefãno beffe/existimãdola co sa grossa: come feciono et ancora fãno molti philosophi & sauii di questo mõdo: o uero lacauono fuori della sua maesta / & riducanla a termini logicali o philosophici: co me molti superbi & ambitiosi Theologi: o ueramẽte pre sũmẽdo del loro intellecto / cascono i q̃lche heresia: come sono gliheretici: Ma lisemplici & recti di cuore / purificati

dintellecto & di affecto' et illustrati dellume sopranatura le della gratia la intẽdono / penetrãdo gliocculti mysterii di quella / abscosti a sauii & prudenti di questo secolo / co me dice elSaluatore: Io cõfessero a te padre del cielo & del la terra elquale hai nascoste queste cose da sauii & prudẽ ti: & le hai reuelate a piccholi cioe agli humili. Cosi anco ra nõ possono intẽdere questa doctrina dellaquale parlia mo / ne quella credẽdo seguitare cõ le opere / senon quelli che disponendosi pel lume di sopra sono facti chapaci di questa uerita. Et questo siuede per expientia: pche come habbiamo decto di sopra \ ebuoni laseguitano \ & quelli dequali si sa che uiuono male / laimpugnano & contradi cono.

¶ Ha anchora q̃sta doctrina similitudine cõ lasacra scrip tura quãto alla sua uniuersalita: cioe \ che cosi chome lasa cra scriptura da uniuersale notitia delle cose diuine & hu mane \ delle cose speculatiue & pratice / delle chose passate presẽti & future: cosi questa doctrina e \ molto uniuersale: Onde delle cose diuine cioe / delle chose alte della fede ha data grande & alta notitia. Et similmẽte delle cose huma ne quanto sappartiene allo honore di Dio & utilita delle anime / & pace del popolo \ & augumẽto del bene cõmu ne: hauẽdo insegnato eluero reggimẽto & gouerno po polare con lapace uniuersale / & moltitudine di buone & sancte legge della citta di Firẽze. Itẽ ha tractato delle cose speculatiue \ come sa chi lha udito / cõ quãte ragioni sotti li & acute ha prouate lechose sue. Similmente ha tractato lungamente delle cose morali cioe / delle uere uirtu & mo do appartenente albenuiuere christiano \ & de uitii & de peccati. Ha anchora dato aperta notitia delle chose passa te / presenti / & future / hauendo exposto & declarato ma rauigliosamente alproposito del tempo presente & delle chose future che ha predecto / lescripture & le historie pas sate del nuouo & del uecchio testamento.

¶ E / simile anchora questa doctrina alla sacra scriptura quanto alla sua communita: cioe / che chome lasacra scrip tura e' cõmune a tutti gli stati & conditioni deglhuomi

ni delle donne, et de fanciulli, de grandi di potētia o din gegno et de piccholi, dando chome dice lo Apostolo el lacte a piccholi, et a grandi elcibo solido: Et perla sua cō munita non e, acceptatrice di persone: Cosi questa doctri na e, cōmune atutti glistati, hauēdo facto, come habbia mo decto disopra, fructo grande in tutte lecōditioni de glhuomini, delle donne, et de fanciulli: Et di persone an cora non fu mai acceptatrice: anzi ha ritrouato tutti gli stati et leconditioni deglhuomini, non hauendo alcuno humano o mondano rispecto, chome sanno tutti quelli che lhanno udito.

¶ Questa doctrina anchora ha similitudine con lasacra scriptura quanto alla uirtu attractiua de cuori humani: perche cosi chome ladoctrina euangelica ha tirato fortis simamente a se ecuori deglhuomini, non lasciando afare chosa alcuna perlo amore di Iesu christo insino alla mor te, existimandosi allhora felici, quādo perla uerita diquel la doctrina exponeuono lapropria uita. Simile in parte ha facto questa doctrina, che grāde moltitudine di huo mini non idioti o di uile conditione: non sciocchi o dipo cha prudentia: Ma ricchi, nobili, docti in ogni facul ta, prudenti et sauii et di grande extimatione secondo elmondo, per questa doctrina hanno abbandonato el mōdo con tutte lepompe et gloria sua: et iti alla religio ne: chome sa tutto elpopolo di Firenze: Equali anchora et non solo loro, ma grande moltitudine sono parati in sino aexporre lapropria uita perla uerita di questa doc trina.

¶ E, simile ancora quanto alla delectatione in udirla et ruminarla: perche cosi chome glhuomini piu uolentieri et con maggiore delectatione et senza tedio odono pre dichare lesacre scripture che tutte lealtre doctrine, cosi in questi tempi siuede per experiētia glhuomini piu uolen tieri et con maggiore delectatione udire ladoctrina dique sto huomo che di nessuno altro predicatore non confor me allui nel predicare come diremo disotto: anzi quelli che gia erano in grādissima extimatione, hauēdo glhuo

mini udito qsto seruo di Dio et la sua doctrina/sono quasi extincti dalla memoria deglhuomini:ne(chome si sa) si possono senza tedio udire.

¶ E\simile ãcora questa doctrina alla sacra scriptura quãto alla uniformita nedíscepoli/ chome ancora diremo di sotto:cioe/ che cosi come nõ sitrouo mai huomini etiam duna medesima scuola & secta che i alchuna altra doctrina fussino tãto conformi i una medesima sentẽtia i ogni cosa/ quanto sono stati & sono efedeli christiani nella sacra scriptura/ non essendo tra loro diuersita in uno minimo iota:Cosi nõ siricorda p alcuno alpresente uiuo/ che in alcuna altra doctrina in questa citta predicata/ fussino tanto gliauditori cõformi auna medesima sentẽtia & opinione qto eueri discepoli di questa doctrina/accordãdosi tutti auna medesima sentẽtia in ogni cosa & della uerita di questa doctrina in ogni sua parte/ & della sanctita della uita di questo seruo di dio.

¶ Cõformita & similitudine ha ancora questa doctrina cõ lasacra scriptuta quãto aglieffecti. Onde lo Apostolo Paulo nella secõda epistola ad Thimoteũ alterzo Cap. secõdo che expone Scõ Thomaso/pone cique effecti della sacra scriptura/quãdo dice:Ogni scriptura diuinamẽte ispirata e\utile ainsegnare.etc.Cioe/ primo fare cognoscere lauerita:Secũdo confutare lafalsita: Tertio rimuouere dal male:Quarto iducere albene: Quito pducere ad perfectione.Questi cique effecti sono seguiti da qsta doctrina nella citta di Firẽze & fuora/doue e/ita lauerita depsa: Prima ha facto cognoscere questa doctrina lauerita della fede di Iesu xpo p tãte & si facte ragioni come sa chi lha udita:che ha cõstrecto etiã gligrãdi intellecti acõfessarla: Etiã ha facto cognoscere lauerita del benuiuere xpiano/ laquale prima non siconosceua essẽdo glhuomini i grandissime tenebre/come si sa aptamẽte.Secũdo ha cõfutato glierrori de tiepidi/ & dimostrato leloro macule & difecti occulti. Tertio ha rimosso glhuomini dal male & dapeccati\da lusure/da cattiui cõtracti\ dalle carnalita/ dalle põpe & uanita & daglialtri uitii. Et qrto idoctigli albẽuiuere

Chome habbiamo decto disopra: Et quito pdoctogli al la uia della pfectione & alla scã religione. Et qlli ch erano p tale uia factogli piu pfecti. Tutti qsti effecti hauer facti qsta doctrina e tãto manifesto & noto ch etiã ecattiui & gliaduersarii nõ lo possono negare: & essẽdogli messi lo ro inãzi agliocchi rimãgono cõfusi; & nõ sappiendo ne potẽdo rispõdere / siadirono & diuorõsi dẽtro di odio & di rãchore. Vnaltro effecto ha lasacra scriptura come p ex piẽtia siuede: cioe subito che i qlche luogo e lasacra scrip tura cõ recta itẽtione & i uerita pdicata et dichiarata / fa se paratione & diuisione tra glhuomini: Pero diceua Iere mia ppheta. Guai a me madre mia pche mihai tu genera to huomo di rixa & di discordia i tutta laterra! Onde co me Iesu xpo o gliapostoli in qlche luogo pdicauono su bito nasceua diuisiõe & cõtrouersia i qllo luogo sepando si ebuoni da cattiui. Et po diceua elSaluatore ch non era uenuto in terra p mettere pace ma spada et diuisione tra glhuõi buoni et cattiui. Lo Apostolo Paulo subito co me pdicaua in qlche citta o castello / era diuiso elpopolo accostãdosi molti alla sua doctrina: et molti ipugnãdola: chome silegge negli acti degli Apostoli. Et qsto nasceua pche lauerita hauẽdo grãde forza / faceua fructo: et cõe lu ce chiara dimostraua piu lafalsita: laqle sẽtẽdosi scoperta uoleua spegnere lauerita: et cosi gliera piu contraria et ad uersa. Elsimile effecto ha opato sẽpre qsta doctrina: pche ha messo dissẽsione et discordia tra buoni et cattiui: et se parato luno dallaltro / et diuiso / come ladoctrina di xpo i elpadre dalfigluolo / et elfigluolo dalpadre / lafigluola dal la madre / lamoglie dalmarito / et ilmarito dalla moglie / lu no fratello dallaltro / luno amico dallaltro. Et questo ha facto i qualũche luogo e I ita lafama et ilnome diquesta doctrina / come e manifesto i tutti eluoghi.

¶ Ha ãcora qsta doctrina similitudine cõ lasacra scriptu ra qto almodo depsa doctrina: elqle modo secõdo ch di ce. S. T. nelprimo dllesẽtẽtie e t qdruplice: cioe reuelatiuo qto dalla parte didio / elqle ha a glhuõi pla sacra scriptura reuelati esuoi secreti: Oratiuo qto dalla parte dellhuomo

elquale riceue tale uerita: perche bisogna che sia disposto & preparato a quella: laquale preparatione maximamēte sacquista nella oratione. Narratiuo per cōfermatione della fede narrādo lascriptura molti segni et ope di dio miracolose. Methaphorico \ o uero symbolico \ o parabolico / elq̄le essēdo per parabole & similitudini sensibili / e / conueniente a condurre lhuomo che acquista lacognitione dal senso alla cognitione delle cose spirituali & diuine. El primo modo reuelatiuo ha obseruato lasacra Scriptura nella doctrina delli ꝓpheti. Elsecōdo oratiuo tiene lascriptura nel libro de psalmi. Eltertio narratiuo cōmunemēte obserua nelibri historiali di epsa sacra scriptura. Elquarto parabolico obserua in molti luoghi \ come nella Cantica di Salamone & nelli euāgelii molte uolte. Quattro altri modi aggiugne Sancto Thommaso nel prologo sopra epsalmi delprocedere della scriptura: cioe admonitiuo \ exhortatiuo \ preceptiuo \ & disputatiuo. Liprimi tre obserua lascriptura nelle legge & nuoua di Christo et uecchia di Moyse: et nelibri di Salamone. Elquarto maxime obserua nel libro di Iob: come sa chi ha notitia della scriptura. Tutti questi modi ha tenuti et obseruati questo seruo di Dio nella sua doctrina. Elprimo modo / cioe reuelatiuo ha tenuto nelle sue ꝓphetie: leq̄li chome lui pruoua nel suo compendio delle reuelationi et noi anche disopra di tutta lasua doctrina habbiamo ꝓuato / non possono essere ꝓcesse se nō p reuelatiōe diuina: Et q̄lli che senē ridono et fāno beffe / bisogna che sieno o infideli \ o ignoranti \ o pazzi: come ꝓuerremo disotto. Secōdo ha tenuto ancora nella sua doctrina elmodo oratiuo / prima dalla parte sua p riceuere da Dio quello che era utile p̄dicare alpopolo: Et diq̄sto nerēdono testimonio q̄lli che hāno notitia del suo modo di uiuere / q̄to sia dedito alla oratione & cōtēplatione: Intāto che come sanno quelli che lhāno udito / lesue p̄dicationi et lasua doctrina siconosce nō essere cauata da libri ne p grāde assiduita di studio: ma p uirtu di oratione & di cōtēplatione: Perche rarissime uolte altre cose uede \ o legge che lasacra scriptura: Et lesue ex

positioni mirabili della scriptura secondo elproposito de tempi presenti non sitruouono in alchuno doctore o libro scripte: ne per ingegno humano lharebbe tempo p tempo potuto cosi apūto fare\come sa chi lha udito. Cōsiderādo lui optimamente che essēdo lascriptura facta da Dio per tutti etēpi e\stato necessario secondo ladiuersita degli stati della chiesa diuersamēte da doctori essere stata exposta et interpretata: Essēdo po tutte quelle expositioni preuiste et ab æterno ordinate dallo eterno dio: uerbi gratia. Altēpo di xpo et degliapostoli erano lescripture interpretate secondo elproposito della primitiua chiesa per edificare et fondare necuori deglhuomini lafede di Christo: Et po bisognaua tutte lefigure et pphetie exporle a tale pposito\mostrādo qlle essere adēpiute in xpo/come faceua elSaluatore\secōdo che e\scripto i piu luoghi nel euāgelio/ et maxime quādo a due discepoli cħ ādauono in Emaus apriua et interpretaua tutte lescripture al pposito suo per edificatione della fede. Simile faceuano in quelli tēpi gli Apostoli\come e\scripto negliacti loro: Et sācto Paulo nelle sue epistole sēpre aquesto pposito adduce et interpreta lescripture. Ma essēdo dipoi ampliatasi lafede perla cōuersione del popolo gētile/ non fu necessario exporla sēpre a quello proposito: onde uenēdo glihereticii doctori allhora quella exponeuono al pposito di quello tempo per cōfutare gliheretici: Dopo equali uenono etiepidi et falsi christiani: nelqual tēpo e/stato necessario a doctori et predicatori illuminati exporre lasacra scriptura a tale pposito. Et po essēdo alpresente in questo stato et come siuede circa elfine/ pla grāde tepidita et sōma hypocresia de falsi christiani: Et uolēdo come disopra e/decto et disotto mosterremo Dio renouare lachiesa sua per grāde flagello/ e/stato cōueniēte che da questo seruo di dio aquesto proposito sia stata exposta lascriptura sacra. La qual cosa nō sipotendo fare per exercitio o studio humano: ma essendo necessario lume superiore/ alquale riceuere sidispone lhuomo et prepara maximamēte perla sācta oratione: Pero dalla parte sua nella sua doctrina ha tenu

to elmodo oratiuo:& perche non sarebbono etiã glhuo
mini stati chapaci di simile doctrina | senon fussino stati
disposti & preparati a quella perla sancta oratione / pero
sempre nelle sue predicationi ha exhortato elpopolo alla
oratione continua | faccendo molte uolte particulari ser
moni a questo proposito | & insegnando elmodo di ora
re mentalmẽte & collo spirito:& ha moltissime uolte im
posto particulari orationi / Chome si sa per tutto elpopo
lo/ orãdo etiam molte uolte nelle sue predicationi pel po
polo & solo et insieme con tutto elpopolo. Et per piu sal
da memoria diquesta chosa neha cõposto due utilissimi
tractati:Siche apertamente siuede in questa doctrina esse
re dalui obseruato elmodo oratiuo. ¶ Tertio ha tenuto
& obseruato ãcora i qsta doctrina elmodo narratiuo/nar
rãdo p cõfermatione della sua doctrina molte cose & ope
di Dio a proposito di quella non solo della sacra scriptu
ra:ma di molte historie & uite de sancti & daltre cose pas
sate simili alle cose occorrenti in questi tempi: & per simi
litudine di quelle ha confermata lauerita della sua doctri
na:Mostrando anchora & narrãdo molte opere miraco
lose accadute in questo tempo per confermatione di qsta
uerita:come sanno tutti qlli che lhanno udito. ¶ Quã
to ha tenuto in questa doctrina ancora elmodo parabo
licho non solo exponendo leparabole & figure della sa
cra scriptura alsuo proposito: ma etiam quasi sempre in
ogni sua predicatione proponendo qualche sua bella pa
rabola/& poi exponendola con grandissimi & utilissimi
fondamenti & documenti | come sa tutto elpopolo: Ac
cioche perla similitudine delle chose sensibili & corporali
uenissi lhuomo in cognitione delle chose intelligibili &
spirituali:& pche piu sitenessi lamemoria di quelle/ & cõ
maggiore attentione sascholtassino | delectãdo piu lhuo
mo perla conformita che hanno cõ lui.. ¶ Glialtri quat
tro modi | cioe/ admonitiuo/ exhortatiuo/ preceptiuo/ &
disputatiuo ha similmente tenuto in questa doctrina/ad
monendo/ exhortando/ma non pero comandando per
propria auctorita cosa alcuna: ma si bene pronuntiando

lapreceptiua uolonta di Dio in molte cose:& anchora di
spurādo/ & contra glinfedeli per fortissimi ragioni prouā
do lafede di Iesu xpo:& contra etiepidi & falsi christiani
circha elmodo del ben uiuere christiano/& rispondendo
alle loro obiectioni. Et nō solo nelle sue predicationi uo
cali ha questi modi tutti obseruati:ma etiam nella doctri
na dallui scripta in molti tractati. Onde elmodo reuelati
uo ha tenuto nel Compendio delle sue reuelationi & in
quello ancora elmodo disputatiuo/ disputādo & rispon
dendo altentatore sottilmēte. Et simile modo ha tenuto
nel tractato suo dellafede/& in uno certo suo dialogo da
lui cōposto. ¶ Elmodo oratiuo in uno suo diuoto trac
tato dello amore di Iesu/ & nel tractato della expositione
del pater noster:& nella expositione del psalmo/ Qui re
gis Israel intende:& i una sua breue expositione di tutto
elpsalterio. ¶ Elmodo parabolico in molti sermoni com
posti da lui sopra ilpsalmo/ Quā bonus Israel Deus. Et
glialtri modi ha obseruati i molti altri suoi tractati admo
nendo/ exhortando/ & insegnādo:cioe/ nel tractato del
la simplicita della uita christiana: della humilita: della ui
ta uiduale: Della oratione: De dieci comandamenti: Nel
manuale de confessori: Nella expositione della prima epi
stola di Sancto Giouanni: Et in molti altri suoi particu
lari tractati et epistole et sermoni.

¶ Non lasciero indrieto anchora lagrande similitudine
con lascriptura di questa doctrina quanto alla purita del
suo predicare:perche come sa ciascuno che lha udito/sem
pre nel suo parlare ha fuggito ogni artificiale et affectata
eloquētia:ma semplicemēte senza alcuno rhetorico artifi
cio/ come gliporgeua dio:et subministraua lanatura. La
sciādo gliprohemii et lesuperflue diuisioni: Imitando in
questo lasacra scriptura: Et secondo che dice lo Aposto
lo Paulo/ Non in persuasibili parole di humana sapien
tia: Ma in uirtu et feruore di spirito ha proferita alpopo
lo lasua doctrina: Laquale nonsi fermando negli orecchi
e penetrata insino a cuori deglhuomini accendendo in
quelli elfuoco dello amore diuino/ chome se ueduto per

experientia secondo che habbiamo decto disopra.
¶ Concludendo adunque per tante similitudini & per molte altre chē adducere sipotrebbono diquesta doctrina cō lasacra scriptura possiamo cōueniētemēte & cō ragiōe affermare chē da uno medesimo auctore sia luna & laltra. Essēdo adunq; loauctore principale della scriptura sacra loeterno Dio / seguita che da lui ancora nasca et proceda questa doctrina: Allaquale mirabilmēte tēpo per tempo secondo lecose occorrenti sono state sempre cōsequēte le sacre scripture prese a exporre da lui : come lui mostra nel compēdio delle sue reuelationi: Laqual cosa bisogna che solo da Dio elquale uede ogni cosa / sia stata condocta.
¶ Della cōformita di q̄sta doctrina alla doctrina de Sancti non bisogna altro dire: perche essēdo laloro doctrina conforme alla sacra scriptura / allaquale come habbiamo prouato / e / cōforme ancora questa / seguita che questa con quella habbia conformita: Anzi questa doctrina ha facto intēdere ladoctrina de Sancti passati / pelgrande lume che ha dato a glhuomini : laquale prima perle molte tenebre nō sipenetraua: bēche in quella fussino quelle medesime uerita che in questa: come cōfessono tutti glintelligēti & studiosi di tale doctrina / equali sono bene disposti di mente / et non sono passionati. Che ancora allume naturale sia cōforme questa doctrina / e / notissimo a tutti quelli che lhanno udito : hauendo sempre lesue chose oltre allume diuino persuase anchora per lume & ragione naturale. Et benche molte cose habbi decto / allequali non aggiugne ellume naturale / sempre niētedimeno ha mostrato che nō sono contrarie : ma superiori allume naturale. Alli buoni costumi e / tanto simile & conforme questa doctrina / che come habbiamo decto inanzi / nō e / di buoni costumi chi questa impugnando non lama ne seguita. Hauēdo adunq; questa doctrina conformita et similitudine con lasacra scriptura et con ladoctrina de Sancti passati et col lume naturale & similmēte co buoni costumi / che possiamo altro dire / se non che sia uerita: et che da Dio proceda!

¶ Octaua ragione della uerita di questa doctrina | perla prenuntiatione cõ lauerificatione delle cose future. Cap. X.

LA octaua ragione che dimostra efficacemente questa doctrina essere uera & da Dio / quanto maxime alla parte delle ꝓphetie / dellaquale e/ apresso molti maggiore dubitatione che dellaltre / e / ha uere prenuntiato buon tempo inanzi molte cose future\ & essere uenute per infino a hora apunto | sanza fallare uno minimo iota. Ma inanzi che adduciamo questa ragiõe| uoglio prima mostrare lastoltitia di molti: a equali pare essere sauii & prudẽti: equali siridono & fanno beffe diqueste ꝓphetie : pche bisogna dire di loro o che sono ĩfedeli \ o uero ch sono ignoranti \ o stolti & pazzi: pche domãdo qsti tali cosi sauii / se sifanno beffe diqueste prophetie inquãto sono ꝓphetie\ o uero inquãto sono prophetie diquesto huomo. Se inquãto sono ꝓphetie | dunque costoro sifanno beffe & deridono tutte leprophetie: et chosi bisogna dire che sono infedeli : pche lachiesa appruoua tutte leꝓphetie ch sicontẽghono nel canone della scriptura. Ma se senefanno beffe inquãto sono da questo huomo / domando loro piu oltre: o uero senefanno beffe & seneridono per rispecto della persona prenuntiante\ o uero per rispecto alle cose prenũtiate & prophetate: o uero per rispecto almodo del suo ꝓphetare : o uero per rispecto altẽpo nelquale ha ꝓphetato. Se senefãno beffe per rispecto della persona\ parlono come ignoranti et senza alcuna ragione o fondamẽto : pche nõ possono mostrare in lui ne in huomo alcuno nella sua natura cõsiderato / essere cosa alcuna repugnante alpotere riceuere eldono della ꝓphetia / ne quãto allanima\ ne quãto alcorpo: Perche come dice scõ Thõmaso nelle questioni de ueritate / laꝓphetia laquale e/ dono dello spirito sãcto / nõ presuppone ĩ colui alquale e/ donata alcuna naturale dispositione: perche procede solo dalla mera uolonta di Dio: elquale perla sua operatione puo nõ solamẽte producere laforma nella materia disposita: ma a uno tracto puo fare

et laforma et lamateria | o uero ridurre lamateria quan
tunque indisposita / alla debita & conueniéte dispositio
ne proportionata alla perfectione che uuole inducere: Et
po a uno tracto puo Dio a chi lui uuole & quãdo uuo
le / dare eldono della prophetia insieme con ladispositio
ne conueniente aquella. Ma bene e/uero che lo uso della
prophetia puo essere impedito dal propheta per qualche
cosa che tolgha lattentione della ragione circa le cose spi
rituali: Come uerbi gratia / sono leuehementi passioni o
di ira \ o di tristitia \ o uero di grãde delectatione: & lemol
te sollecitudini circha lechose del secolo: lequali molto di
straghono lamente / & lachauono fuori totalmente dal
la attentione delle chose spirituali: Lequali passioni o af
fectioni & distractioni non sipuo dire in nessuno modo
per alchuno segno cadere in questo seruo di Dio: ma si
bene tutto elcontrario perla sua mansuetudine & dolcez
za & temperantia / et perla grãde sua contemplatione et
meditatione delle chose spirituali: come habbiamo decto
disopra nella rectitudine della uita sua. Non e / adunque
in lui chosa alchuna contraria ne al dono ne alluso del
la prophetia. Se sifanno beffe di queste prophetie quan
to alle chose da lui prenuntiate & prophetate / parlono
senza alchuna ragione & chome stolti: perche non essen
do cose impossibili ne difficili a Dio ma molto facili | an
zi alchune necessarie & laltre molto uerisimili \ come dire
mo | elfarsene beffe e / segno di stoltitia: laquale in molti
procede dalla loro grande superbia | per laquale sono ac
cechati | & rimarranno cõfusi: Perche come pruoua que
sto seruo di Dio rispondendo al Tentatore nel compen
dio delle sue reuelationi | non sipuo assegnare ragione al
cuna ne demonstratiua ne probabile contra queste cose:
ma per segni sipuo oltra ellume diuino / cõiecturare laue
rita delle sue chose prophetate: Perche come dicemo nel
principio della narratione della doctrina di questo seruo
di Dio / quanto alla parte delle prophetie | in tre uniuer
sali conclusioni sicontenghono lesue prophetie. ¶ Lapri

ma che lachiesa sihaueua a rinonare. ¶ Lasecōda che p flagello precedente sarebbe questa rinouatione. ¶ Laterza che queste chose sarebbono presto / non determinando pero tempo alchuno. Queste tre conclusioni non solo non sono impossibili / ma facili a Dio & molto uerisimili. Prima che lachiesa sihabbi a rinouare e / chosa molto credibile / essendo uenuta in tanto exterminio et ruina perla moltitudine de pecchati / che bisogna dire o che siamo propinqui alfinale iudicio / o chē Dio non habbi cura piu della sua chiesa / o chē lauogli rinouare. Del primo non sono ancora esegni predecti dalli Propheti. Elsecondo non sipuo dire. Adunque resta elterzo. Et non solo e / questa renouatione credibile & uerisimile / ma necessaria a credere alli christiani. Prima perche secondo Daniel Antichristo ha a predicare & uenire cōtra lichristiani nelle parti di Hierusalem / doue alpresente nō sono. Et pero bisogna che quiui sieno christiani. Secondo perche dice elnostro Saluatore in sacto Mattheo al .xxiiii. cap. che lo euangelio siha a predicare per tutto luniuerso mondo: et poi sara lacōsumatione. Sopra lequali parole dice sancto Augustino scriuendo ad Esichio / che altempo suo in alchune parti di Aphrica non era ancora p̄dicato. Et quello che e / scripto: In ogni terra e / ito elsuono loro / sintēde elpreterito pel futuro / cioe andera: o ueramente come dice sancto Hieronymo / e / ito quanto alla fama. Nō essendo adunq; in tutte leparti del mondo lafede di Iesu Christo / e / necessario innanzi alla consumatione del secolo che tale fede sia in tali luoghi. Et pero bisogna dire che Dio anchora uoglia rinouare & ampliare lachiesa sua. Onde hauendo Dio dal principio del mondo in diuersi tempi rinouato lachiesa sua / ha usato sempre quella rinouare quādo e / uenuta in grādissima ruina perle grandi & molte iniquita: come e / manifesto discorrēdo perle scripture sacre et perle croniche autētiche. Essendo adunque hora lachiesa di Dio nel sommo de peccati et delle iniquita / come cōfessa ogniuno / uerisimile e / anzi necessario dire chē dio lauoglia rinouare. Che perflagello uogli fare

questa renouatione / e / uerisimile : perche hauendo sem premai usato cosi fare / benche altrimēti potessi / nientedi meno e/da credere cħ cosi ancora fara questa uolta: et gia sisono cominciati a uedere esegni. Che pſto debbino esse re queste cose / e / molto uerisimile \ essendo quelli medesi mi segni hora & molto piu \ equali sono stati sempre pro pinqui aogni renouatione che ha facto Dio per flagello nella chiesa sua. Elprimo e/lapriuatione delli buoni prela ti et buoni chapi chosi ecclesiastici chome secolari. Onde come e/scripto nel secōdo libro delli Re al xxiiii. cap. Pec cando Dauid elquale era capo & Re perla numeratione del popolo : fu p flagello percosso elpopolo. Et cosi nel quarto libro al xxiiii. et xxv. cap. pel manchamēto & pec cato di Sedecchia Re afflixe Dio el popolo di Iuda. Di scorrasi hora p tutto elmondo & comincisi annouerare se sitruoua pure uno capo / o ecclesiastico \ o secolare di grande fama \ o nome di sanctita. Elsecondo / laremo tione delli giusti : pche Dio quādo uuole mandare uno grāde flagello / rimuoue egiusti / maxime quelli che per le orationi grandi & continue tēghono indrieto la ira di Dio. Onde uolēdo Dio souertire lacipta di Sodoma cō laltre citta dintorno / rimosse Loth: et cosi Noe quando mādo eldiluuio. Onde diceua Isaia al lxxii. cap. Dalla fac cia della malitia e/raccholto elgiusto: etc. Et in questo tē po ha Dio molti iusti & sancti huomini tirati a se i para diso. Et se dicessi che nesono molti rimasti : e / uero: pche Dio gliserba p seme nella nuoua chiesa : equali pregono che Dio mandi questo flagello. Elterzo segno / laexpul sione de iusti dalle congregationi & sinaghoghe: perche alpresēte tēpo nō sono acceptati nelli consigli de principi et signori: ma cacciati & expulsi. Et questo sipuo intēde re perla parabola della uigna : Onde essendo scacciati & ingiuriati liserui del padrone / dixe el Saluatore lauigna douersi alloghare adaltri lauoratori con flagello & perdi ta de primi. Elquarto / elgrāde desiderio & uniuersale in tutti glhuomini & ledonne di questa renouatione & di questo flagello: et le orationi de buoni facte per questo /

lequali exaudire ha promesso Dio. Elquinto / lagrande multiplicatione de peccati & delle iniquita i tutti glistati et maxime ecclesiastici: per equali e i cōsueto Dio mandare esuoi flagelli et dinuouo rinouare lachiesa. Et bēche p alcuni altri tēpi passati sieno state grāde iniqta & peccati: niētedimeno non forse tali / q̄li hora: et etiā erono molti buoni capi p̄lati ecclesiastici & secolari i eq̄li teneuono pe loro meriti et p loro buoni gouerni idrieto la ira di dio: equali capi come habbiamo decto i nō si truouono oggi Elsexto / elgrande mācham ēto della fede: laquale altempo presente e/quasi per tutta lachristianita spenta. Elseptimo i eldifecto et manchamento della charita fraterna / essēdo glhuomini & ledonne nō uniti in amore di charita: ma diuisi et dediti alproprio amore. Onde e / scripto: Ogni regno diuiso et nō unito sara desolato. Loctauo elmāchamēto del uero culto diuino: elq̄le tutto oggi di e i posto nelle cerimonie & opere exteriori senza alcuno spirito \ o deuotione interiore: p elquale māchamēto molte uolte fu afflicto & dipoi rinouato elpopolo di israel. Elnono i lagrāde obstinatiōe nel maluiuere de glhuomini \ benche sia grande moltitudine di predicatori \ chome Pharaone perla obstinatiōe fu flagellato \ et ilpopolo di israel molte uolte afflicto \ et dipoi rinouato. Eldecimo i la opinione uniuersale di tutti glhuomini \ che pare che ognuno dica hauere chosi a essere. Oltre aquesti dieci segni eluenerabile doctore Iohanni Gerson in uno suo tractato pone octo altri segni della ruina & del proximo flagello & rinouatione d̄lla chiesa. ¶ Elprimo \ larebellione della Romana chiesa \ come fu per grāde scisma altempo suo non molto distante dal tempo presente. Elsecondo / lainuerecundia nel peccare: pche glhuomini & ledonne et maxime gliecclesiastici & maggiori / chome si fa publicamente i solo del benfare siuerghognano \ & nō del male. Elterzo \ una imoderata inequalita: per laquale spesse uolte colui che e/piu degno \ stēta & si muore di fame: et quello che e i meno degno / perla moltitudine delli bene

ficii abõda come ebrio. Elquarto / elfasto & laindicibile superbia delli prelati. Elquinto / lagrãde tyrannide & in giustitia delli Principi & Signori. Elsexto / lachonturba tione delli Principi & commotione delli popoli / quale si uede alpresente. Elseptimo \ larecusatione della correctio ne fraterna / et maxime nelli prelati della chiesa / che non uoglìono per alcuno modo essere correcti \ o aduisati de loro errori. Lo octauo / lanouita delle opinioni / parten dosi dal fondamẽto della sacra scriptura / et conuertẽdosi alle fauole: leqli come dice eldecto Gerson / sono quelle che in parole persuasibili di humana sapientia / o in subli mita di parlare \ o secondo qualche zelo \ o passione \ con tentione \ o uanagloria consistono: come per infino a ho ra hanno facto molti predicatori / et non in reuelatione dello spirito sãcto. Oltre aquesti segni principali nepone anchora alchuni altri particulari: chome e / ilpartimẽto et recesso da ogni iustitia: et questo fu causa della destruc tione delli Romani: Ladestructiõe delli ueri & buoni stu dii / allaquale seguito ladestructione delli Greci: Laprela tione delli fanciulli & ignoranti & cattiui / allaqle di pro ximo cõuenientemẽte debbe seguitare ladestructione de Latini. Per questi dunq; predecti segni ogniuno che nõ e / priuato dintellecto / puo concludere quanto sono ue risimili quelle tre uniuersali conclusioni pnuntiate da que sto seruo di Dio / et della renouatione della chiesa & del flagello & della propinquita di queste cose. Siche quãto alle chose uniuersali da lui prenuntiate non senepuo fare beffe / se non chi mancha di ragione. Similmẽte ne quan to al le chose particulari della citta di Firenze / delle gratie et promesse facte a quella: perche nessuno ha ragione al cuna a contra questo / potendo Dio a chi allui piace / do nare edoni & legratie sue. Et dipoi siuede in epsa citta esse re cominciata ladispositione preuia alle gratie & doni di Dio perla penitẽtia che ha facta / et pel lume & benuiue re che in lei uniuersalmẽte e / cominciato. Nessuno adun que sauio sipuo fare beffe di queste prophetie quanto al

le cose prenũtiate. ¶ Ma se sifãno beffe diqueste ꝓphetie quanto almodo del prophetare / cioe perle figure & simi litudini & uisioni che ha decto / lequali alloro paiono co se ridicule & fabulose / a questi bisogna dire che uadino a leggere leprophetie della scriptura: nellequali trouerran no figure & chose / lequali se non fussi lareuerentia & la auctorita / paiono molto piu da ridere / & senza compa ratione piu strane & aliene da ogni uerisimilitudine: Co me e/lauisione di Ezechiel propheta delli quattro anima li cõ quattro facce et c. Et leuisioni di Zacheria / et di tut ti uniuersalmente: et maxime di Sancto Giouanni nello apocalipsi: dellequali non e / dubio alchuno che questi tali se non fussi lauerghogna & iltimore del fuoco / sene riderebbono & farebbonsi beffe publicamẽte: benche in occulto chosi come di queste / diquelle ancora siridono.

¶ Se quãto altẽpo sifanno beffe diqueste prophetie / di cendo molti che da Christo inqua non e / stati mai pro pheti / fondandosi sopra eldecto del Saluatore in sancto Mattheo allo undecimo capitolo: quãdo dice: Lalegge & lipropheti per infino a Giouãni. Di questi bisogna di re che sieno stolti et ignorãti et heretici. Prima perche san cto Giouanni euangelista fu dopo Christo: et nientedi meno propheto et scripse lesue prophetie / cioe lapocha lipsi. Sancto Paulo scriuẽdo alli Thessalonicensi / prophe to dello aduento et morte di Antichristo et delli pericoli della chiesa in quel tempo. Et se dicessino che intendono fuori del numero delli Apostoli / anchora questo e / fal so & contro alla scriptura. Onde nelli acti delli Apostoli al xiii. capitolo e / scripto / Erano nella chiesa di Anthio chia ꝓpheti et doctori et c. Et al xxi. capitolo dice lascrip tura che Philippo euangelista haueua quattro figliuole uergini: lequali ꝓphetauono. Et sottogiunge che uen ne dalle parti di Giudea uno huomo propheta chiama to per nome Agabo: elquale allhora propheto che sanc to Paulo sarebbe preso & leghato dalli Giudei et dato nelle mani delle genti / come poi seguito. Negare etiam

essere stati propheti doppo Christo / e / negare le hysto rie & le uite delli Sancti : perche in quelle sifa mentione di molti propheti. Onde Sancto Athanasio che scriue la uita di Sancto Antonio \ laqual e \ approuata nel Decre to / scriue che sancto Antonio fu propheta & propheto la futura heresia degli Arriani. Sãcto hieronymo similmẽte nel prohemio delle uite dalcuni sãcti padri dello heremo approuate nel decreto \ dice hauer ueduti apresso emona ci dello egypto nuoui ꝓpheti suscitati da Dio apredire le cose future: & di molti fa mẽtione nello scriuere lauita lo ro: & ĩtra glialtri di sãcto Hylarione & di Giouãni egyp tio: delquale dice che idio euidẽtemente glihaueua data lagratia della ꝓphetia: intãto che nõ solo a ciptadini & a glhuomini della prouĩcia sua essẽdo dimãdato ꝓdiceua lechose future: ma etiã allo imperatore Theodosio spesse uolte predisse elfine della sua ghuerra: & in che modi do uessi hauere uictoria contro a tyrãni: & quãte rotte doue ua hauere. Et questo medesimo referisce Sancto Agosti no nel. V. libro della cipta di Dio. Sãcto Gregorio anco ra nel secõdo libro del suo dyalogo dice di Sãcto Benede cto come hebbe spirito di prophetia / & ꝓpheto molte co se. Sancto Francesco ancora similmẽte ꝓpheto molte co se dellordine suo \ come e / scripto nelle Croniche dellordi ne de frati minori. Scõ Domenico similmẽte: Sancto Vin centio doppo Sancto Domenico: Sancta Brigida: Sãcta katerina da Siena: & innumerabili altri sono stati prophe ti sempre nella chiesa di Dio.

¶ Dipoi nessuna legge ne diuina ne naturale ne canoni ca ne ciuile prohibisce ĩ alchuno tempo elprophetare: an zi dire elcõtrario / e / uolere porre legge a Dio / che nõ pos sa in ogni tẽpo & quando uuole mãdare epropheti nel la chiesa sua / come sempre ha facto. Onde rimouendo la prophetia dalla chiesa / sipriuerrebbe di grandissima utili ta: perche come dice Salamone nelli prouerbii al. xxviii. Capitolo: Quando manchera laprophetia / sidissipera el popolo. Et Sancto Thõmaso nella seconda secunde al

la questione. CLxxiiii. allo articolo sexto dimostra i tutti e tempi essere stati propheti nella chiesa: cioe/ nel tempo inanzi alla legge di Moyse | come fu Abraam / Isaac | Iacob | & moltri altri. Nel tēpo della legge | come fu Moyse | Samuel | Dauid | Isaia | Ieremia. etc. Nel tēpo della gratia/ come furono gli Apostoli: Et cosi dice che doppo gli Apostoli ancora sono stati molti propheti | come quelli che habbiamo nominati di sopra. Et finalmente conclude/ che mai i alcuno tēpo sono manchati e ꝓpheti nella chiesa di Dio: excepto q̄lli che hāno prenūtiato lo aduēto di xp̄o: eq̄li sono durati insino a Giouāni Baptista: el quale col dito presentialmente dimostro el Saluatore. Et in questo modo dice che sidebbe intēdere el texto allegato sopra di Sācto Mattheo alundecimo Capitolo. Onde ancora Sancto Hieronymo exponendo quelle parole alleghate dice | che questo nō e / decto dal Saluatore ꝑ excludere e propheti doppo Giouanni: perche chome habbiamo mostro di sopra | molti altri doppo Sancto Giouanni sono stati propheti chome dice Sancto Thōmaso instructi & illuminati da Dio / non per manifestare la doctrina della fede: o quanto alla cognitione della diuinita/ o della incarnatione del figluolo di Dio: come hanno facto e propheti antichi: Ma per directione & ghubernatione degli acti & operationi humane | secondo che in ciascheduno tempo e / stato oportuno alla salute degli electi di Dio. Onde lo Apostolo Paulo nella prima epistola a Corinthi al Decimoquarto Capitolo dimostra la grāde utilita della prophetia nella chiesa: perche la ꝓphetia redunda in gloria di Dio & edificatione della chiesa/ & consolatione de fedeli: cognoscendosi per la prophetia Dio hauere prouidētia delle chose humane/ uenendo ordinatissimamente senza fallo duno minimo iota/ secōdo che sono dal propheta prenuntiate tanto tempo innanzi: laqual chosa non puo essere senon da Dio. Et gli huomini per questo cōcependo & timore & amore: Itē egiusti intendendo dal propheta le tribulationi/ & poi le conso

lationi future si preparano perle tribulationi, & siconsolo
no & allegrano perle consolationi. Et in questo ecattiui
non possono hauere excusatione alchuna, essendo stati
auisati innanzi. ¶ Concludendo adunque tutti quelli
che di queste prophetie di questo seruo di Dio siridono
o fanno beffe: bisogna che sieno huomini infedeli & cat
tiui: ouero ignoranti & pazzi, parlando senza ragione
o fondamento alcuno.
¶ Hauendo adunque risposto a questi tali: & dimostra
to laloro malitia & ignorantia, o uero pazzia: al propo
sito nostro principale tornando, dico che manifestamen
te sidimostra questa doctrina essere uera et da Dio: per
che una grande parte delle chose da questo seruo di Dio
prenuntiate buon tempo innanzi, sisono uerificate & ad
empiute apunto insino a uno minimo iota, come sa tut
to elpopolo di Firenze: & lui in parte dimostra nel com
pēdio delle sue reuelationi.
¶ Onde nel tempo che era pace uniuersale per tutto, pre
nuntio che presto uerrebbe grādissima guerra: dellaqua
le se cominciato auedere manifestissimi pricipii: Et ch̄ uer
rebbe uno che passerebbe emonti & piani: & piglierebbe
lefortezze & lerocche & lecipta con le meluze: cioe, sāza
difficulta: Et che eFiorētini cioe, quelli che a quel tempo
ghouernauono piglierebbono elcōsiglio & partito alcō
trario: cioe, che sacchosterebbono con quello che doue
ua essere perdēte: Et che sarebbono come ebrii senza pro
uedimento & senza consiglio: Lequali cose ogniuno sa
che sono uenute apunto. Et dipoi essēdosi mutato lo sta
to della cipta di Firenze, exhortādo elpopolo a pigliare
uno buono ghouerno & reggimēto, ꝓpose quelle quat
tro cose decte dinanzi che douessino fare eFiorētini. La
prima: Temere Dio. Laseconda, Amare elben cōmune.
Laterza, Fare pace uniuersale cō lo appello dalle sei faue.
Laquarta, Elconsiglio grāde et generale. Et disse: che que
sta era lauolonta di Dio: elquale uoleua da indi innanzi
elpopolo Fiorētino sireggesse aquesto modo: Et che niu

no potrebbe resistere a questa sua uolonta: perche fareb
be lesaue biãche diuentare nere: cioe/che muterebbe ecuo
ri di choloro che contradiceuano / facendo dare loro lesa
ue nere: Et chosi fu / chome manifestamẽte si sa: hauẽdo
etiam questo publichamente confessato molti di quelli
che contradiceuano: Et essendo facto elconsiglio nõ mol
to dipoi con grande contradictione / & non senza mara
uiglia dogni huomo fu facta lapace uniuersale / & insie
me dato lo appello alle sei faue: chome haueua prenũtia
to innanzi. ¶ Predisse anchora & molte uolte ha repli
chato / che Dio punira tutti quelli che cerchono guasta
re o impedire questo nuouo ghouerno & modo direg
gere nella cipta di Firenze: dicendo che loro medesimi si
schoprirrebbono. Et qualche uolta disse queste parole:
che andrebbono in ghabbia chome gliuccellini. Delle
quali chose chome si sa publicamente sene cominciato a
uedere manifesti principii: essendosi alchuni per loro me
desimi schoperti: Et chosi anchora in qualche parte essen
do stati puniti: & alcuni in perpetue carcere reclusi. Anco
ra piu uolte ha predecto che in questo ghouerno da qui
innanzi ebuoni obterranno & potranno piu che ecatti
ui: et che le imprese de cattiui anderanno per terra: Ilche si
uede continuamente seguire / et molte altre cose particula
ri circha a questo ha predecto: lequali sono tutte per in
sino ad hora seguite. ¶ Predisse etiam buon tempo inan
zi atutti efrati sua / sendoui q̃lche uolta io alla presentia /
et qualche uolta ancora multitudine di secholari / che si
farebbe laseparatione del conuento di San Marco inten
dendo con quello etiam elconuento di San Domenicho
di Fiesole dalla congregatione della Lombardia / benche
grande contradictione hauesse hauere. Della quale cosa
scripse ancora piu lettere ad alcuni frati di Lõbardia. Et bẽ
che paressi tale sepatione molto difficile et q̃si ipossibile a
credere / hauẽdo maxime cõtradictione da decti frati di lõ
bardia et da alcuni pricipi secholari / et da prelati: nientedi
meno per semplici frati equali erono etiam della aduersa

ria parte come a tali imprese ineptissimi / derisi & nõ curati: fu cõ quel fauore che Dio loro dette a Roma da Papa Alexandro. vi. nõ sẽza stupore di molti obtenuta tale separatione in quel modo apũto che lui haueua ꝑdecto.
¶ Et essẽdo facta / pareua a molti che pel poco numero de frati che allhora in questi dua cõuẽti sitrouauano / douessi ꝑsto manchare. Et essendogli decto questo / disse allhora queste parole di Isaia: Ancora dirãno nelli orecchi miei efigliuoli della mia sterilita / strecto e / illuogo a mẽ fãmi spatio accioche io habiti. Leq̃li parole sono infino a hora uerificate: ꝑche perla moltitudine di quelli che sono uenuti a seruire a Dio ĩ questa sua cõgregatione / nõ bastono leprime habitationi: come e / manifesto a tutto elpopolo di Firẽze. Et bẽche gia lui habbia ripieno di frati qualche conuẽto preso dinuouo / et altri luoghi: niẽte dimeno spesse uolte prima & poi lohãno efrati suoi ꝑgato che etruoui q̃lche modo di allargargli: dicẽdogli noi nõ cipossiamo piu capere ꝑ alcun uerso: Et nientedimãco lui ha rifiutata lamaggior parte di quelli che glihãno domandato lo habito. ¶ Predisse anchora che uerebbono huomini a tale religione di ceruello & di doctrina: Et cosi e / seguito: et continuamẽte ua seguitando / hauẽdo Dio in tale compagnia gia adunati huomini prudẽti & di iudicio et discretione & docti in ogni faculta: doue etiã sono cõgregate molte lingue in grande perfectione / maxime la hebrea / lacaldea / lagreca / et la latina. ¶ Molte chose anchora ha predecte publicamente & in uniuersale della Chiesa & della Italia & in particulare di alchuna cipta & di alchuni priuati luoghi: dellequali non ho intera memoria / che sono uenute apuncto / chome di mano in mano e / stato diligentissimamente obseruato da molti.

¶ In priuato ancora ha molte cose predecte a piu persone / & intra glialtri alchristianissimo Re di Francia a boccha: lequali etiam per piu lettere liha cõfermate: mostrandogli prima lasua electione da Dio a fare gran cose: pro

mettēdogli se stessi ben con Dio/ & facessi misericordia et iustitia i ogni luogo/ & obseruassi lafede/ & maxime tractassi bene eFiorētini felicita & uictoria: Et che tutto ilmōdo non glipotrebbe nuocere: ne harebbe datemere etiam se tutte lepotētie delmōdo sicongregassino cōtro allui: Et che harebbe tutta la Italia in pace unita & disposta a sua diuotione & ꝓposito: Et chē oltre alla pacifica possessione ditutto elregno diNapoli sarebbe hora cō gratia & amore di tutta la Italia nelle parti oltramarine: & harebbe gia gloriosissimamēte sottoposta buona parte di quelle: perche Dio lohaueua chiamato i italia/ accioche epso andasse contro a iturchi: Et alla fine gli prenūtio spesso che beato allui se obseruaua leparole sua: dicēdogli queste parole. Noli contemnere Rex electionem tuā/ quæ magnā uolenti tibi pariet & in hoc & in futuro seculo remunerationem. Ma nō faccendo quāto lui lo amuniua/ gli ꝓdiceua molti affāni/ difficulta/ tribulatiōi/ strette/ & picoli grādi della uita/ & damni dello honore/ & ribellioni de popoli acquistati. Dellequali cose buona parte gia glisono come tutti sappiamo iteruenute. Et finalmēte gliha predecto che nō faccēdo almeno perlo auenire quel che Dio gli ha facto dire/ Dio loriprouera/ & eleggera a conducere la sua opera unaltro: & sopra di lui mandera tutto quel male che resta. Et che Dio glidaua anchora spatio & faculta di ritornare alcuore/ cioe/ che p ancora era in sua potesta scampare tutti questi mali & acquistare ebeni. ¶ Molte altre cose particulari sono state predecte da lui in priuato a piu persone & religiose & secolari: lequali sono tutte uenute apunto: come fu eltēpo determinato della morte di Papa Innocentio. VIII. & del Re Alfonso proximo passato: & di Lorenzo de Medici. Delquale etiā epso uiuendo predisse questo huomo che starebbe a Firenze piu di lui: come e/ seguito. ¶ Similmēte alConte Giouāni della Mirandola elquale tanto fortemēte era da dio tirato alla religione/ che piu duna uolta uēne con animo deliberato infino a meza uia per farsi religioso et poi tornaua indrieto: predisse piu & piu uolte/ che se lui non ubidiua

a tale diuina uocatione / Dio ad ogni modo glidarebbe un gran flagello: & cosi fu. Item prenũtio ad alcuni sua familiari religiosi & secholari lareuolutione dello stato di Firẽze: laquale disse douere essere quãdo il Re di Frãcia sarebbe a Pisa come segui: nõ si sappiẽdo po ancora / ne si potẽdo existimare se il Re uenisse a Pisa o si o no / o qual uia hauessi a fare. ¶ Similmẽte ad alcune psone particulari reuelãdo e loro secreti ha prenũtiato molte cose lequali sono uenute: & intra glialtri io so spetialmente duno religioso \ ilquale nõ andãdo rectamẽte / ne i uerita: ma simulato: & essẽdo contrario in secreto a questo seruo di Dio \ occultaua la sua malitia: dalquale essẽdo ripreso di tal cosa & daltro / negaua & piãgeua dicẽdo che nõ sarebbe mai cõtrario ne allui ne alle ope sue: et affirmãdo di crederli / lui glidisse simili parole. Tu simuli di credermi \ & tu nõ credi: sarai mio aduersario: ma Dio scoprirra le tue uergogne \ & cosi e \ stato: poche q̃to ha mai potuto glie stato aduersario benche sia sẽpre rimaso cõfuso & uitupato: & bene secondo che lui predisse Dio ha dimostro le sue uergogne: pche prima essẽdo stimato di q̃lche bonita / hora si e i scoperta la sua ypocresia & ambitione: & desiderãdo molto dessere stimato i glie interuenuto tutto il cõtrario i intãto che ancora da i medesimi aduersarii e \ cognosciuto & poco stimato. ¶ Predicãdo etiã questo sãcto huomo in pricipio queste cose cioe quando comĩcio a exporre in sãcto Marco lo Apochalipsi: & essẽdogli decto da molti sua domestici: Voi hauete poco cõcorso / pche uoi predicate in uno modo molto difforme alla consuetudine i & cosa nõ intesa \ et di che glialtri predicatori nõ usono tractare \ cioe / la semplicita del uiuere xp̃iano et le cose future: rispose alloro prenũtiando / ch̄ questa doctrina che lui predicaua haueua a ogni modo a prosperare et ampliarsi et fare gran fructo: come si uede essere seguito: et io tali chose piu uolte udi dallui. Dicendomi anchora che alcuni predicatori famosi mãcherebbono di nome / et solo restereb be in pie questa doctrina: benche hauesse hauere grãdissima contradictione. Laqual chosa anchora poi predis

se publicamente, dicendo che harebbe acombattere con doppia potentia, con doppia sapiẽtia, et con doppia malitia, come e seguito secondo che habbiamo mostro innanzi.

¶ Non tacero questo che miha referito una persona degna di fede laquale sitrouo alla presentia; cioe, che andando questo seruo di Dio a Lucha apredichare essendo di uerno a di tre di gennaio a Prato in casa di Messer Antonio Sacramoro, et uolendosi partire per andare quel di a Pistoia: uenne quella mattina uno tempo molto strano di uenti, pioue, et parte neue. Et parendo a tutti cõpagni impossibile loandare et partirsi di qui: lui disse queste parole, lequali furono notate da circunstanti. Noi andereremo a Lucha a ogni modo: et hoggi cipartiremo di qua, et nõ citorra pũto delnostro disegno qsto tẽpo. Et uoltãdosi a cõpagni disse. Nõ dubitate: Messer domenedio fara buon tẽpo. Et poco stati cioe, per spatio forse di una hora o circha uẽne uno bello et trãquillo tẽpo: et andorono quel di medesimo a Pistoia secõdo lordine suo senza impedimento per aduersita di tempo. ¶ Similmente in questa quadragesima passata hauẽdo perla domenica dello uliuo ordinata circha alle uẽti hore una deuota processione nella citta di Firẽze: et stãdo in dubio elpopolo del piouere quando siprenũtio questa processione pel tẽpo pluuioso che era in que di: disse lui predicãdo alpopolo: Fate oratione alla Vergine Maria Regina di Firenze, che forse lei uifara gratia che non pioua. Dipoi eldi quasi alla hora delcominciarsi tale ꝓcessione comicio apiouere. Fu referito questo allui: Elquale restringẽdosi in semedesimo et orando: disse allhora: Dite che comicino laprocessione, che non piouera: et di cio non habbiate pẽsiero alcuno. Et cosi fu: che doppo lesua parole sifece eltempo chiaro piu che gli altri di ꝑcedẽti, ritornando poi eldi sequẽte lapioua. Et che i tale di nõ si ĩpedirebbe pel piouere tale processione, lalera dinãzi a me lhaueua decto che di tale cosa dubitauo. Et di simili cose sarebbe che dire assai: leq̄li tutte sono seguite come da lui sono state predecte.

¶ Se adunq; per insin o ahora e\ uenuta & seguita apun to ogni cosa prenuntiata da lui rationabilmente ei dacre dere che tutto elresto delle cose che ha predecte uerra. Et della proxima renouatione della chiesa: & della ꝓpinqua conuersione degli infedeli alla fede di Christo. Et del pre cedēte flagello di tutta la Italia anzi di tutto elmōdo: & maxime della citta di Roma: & de Signori & gran mae stri: & sopra tutto del clero. Et delle felicita spirituali & tē porali ꝓmesse alla cipta di Firenze: Et della ruina diquel li subditi che si sono ribellati o che da lei siribellassino: Et similmēte di quelli che hora siallegrono del male & delle tribulationi di epsa cipta con tutte q̄lle cose come e\ scrip to nel compendio delle sue reuelationi.

¶ Oltre allequali di nuouo ha predecto publicamēte cir cha aqueste cose molte particularita. Verbi gratia. Quā to alla renouatione ꝓpinqua della chiesa: che Dio uuole dinuouo rieleggere lacipta di Hierusalē & riprobare Ro ma. Et che lauiua fede & elfiore della Christianita simile allaprimitiua chiesa sara in q̄lle parti. Et che ancora glihe remi dello egypto sarāno unaltra uolta habitati da mol titudine di sanctissimi monaci chome gia furono. Et che ha auenire presto uno sāctissimo Pontefice: elquale dice esser uiuo alpresente et che glie\ stato mostro in uisione: et molte altre particularita circa aq̄sta renouatione. ¶ Si milmēte quāto alle felicita della cipta di Firēze et spiritua li et tēporali ha predecte molte chose particulari: Verbi gratia: Che lo ipio suo siextēdera fuora di toscana: Et ch̄ ella cominciera ariposarsi et ad hauere le sue ꝓsperita: quā do laspada sara in italia et lealtre cipta tribulerāno. Et che di longinquo uerrāno epopoli ꝑ imparare lebuone leg ge & ilben uiuere da lei: et che ꝑ lei si ha adilatare lanuo ua reformatione de christiani ꝑ tutto elmondo\ et segui re laconuersione deglinfedeli: et molte altre particularita.

¶ Similmēte etiā quanto alflagello precedēte questa glo ria\ ha decto quāto ha aessere terribile et grande et uniuer sale. Dicēdo che molte bestial gēte di diuersi paesi concor rerāno nella Italia leq̄li solo goderāno della crudelta sēza

rispecto a stati o degnita o cōditione dhuomini: Et chē la cipta di Roma sara piu tribulata chē ueruna delle altre: Et che eplati & parte de signori della Italia andrāno sottoso pra. Et che lechiese di Roma sarāno facte stalle di caualli Et che sarāno tāte letribulationi p tutto ilmōdo & maxi me nella italia/che tra di spada & di pestilentia & di care stia morra innumerabile moltitudine di gēte: Et che āco ra ple strade cascheranno morti glhuomini i gran molti tudine: & cō lecharra siporterāno uia ecorpi morti: dicen do che tutto qllo che e/scripto in Amos ppheta siadēpie ra nella italia ad litterā. Ma bene e\uero che ha decto che di questa tribulatione esepte octaui uerra sopra licattiui. Ha predecto ancora circha questo molte altre particulari ta publicamēte: dellequi nō ho intera memoria.

¶ In priuato ad alcuni ha pdecto eltempo determinato del termine delle tribulationi future & della futura mor te\ & della ruina dalcuni signori/& di alcuni priuati cipta dini/& di molte altre chose. Et qto alla rinouatione uni uersale della chiesa & particulare della cipta di Firenze & dalcune altre cipta & di priuate psone. Et i sōma lechose future da lui predecte & i publico & i priuato sono state quodāmodo inumerabili quāto alle particularita: bēche i uniuersale sicōtēghino i qlle tre conclusioni che habbia mo decte innāzi. Dellequi come habbiamo puato/ quel li che sene ridono & fāno beffe nō hauēdo alcuno fōda mēto: ma tutti esegni & leragioni contra loro\sono huo mini cattiui stolti & ignorāti. Queste pnūtiationi dūque con lauerificatione p infino ahora apūto delle cose futu re e manifesta dimostratione che tale doctrina quāto a questa parte delle prophetie sia uera & da Dio: pche cho me uogliono non solo eTheologi: ma ancora ephiloso phi/lecose future contingenti solo da Dio per certeza & cognitione infallibile sono conosciute. Et come habbiā mo prouato di sopra i nessuna parte di questa doctrina puo essere inganno o deceptione per uia o modo alchu no. Et secondo che e\scripto in Ieremia al uigesimo octa uo Capitolo: Allhora siconosce uero essere ilpropheta\

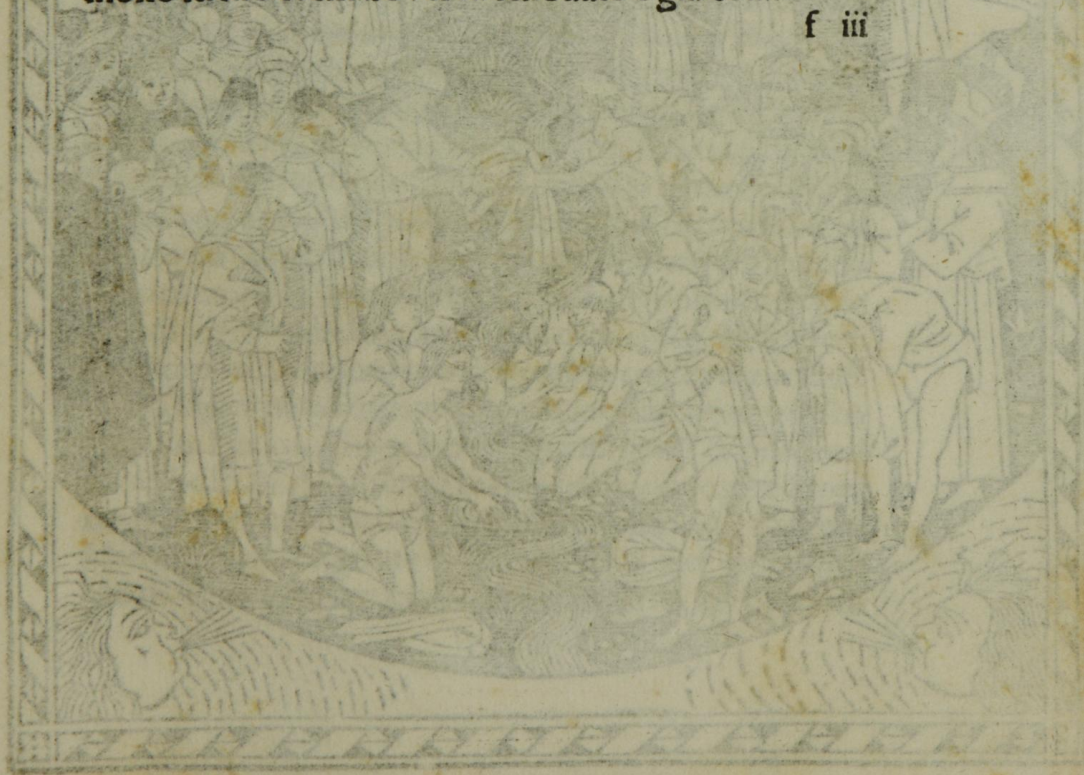
quando uiene quello che ha prenuntiato. Confermasi anchora che queste prophetie sieno da Dio / perlo ordine grande che in prenuntiare queste chose ha tenuto & obseruato questo seruo di Dio / non dicendo & preferendo lechose future tutte a uno tracto nel principio del suo predichare: ne anche quelle prenuntiando per modo di prophetia / perla grāde idispositione che era nelli huomini alcredere queste chose: Ma ha seguito lanatura / laquale non erra: Ma guidata et condocta da Dio non a uno tracto / ma apocho apocho secondo ladispositione della materia manda fuori tutto quello che nella uirtu seminale incluso sicontiene: Essendo anche questo ordine nelle chose della gratia: perche non subito secondo lacōmune legge / ma apocho apocho ua crescendo lagratia & lacharita nella anima del lhuomo secōdo lo augumento dello exercitio et elconato & laforza nel domare lepassioni et acquistare lapurita del cuore: Chosi ha facto lui nel suo prenuntiare lechose future: perche essendo glhuomini in quelli primi anni molto indispositi alcredere & per lipecchati et perla nouita di tali cose inusitate prenuntiaua allhora queste chose non chome prophetie semplicemente hauute per reuelatione diuina / ma cō le probationi delle scripture et con ragioni et diuerse similitudini et figure della scriptura / adducendo anchora a questo proposito molte sue parabole. Dipoi disponendosi un poco glhuomini aldiuino lume / comincio ad allargharsi / et dire che queste chose future haueua per altro speciale lume che naturale / o per sola intelligentia delle scripture: narrando alcune sue uisioni imaginarie. Dipoi crescēdo piu la buona dispositione nelli huomini per elbenuiuere comincio a uenire alle parole formali hauute da Dio: delle quali ne scripto parte nel compendio delle sue reuelationi. Et chosi di mano in mano piu allarghandosi nel suo prophetare secōdo che cresceua ladispositione de glhuomini alcredere & ad essere illuminati. Et perche non sono uenuti anchora glhuomini a tale dispositione che meri

tino piu oltre sapere / pero molte uolte ha decto hauere molti altri grandi secreti / liquali nongli e / permesso pu blicamente prenuntiare alpopolo: chome uerbi gratia / el tempo determinato delli flagelli della Italia \ et della con uersione de Turchi \ et molte persone determinate che a questa renouatione sihanno a trouare / et molte altre co se grande.

Chome addunque lo ordine nelle opere della natu ra et della gratia dimonstra quelle essere condocte dalla diuina sapientia soauemente quelle disponendo / Chosi lordine tenuto in queste prophetie delle chose future di mostra quelle essere uenute & processe da Dio: et per sua dispositione & uolonta da questo suo seruo prenuntiate alli huomini. Dellequali chose future secondo che lui di ce & scriue / neha hauuta certa et chiara notitia non solo per illuminatione interiore dello intellecto / ma anchora per diuerse uisioni imaginarie et anchora apparitioni sen sibili da sensi exteriori. La significatiōe dellequali bisogna che habbi inteso per uno lume sopranaturale infuso in lui: elquale lohabbi facto certo della uerita di tutto quel lo che ha prenuntiato. Dellequali uisioni alchune neha predichate & scripte nel compendio delle sue reuelationi. Alchune neha predicate / ma non scripte. Et molte non ha scripte ne anche predichate. Quelle che lui proprio ha scripte / non e / necessario altrimenti notare. Quel le / lequali non ha predichate ne scripte / benche io ne sappia alchune / non harei ardire publichare innanzi allui. Ma di quelle che ha predichate & non scripte / mi e / paruto almeno di una molto notabile al proposito della renouatione della chiesa pel flagello precedente cō la chonuersione degli Infedeli / lasciarne per iscripto me moria.

NELlo Anno addunque Mille Quattrocento No uantasei nello ultimo giorno di Marzo che fu el Gioue di Sancto / la nocte uenendo el Venerdi essendo questo seruo di Dio in uigilia & in oratione / glifu monstro tut

to elmondo chome una grandissima pianura di fighura rotonda. Et nel mezo uno monticello pieno tutto di uarii et bellissimi fiori molto odoriferi: Et insulla cima uno crocifixo tutto asperso di sangue splẽdido & lucido. Delle cui piaghe usciua grãde copia di sangue: elq̃le racchol to in terra faceua dinãzi alcrocifixo uno fiume corrente pel mezo del mõticello & della pianura infino alla extremita del mondo. Et dalla parte dextra del crocifixo glifu mostro lacitta di hierusalẽ et glinfedeli in grãdissima moltitudine: Et dalla parte sinistra echristiani. Et molte cipta della christianita & maxime della Italia / dellequali nomino dua: Lacitta di Roma: et lacitta di Firẽze. Et perle piaghe del crocifixo ꝑ tutto elmõdo in ogni uerso schizzaua sangue cõ splendidi razi di luce: elq̃le sangue insieme co razi percoteua nella fronte diciascuno / et in quella formaua una crocetta rossa rilucẽte & splendida a modo di rubini: et ilcrocifixo con alta uoce diceua. Venite ad me oẽs q laboratis & honerati estis / et ego reficiam uos. Gli infedeli equali erano dalla parte dextra / riceuuta lacroce nella fronte & udẽdo tali parole / correuono uelocemẽte aquel fiume di sangue. Et spogliãdosi leloro ueste / entrauono ĩ quello / bagnãdosi & beendo cõ grãde desiderio et delectatione di quel sangue. Et dipoi q̃do neusciuano erono tutti allegri & giocondi / et di uolto & aspecto angelico. De christiani dalla parte sinistra: alcuni bẽche pochi / riceuuta lacroce correuono & faceuono similmente come glinfedeli alfiume di sangue. Ma glialtri in grande moltitudine / come sisẽtiuono lacroce formata nella frõte accioche nõ fussi ueduta / lacopriuono. Alcuni cõla berretta / o uero col cappuccio. Alcuni cõ leproprie mani. Alcuni simetteuono certe maschere insulla faccia di diuerse figure di aĩali / chi di leone / chi di orso / chi di lupo / chi di uolpe: et c. Veniuono ep̃dicatori (nel numero deq̃li dice lui hauere ueduto se medesimo) et uoleuono scoprire le loro croce. Et similmẽte ancora alcuni angeli: et loro nõ uoleuono: anzi sẽpre piu lacopriuono: et correuono a pigliare quelle ueste / dellequali fierono spogliati glinfede

li | et di quelle siuestiuono. Alchuni nientedimeno | ben
che pochi | sichauauono lamaschera | et spogliandosi si
milmente chorreuono alfiume per bagnarsi. Facto que
sto uidde subito conturbare tutta laria | trarre uenti / tuo
ni / fulghori & saette / et piouere gragnuola / fuochi / &
spade / et souertire molte cipta / et maxime lacipta di Ro
ma / et amazzare grāde moltitudine di gente. Nellaqua
le conturbatione gli infedeli correuono a una certa om
bra / laquale faceua insu quello monticello elcrocifixo.
Et chosi anchora molti christiani / benche pochi in com
paratione diquelli che nō fuggiuono alla ombra. Liqua
li chome ebrii correuono diqua inla. Et alchuni alle roc
che & alle fortezze : per lequali non sipotendo saluare |
erono morti. Ma q̄lli che erono corsi alla ombra / risguar
dando elcrocifixo & da lui insieme conlo odore & suaui
ta di quelli fiori del monticello confortati / stauano alle
gri & giocondi | et erono liberati da si grande tempesta.
Dequali dice molti hauerne conosciuti / et maxime della
cipta di Firēze. Doppo questo essendo morta una gran
dissima moltitudine di gente | uidde uenire uno tempo
molto sereno & chiaro | et fu renouato ogni cosa.

INRI
IERVSALEM
ROMA
FIRENZE

¶ Dipoi loctaua di pasqua cioe adi dieci di aprile predi cãdo qsto seruo di Dio expose al popolo questa uisione: Dicẽdo che p qlla pianura rotõda sintẽdeua tutto el mõ do. ¶ Pel mõticello la uia del ben uiuere: p laquale tẽde lhuomo in alto alla cognitione & amore del crocifixo in questo mõdo p gratia & nellaltro per gloria. ¶ Pe fiori erono significate le sacre scripture & diuerse consolationi spũali: leqli si truouono p la uia del ben uiuere. ¶ El fiume del sangue significaua e sacramẽti della chiesa maxime el baptesimo & la penitẽtia: eqli sacramẽti dalle piaghe di Iesu xp̃o sono deriuati. ¶ Glinfedeli cõ la citta di Hyerusalẽ po gli furono mostri dalla parte dextra: pche i loro ha a uenire la pfectione della religione xp̃iana per la pxima lo ro cõuersione alla sancta fede di Xp̃o. ¶ El sangue cõ gli razi che nella fronte di ciascuno formaua la croce signifi ca la pdicatione della fede di Xp̃o: laquale p tutto siha a spargere: & le interne inspirationi alla sẽplicita della croce. ¶ Nella frõte e formata qsta croce: a significare ch aper tamẽte & senza uergogna debbe lhuomo cõfessare & se guitare la croce & la sẽplicita di xp̃o: & etiã p denotare ch la fede iprima uiene p lo sẽso exteriore & di fuora manife sto: cioe p lo audito come dice lo Apostolo a Romani. ¶ El correre de glinfedeli al fiume: et c. significa la loro ue loce cõuersione al baptesimo & a sacramẽti della chiesa p la pdicatione & ispiratione della fede di xp̃o: spoglãdosi le antiche loro ueste de peccati: Laqĺ cosa hãno ancora fa cto & farãno molti xp̃iani bẽche pochi i cõparatione di qlli ch nõ uãno ne andrãno al fiume a lauarsi p penitẽtia et contritione de loro pecchati: anzi si uergognono della fede di Christo & della semplicita della croce. ¶ Et pero la cuoprono: Alchuni con la berettaio col capuccio idest con la sapientia humana: Chome sono e sauii di questo mondo Philosophi et Theologi ambitiosi & prudenti del sechollo. ¶ Altri con le mani idest con le opere & ceri monie exteriori. Et questi sono e tiepidi. ¶ Altri cõ le ma schere di diuerse fighure di animali idest con diuersi pec cati di superbia di auaritia di luxuria. et c. ¶ E predica

tori ple buone exhortationi et pla buona doctrina et maxime altẽpo presẽte p q̃sta doctrina. Et similmẽte gli Angeli ple buone inspirationi et illuminationi interiori uorrebbono cauare expiani cattiui di errori & de pecchati/ & cõducerli aluero uiuere xpiano. ¶ Ma grãdissima moltitudine pla grãde obstinatione nõ uogliono uenire alla sẽplicita della croce: ma tolgono leueste idest epeccati ãcora deglifedeli\ & di qlli siuestono. ¶ Alcuni pure spogliãdosi de uitii & de peccati sicõuertono albenuiuere. ¶ Ma pla grãde moltitudine degliobstinati & cattiui icorrigibili seguitera lagrãde cõturbatione del tẽpo idest elflagello pdecto. Nelq̃le qlli cħ harãno facto penitẽtia\ & che sicõuertirãno i uerita: ricorrerãno alla dolce ombra del crocifixo isu elmõticello della buona uita\ dicẽdo cõ Ieremia ppheta. Lospirito della bocca nostra xpo signore preso ne peccati nostri: alq̃le habiamo decto: nella tua ombra uiueremo nelle gẽti. Et cosi dalui cõfortati\et dalla doctrina delle sacre scripture\ et dolceza della oratione et contẽplatione starãno allegri nelle grãdi tribulationi: p leq̃li essendo spẽti ecattiui\ et purificata lachiesa\ sirinouera tutto el mondo\ uenẽdo glhuomini alla unita della fede di christo: & farassi uno ouile & un pastore

¶ Nona ragione della uerita diquesta doctrina perla facile defensione di quella da gliaduersarii Cap. XI.

LAnona Ragione\o uero segno che uera et da Dio sia questa doctrina\ e\ lafacile defensione dalli aduersari & uictoria cõtro alloro: perche come dice el philosopho / lacognitione della uerita e / lasolutione delle cose dubie: molto piu delle cose false. Onde in questa citta & anche fuori doue di questa doctrina siparla/ e / manifesto quanto facilmente si difende da ogni calumnia. Intãto che nõ solo glhuomini docti & intelligenti / ma anchora glhuomini idioti & le donne & fanciulli sanno facilmẽte nõ solamẽte difendere questa doctrina dalle impugnationi delli aduersarii: ma etiã glisuperano & glicõfõdono / quãtũq; sieno di ingegno acuti & di doctrina chiamati maestri. Et similmente

prudenti et sauii di sapientia humana | chome tutto eldi siuede p experiētia publicamēte. Et q̄do si sētono cōuin cti nō sappiēdo ne potēdo rispōdere sadirono | & uoglio no uincere con uillanie et minacci come li Tyrāni | essēdo supati dalle uerginelle et da fanciulli. Questo aptamēte dimostra questa doctrina essere da Dio: Et laragione e| questa. Nelle cose naturali secondo che dicono ephilosophi | elfare & lo operare nasce da pfectione o uero actualita & formalita: Ma ilpatire nasce da īpfectione & potētia materiale. Onde dicono loro questa maxima: Ogni agēte fa & opa in q̄to che glie ī acto & pfecto. Et po quāto una chosa e| piu formale & in acto & cosi piu spirituale ī tanto e| piu actiua & meno passiua: Come uerbi gratia: Lacqua essēdo piu formale et meno materiale che laterra po e| piu actiua et penetratiua di lei | et meno passiua. Et laria p questo medesimo piu che lacqua: elfuoco piu ch̄ laria: elcielo piu ancora che nessuno elemēto: pche opando elcielo neglielemēti | nō patisce da loro cosa o alteratione alcuna. Gli Angeli ācora pla loro spiritualita et formalita sono di maggiore et piu uniuersale actiuita che ilcielo. Ma Dio pche e| tutto acto puro | po e| di uirtu actiua infinita: et nessuna potentia passiua e| ī lui. Hora accade questo che q̄to una cosa e| piu actiua et meno passiua | tāto piu facilmēte sidifēde da cōtrarii | supandogli et uincēdogli. Onde nelle cose generabili et corruptibili essēdo elfuoco di grāde actiuita uince et supa facilmēte esuoi cōtrarii | et da loro sidifēde: Cosi ī tutte lecose corporali essēdo elcielo di maggiore actiuita | nō teme cosa alcuna che allui possa fare uiolentia: Meno gliangeli | et meno Dio. Eldefēdersi dūq3 una cosa facilmēte dal suo cōtrario et superarlo e| segno di grāde forza et uirtu maggiore che del cōtrario. Se adūq3 questa doctrina facilmente come habbiamo decto etiā dalle donne & da fāciulli sidifēde dalla doctrina degliaduersarii | supandola & cōfondēdola | questo e| manifesto segno che di sua natura e | piu forte et di maggior uirtu. Et pche quando due doctrine sono contrarie luna e| uera et laltra e| falsa | essendo lauerita piu for

re della falsita : chome habbiamo anche decto di sopra: bisogna dire che di queste due doctrine contrarie quella che e piu forte : quale e questa doctrina : sia lauerita: Questa doctrina adunque per questa ragione e: uera & da Dio.

¶ Decima ragione della uerita di questa doctrina pel grande & continuo desiderio & uniuersale negli huomini di udire questa doctrina con molta delectatione Cap. xii.

LA decima ragione o uero segno che uera sia & da Dio questa doctrina e uniuersalmēte negli huomini & nelle dōne uno cōtinuo & grāde desiderio di udire lepredicationi di questo seruo di Dio: pche da nessuno uiuēte siricorda mai piu i Firenze ladoctrina di alcuno predicatore essere cō tāto & si cōtinuo desiderio cerchata: ne cō tāta delectatione udita: ne da si grāde moltitudine di popolo frequētata quāto questa: & maxime tāto tēpo cōtinuādo & sēpre piu crescēdo. Et nō solo glihabitāti della cipta di Firēze: ma etiā delle altre cipta assai lōtane hanno questo desiderio: molti dequali mi hāno parlato: huomini etiā secōdo elmōdo nobili di sāgue & di doctrina periti: & referito che poi che hāno udito questo huomo: rimāgono cō maggiore sete & desiderio di udirlo: existimādo & dicēdo: Beati essere li Fiorētini eq̄li di tale cibo sipossono spesso pascere & nutrire. Questo dunq; grāde & cōtinuo & uniuersale desiderio di pascersi di questa doctrina: e: manifesto segno che uera sia: & che da Dio proceda. Et laragiōe e questa. Distinguono ephilosophi & Theologi eldesiderio uniuersalmente in tre ragioni. Vno desiderio sichiama naturale: elq̄le nō e altro se non una naturale iclinatione di ciascheduna cosa alla sua perfectione: allaquale e: dirizzata non per propria cognitione: ma per cognitione di cholui che lamuoue alsuo fine: cioe: di Dio: Come lasaetta e dirizzata dal sagittante alsuo berzaglio. Et in questo desiderio non puo essere errore: pche seguita alla cognitione di Dio che

non puo errare. ¶ Vnaltro desiderio sichiama sensitiuo: & questo seguita alla cognitione sēsitiua della natura desiderante ne bruti per necessita & non per libero iudicio/ & pero in loro desiderio non puo essere errore o peccato. Ma neglhuomini questo desiderio & appetito sensitiuo participa qualche pocho di liberta/ secondo che ubidisce alla ragione. ¶ Vnaltro desiderio e/ chiamato rationale o uero intellectuale: Et questo e/ neglhuomini/ & seguita lacognitione della ragione secondo uno libero iudicio: Et pero in tale desiderio non puo essere errore & peccato: Non perche tale desiderio sidirizi nel male come nel suo proprio obiecto: ma p errore o defecto della parte cognoscitiua: perche lapotētia & uirtu appetitiua da se e/ cieca/ & non ama ne desidera: ne anche rifiuta senō quello che dalla uirtu cognoscitiua glie posto innanzi. Onde quello che lauirtu cognoscitiua giudica essere bene/ lapotētia appetitiua lo uuole & lo desidera. Ma quello che lauirtu cognoscitiua giudica essere male/ lapotētia appetitiua lo ha ī odio & lo rifiuta. Et perche lauirtu che conosce/ spesse uolte singanna nel giudicare / giudicando essere bene quello che ī uerita e: male: Per questo aduiene che eldesiderio seguendo elfalso iudicio siextende almale: & allhora ī tale desiderio e/ errore & peccato. ¶ Alproposito dunque tornando io domando/ se tale desiderio che hanno uniuersalmente glhuomini di questa doctrina e ī natura le/ o sensitiuo/ o uero rationale: Se e/ naturale/ perche in tale desiderio chome habbiamo decto/ non puo essere errore essendo mosso da Dio: Bisogna adunque dire che questa doctrina nellaquale siextende questo desiderio non sia errore o falsita: ma uerita et da Dio. Se tale desiderio e/ sensitiuo/ dunque seguita alla cognitione sensitiua. Et perche elsenso non chonosce senon lechose corporali & sensibili/ bisogna che questo desiderio sia di simili chose: Cioe/ non delle sententie di questa doctrina: che sono chose spirituali: ma del suono della uoce et degli acti et gesti suoi nel predichare. Et questo e/ falso: perche non desiderono gli huomini principalmente udire lauoce/

o uedere suoi gesti & modi: pche a questo basterebbe stare discosto / et nō cō tanta sollecitudine cerchare di in tēdere leparole sue: nelleq̄li ācora come habbiamo decto inanzi | non siconosce artificio di eloquētia che dilecti lo orecchio. Se tale desiderio e | rationale | bisogna dunque che questa doctrina nellaquale finalmente tende questo uniuersale desiderio / sia giudicata dalla ragione essere bene cōueniente alla uolōta che desidera. Dunq; o uero in questo iudicio e/errore / o no. Nō sipuo cōuenientemēte dire che in quello sia errore: si pche questo iudicio e/molto uniuersale | et maxime in huomini illuminati dintellecto & purificati di affecto: nequali nō e | passione che possa impedire questo iudicio: pche come habbiamo decto disopra | quelli che uiuono bene cosi giudicono: et solo ecattiui sono in cōtrario et glistolti: Si ancora perche se in tale iudicio fussi errore | nō sarebbe tāto tēpo cosi cōtinuato che nō fussi scoperto questo errore / maxime intra tante contradictione. Ne anchora come habbiamo decto di sopra | essēdo Dio tāto buono | lascerebbe lisuoi serui cosi pernitiosamēte errare. Et dipoi (come ancora habbiamo decto) uno grāde errore sarebbe glhuomini uiuere bene che e/cosa absorda. Non sipuo adunq; dire rationabilmēte che in tale iudicio sia errore: Dunq; seguita che questa doctrina giudicata sēza errore dallo intellecto essere elbene & laperfectione cōueniēte dellhuomo: e/inuerita epso bene & epsa perfectione: et per cōsequēte bisogna che sia uerita & da dio. Et se forse alcuni dicessino che tale desiderio neglhuomini e/solo per curiosita di udire cose future o simili nouita | lequali intēdono esser p̄dicate da questo huomo: a questi rispōdo prima cosi. O ueramēte q̄ste cose future et nuoue sono uere | o no. Se sono uere | habbiamo lointēto nostro. Se nō sono uere | et pur sono desiderate di udire / dunq; ludire quelle nō e / uero bene conueniente allhuomo / ma apparēte bene. Come sta dunque che faccino et habbino facto tāto fructo in esser udite da glhuomini? Dipoi bēche forse alcuni habbino questo desiderio di udirlo per intēdere simili cose / nientedimeno

questo non e\uniuersale/ come se ueduto per experiētia: Si perche hauēdole piu uolte udite\ mācherebbe tale desiderio: & nientedimeno sempre piu cresce/come siuede p lafrequētia continua delpopolo: Si etiā perche uno aduēto ha predicato questo seruo di Dio/ cioe i sācta Reparata quādo expose elpsalmo di Asaph: Quā bonus israel deus. Et una quadragesima i sācto Lorēzo\ quādo fabrico spiritualmente la Arca pel pximo diluuio delle future tribulationi: nellequali predicationi nō parlo quasi mai di nouita alcuna: ne predisse alchune cose future: & nientedimeno non p questo diminui mai lafrequētia del popolo\ anzi sēpre piu crebbe/come sisa publicamēte. Siche bisogna dire che questo desiderio tanto continuo & uniuersale di udire questa doctrina sia pche di questa doctrina pascēdosi glhuomini spiritualmēte / sisētono essēdo i fermi/sanare\ & sanati nutrire & crescere i amore & consolatione spirituale. ¶ Conferma questa ragione lagrande delectatione nō sensibile perla uoce solo o prurito dorecchi\ ma spirituale/ che sente lhuomo i udire & ruminare questa doctrina: Laquale delectatione nō puo essere cattiua essēdo tāto uniuersale: et maxime nebuoni/et nō essendo contraria alla ragione / ne discordante dalla legge di Dio. Questa delectatione dico e\segno che uera sia questa doctrina: pche essēdo lauera delectatione una quiete et uno riposo nel bene cōueniente: et delectādo in uerita questa doctrina tanto la anima dellhuomo\bisogna che sia bene et pfectione conueniēte a lei: Et perche lapfectione et bene dellanima rationale e/lauerita/pero seguita che questa doctrina sia uera et da Dio.

¶ Vndecima ragione della uerita diquesta doctrina/perla quiete et perla hylarita et giocondita de credenti/ et perla inquietudine anxieta et mestitia degliaduersarii Cap. xiii.

LA undecima ragione o uero segno che uera et da Dio sia questa doctrina / e/ da una parte la quiete et riposo di mente con lahylarita et giocondita che hanno quelli che credēdo seguita

no quella | come siuede per gliacti & opere exteriori: Et dallaltra parte per cōtrario lagrande inquietudine\anxieta & dolore delli aduersarii. Onde questo sisa & uede per experiētia | che quelli che credono | amano et seguitano questa doctrina: nonsi inquietano in cerchare con sollecitudine cose terrene\o ricchezze\o gloria\o dignita mondana: Ma semplicemēte uiuēdo sono cōtenti a tutto quello che da Dio e loro concesso et dato / existimando sempre (come da questa doctrina sono stati amaestrati) che tutto quello che alloro acchade / sia et uēgha per diuina dispensatione & uolonta: laquale di loro altro nō uoglia se nō lapropria salute. Et pero essendo alla uolōta diuina conformi | sono quieti di mente: Donde poi nenasce hylarita | giocondita & gaudio: come per experientia in loro siuede | che etiam nelle grande tribulationi non solo non siperturbano \ o adirano: ma stanno allegri & giocondi. Et benche dalli aduersarii sieno spesse uolte & con parole & qualche uolta con leopere ingiuriati / nō pero per questo contra loro siadirono desiderando\o cerchando uēdecta: ma piu tosto preghando Dio che alloro dia lume / et nō glilasci in tenebre: Imitando in questo elpredicatore di questa doctrina: elquale & in publico molte uolte ha preghato/& ī priuato sempre priegha perli suoi aduersarii et inimici: Equali per contrario de credenti sono sempre inquieti \ machinando continuamente come possino spegnere questa grāde luce | per laquale essendo scoperte leloro iniquita et astutie / non lapossono tollerare: perseguitando etiam quelli che da lei sono stati illuminati: et con lalingua mormorando et con leopere quanto possono. Et perche non riesce quello che desiderano | ma tutto elcontrario / andando sempre piu innanzi lopera di Dio cominciata | pero sono pieni di Ira et diurancho re / di mestitia et di dolore | chome siconosce perle parole uenenose che sputano & contra ladoctrina & chi laseguita\et cōtra alpredicatore di quella.

¶ Questa quiete addunque / hylarita et giocondita de credenti / et pel contrario inquietudine / anxieta et dolo

re delli aduersarii | e | potissimo segno che uera et da Dio sia questa doctrina: Perche quãto lacosa ordinata a qual che perfectione | o a qualche fine e | a tale perfectione o fi ne piu propinqua / tanto piu partecipa della proprieta di quello fine alquale e | ordinata. Et pero uno segno che tale chosa sia alla sua perfectione | o alsuo fine propinqua e / quando quella tale cosa ha piu perfectamente in se la proprieta del suo fine. Verbi gratia: Nelle chose naturali quanto lacosa graue piu siappropinqua alcentro / alqua le simuoue chome alsuo fine per conseruarsi et quietarsi in quello | tãto piu partecipa della influẽtia conseruatiua dello essere suo: Cosi nelle chose humane / essendo elfine politico del reggimento ciuile duno Signore lapace uni uersale del regno suo / quãto el buon principe pel buon gouerno piu siappropinqua a q̃sto fine da lui amato et desiderato | tanto ha in se piu laproprieta della pace: cioe laquiete & ilriposo della mente: Perche dunq; lultimo fi ne del lhuomo e / lacognitione & amore della prima ueri ta / pero quãto piu siappropinqua a questa prima uerita per uera cognitione & amore | tanto piu partecipa della proprieta diquesto fine. Et perche laprincipale proprieta dellultimo fine dellhuomo e/laquiete & riposo del lhuo mo / alquale conseguita delectatione | giocondita et gau dio: pero dependendo ogni uerita dalla prima uerita | quanto piu lhuomo ha chognitione della uerita / che lochonduce a piu perfecta chognitione & amore della prima uerita / tanto e / piu quieto / piu giocondo et piu allegro: Et hauendo trouato tale thesoro / sprezza ogni altra chosa terrena / nonsi churando delle tribulationi / anzi uedendo et cognoscendo che quelle gliadiutano a mantenere elsuo thesoro | in epse nõ sicontrista: ma siral legra: Ma cholui elquale mancha della chognitione & amore della uerita / essendo lõtano dalla sua perfectione & quiete | non puo hauere pace ne allegrezza uera: per che hauendo & lo intellecto & lo affecto immerso nelle chose terrene | quando in quelle non ha quello che de sidera | non sta quieto / ne siriposa: ma siadira & siduole

et siconsuma: pensando sempre & mulinando alproprio desiderio & amore satisfare | et ogni uerita allui contraria extinguere & ãnullare. Et cosi come dice el ꝓpheta / que sti tali in circuitu caminando pace hauere nõ possono. Se adũqꝫ quelli equali credẽdo amano & seguitono que sta doctrina sempre sono quieti \ giocondi & allegri / et li aduersarii inquieti & pieni di anxieta \ di mestitia & di do lore / questo e / potissimo segno cħ faccẽdo questa doctri na tale effecto in quelli che allei per cognitione & amore sacchostono / tanto piu / quanto piu amandola lasegui tano / che ella sia tale uerita / che cõduca lhuomo che gli crede a perfecta cognitione & amore della prima uerita: nellaquale cõsiste laquiete & lapace dellhuomo.

¶ Duodecima ragione della uerita di questa doctrina perla grande uniformita & cõuenientia di intellecto & di affecto in quelli che allei per fede & amore sacchosta no | et perla grande dissformita di queste chose nelli ad uersarii. Capitolo. XIIII.

LAduodecima ragione \ o uero segno che uera et dadio sia questa doctrina / e / da luna parte lagrande uniformita et cõuenientia et quãto allo intellecto & quãto allo effecto di quelli equali credẽ do seguitano q̃lla | et dallaltra parte ladiuersita nella opi nione & diuisione nello amore delli aduersarii. Onde tut ti quelli che seguitano questa doctrina | sono q̃to a quel la et quãto alpredicatore uniformi di opinione | cõfessan do unitamente lauerita di epsa doctrina cõ tutte lesue par ti: credẽdo che sia una grãde & nuoua luce da Dio man data aglhuomini nelli presenti tẽpi ꝑ riformatione della sua chiesa: Et che grãde parte delle cose seguite per questa doctrina sieno miracolose: Et delle cose future da lui pre decte credono tutti insino a uno minimo iota: Et per de fensione diquella quãdo bisognassi | nesono molti appa recchiati ad exporre lapropria uita. Quanto alla uita del predicatore tutti ancora sono in una medesima sentẽtia | credẽdo et cõfessando che lui sia grãde seruo di dio & ue ro suo ꝓpheta. Et cosi ne quãto allui \ ne quanto alla sua

doctrina sono i alcuna cosa discordanti nel credere loro.
Sono etiam uniti di affecto et di amore i amandosi tutti
dolcemēte insieme / et unitamente cerchando lagloria di
Dio & lasalute delle anime & ilbene cōmune della cipta.
Ma pel cōtrario gliaduersarii sono quasi di tāte opinioni
et sentētie i quanti sono in numero: Essendo etiam tra lo
ro diuersita di opinioni contrarie i et q̄to alla doctrina et
quāto alla uita diquesto huomo. Onde alchuni dicono
di questa doctrina che ella e/contraria alla doctrina della
chiesa et delli doctori passati : pche dāna lecerimonie con
suete. Altri chella e i buona / ma da huomini perfecti. Al
tri che ella e/cosa grossa. Altri che ella e/troppo sottile. Al
tri che queste sue prophetie & uisioni sono cose sciocche
et semplice. Altri che sono da lui fincte & simulate cō grā
de prudētia et astutia. Altri dicono che sono sogni. Altri
dicono che no i ma che lha dal Demonio. Altri dicono
p uia di astrologia. Altri da donne. Altri dicono che ua
drieto a certe prophetie scripte. Altri che gliha esecreti di
molti Principi et Signori \ o ciptadini grandi. Altri dico
no che se pure lhauessi per diuina inspiratione / ledouer
rebbe tenere secrete. Altri dicono che lui se ritractato qual
che uolta. Altri che gliha predecte molte cose i certo tem
po douere essere che nō sono uenute. Quāto allui sono
anchora molto diuersi / et qualche uolta contrarii nella
opinione: Dicendo alcuni che egli e / semplice. Altri che
egli e/astuto. Altri che egli e/pazzo. Altri che egli e/pru
dente. Altri che egli e / hypocrito et simulatore. Altri che
egli e/buono : ma che glie ingānato i chi dice dal Demo
nio\ chi da humore melāconico/ chi da cittadini. Alcuni
dicono che egli ha guasto questa cipta p questo nuouo
gouerno da lui introdocto. Altri dicono che ilgouerno
e/buono : ma che lui accumula danari p farsi poi p que
sto mezo grāde p̄lato. Altri dicono che uuole fare grāde
qualche ciptadino. Et non sono manchati alcuni tanto
sciocchi che hanno decto che lui si uuole fare Signore a
bacchetta della cipta di Firenze. Et chosi sono diuersi &
difformi nelle loro opinioni et sententie. Sono etiā questi

tali nõ uniti ma diuisi p affecto & p amore: pcħ ciascuno cercãdo elben ꝑprio nõ sipossono amare isieme: Et bẽcħ q̃lche uolta saccordino a dire o fare male/ nõ losãno pcħ sieno uniti i carita: ma p torre uia q̃llo che e/ cõtrario a loro desiderii: desiderãdo ancora luno laltro abbassare & distruggere. Launiformita dũq; ḋllo itellecto circa q̃sta doctrina cõ ogni sua parte & unione di affecto necredẽti/ & ladissformita & diuisiõe nelli aduersarii e/ manifesto segno che uera & da dio sia tale doctrina. Et laragione e/ q̃sta.

¶ Dio come ꝑuono esacri theologi & ãcora ephilosophi e/ maximamẽte uno/ pcħ e/ totalmẽte idiuiso da se & sẽplicissimo/ nõ essẽdo i lui cõpositione alcuna ne aptitudine alcõporsi cõ altra natura/ come parte o cõe forma: Ma come sidiscẽde da Dio nelle creature/ si teneua i loro moltitudine & cõpositione/ o aptitudine alcõporsi. Et essẽdo dio substãtia spũale & itellectuale q̃to nellordine delle forme & substãtie spũali itellectuali una forma e/ i piu ꝑpiqua a dio: tãto e/ piu sẽplice & piu una et meno cõposita. Onde i tale ordine essẽdo lanatura ãgelica piu ꝑpinq̃ a dio p naturale pfectiõe/ che laia rõnale: po e/ piu sẽplice & piu una Et tãto e/ piu sẽplice luno ãgelo cħ laltro/ q̃to e/ piu supiore & ꝑpiquo a dio. Onde bẽche i tutti sia cõpositione di essere et di essẽtia/ di acto & di potẽtia/ di substãtia & di accidẽti: niẽtedimeno q̃to lãgelo e/ i piu supiore/ tãto ha lo essere piu actuale & formale: & nel suo itellecto sono meno accidẽti/ o uero similitudine: p leq̃li itẽde lordine naturale delluniuerso: come pruoua. S. Th. in molti luoghi. Ma laia rõnale essẽdo nellordine delle substãtie & forme spũali itellectuali/ la ifima piu da dio dischosta p naturale pfectiõe/ po e/ meno sẽplice & ha piu cõpositiõe: pcħ i lei come nelli ãgeli e/ cõpositione dessere & di essẽtia/ di acto et di potẽtia/ di substãtia et accidẽti/ & q̃li sono i lei i maggior numero cħ nelli ãgeli/ si pla moltitudine ḋlle sue potẽtie naturali radicate nella sua essẽtia: si ancora pla grãde moltitudine ḋlle forme et similitudini accidẽtali receptibili nelsuo itellecto: p leq̃li itẽde et conosce lecose naturali: et ple molte ĩpssiõi et affectiõi ḋlla sua uolõta. Et oltre aq̃sto

lei e/apta acōporsi et copularsi cōe forma col corpo mate
riale: Laq̄le aptitudine nō cōuiene allangelo. Ma benche
laia rōnale secōdo lasua natura habbi assai cōpositione:
niētedimeno q̄to lei piu a dio sappropiqua p̄ cognitione
et amore tanto piu siunisce et sifa sēplice nello itellecto et
nello affecto suo. Onde pch̄ nō eicosa p̄ laq̄le laia piu sap
ppiq a dio/q̄to e/lafede uiua et formata di Iesu xp̄o et la
uera itelligentia della sacra scriptura/cōe pruouono esacri
theologi et p̄ expiētia siuede. Pero ciascun uero xp̄iano
e molto unito di itellecto et di affecto/essēdo ī dio che e/
sōma unita p̄ amore et carita/et dio ī lui p̄ cognitione et
fede. Dōde neseguita ch̄ tutti exp̄iani essēdo uniti ī Dio
bisogna ch̄ sieno uniti īsieme p̄ cognitiōe et amore diq̄lle
cose ch̄ a dio cōducono: Et p̄o tutti unitamēte cōfessono
lauerita della fede et della sacra scriptura īsino a uno mini
mo iota: amādosi ācora ī uerita tutti īsieme q̄tūche sieno
di uarie et diuerse cōplexiōi et di paesi et regioni molto di
stāti. Onde e/scripto nelli acti degliapostoli/ch̄ d̄la molti
tudine de credēti era un cuore et una aia nelsignore. Tale
unita dūq; ditellecto et di affecto ne xp̄iani ī tāta moltitu
dine nasce da uno uiuo lume ī loro/elq̄le glifa ppiq p̄ co
gnitiōe et amore a dio/ch̄ e/sōma unita. Dalq̄le q̄lli ch̄ so
no discosti sono difformi diuisi et dissipati: cōe sono q̄lli
ch̄ hāno litellecto et laffecto imerso nellecose terrene. Ond̄
q̄sti tali pladiuersita d̄lle loro affectiōi et passiōi originate
dal pximo amore sono difformi q̄to allitellecto hauēdo
diuerse et q̄lche uolta cōtrarie opiniōi et extimatiōe duna
cosa medesima/pche mācono della cognitiōe della uerita
nellaq̄le sono uniti q̄lli che lacognoscono. Sono ēt diuisi
nello affecto et nellamore cercādo ciascūo elpprio bene et
lapp̄ria gloria. Possiāo dūq; rōnabilmēte cōcludere che
q̄lla doctrina dallaq̄le neglhuōini che laseguitano nasce
grāde unita et cōformita ditellecto et di affecto/essēdo pel
cōtrario negli aduersarii di q̄ste cose difformita grāde/sia
uerita p̄ laq̄le ecredēti sap.ppiqno adio ch̄ e/sōma unita et
p̄ma uerita. Cōcio sia dūq; ch̄ tale sia q̄sta doctria cōe ha
biāo mostro/seguita ch̄ uera et da dio sia q̄sta doctrina.

Cōclusione finale di q̄sto tractato Cap. xv.

MOLte Altre ragioni & segni sipotrebbono addurre per probatione di questa uerita: ma solo queste poche alpresente ho uoluto racchorre/ pensando che a ogni mēte ben disposta & per numero & per euidētia sieno sufficiēti quāto patisce questa materia: adimostrare lauerita di questa doctrina. Ma aglialtri disordinati di affecto & ciechi di intellecto\ & obstinati nel mal uiuere: & sopra tutto a Tiepidi ne queste ne qualūche altre ragioni | anzi ne ancora emanifesti miracoli basterebbono. Et questi sarāno quelli equali udito o lecto solamēte eltitolo di q̄sto tractato: o uero nō lo uorrāno leggere ne udire\ o uero solo ꝑ detrharre & ipugnare loleggerāno: Laqual cosa dimosterra\ loro nō essere amatori della uerita: ma detractori & calumniatori del proximo suo. Et questo sara manifesto segno della uerita di questa doctrina/essēdo da simili huomini hauuta ī odio & abhominatione. Eq̄li sōmamente priego che depōghino giu lepassioni: & examinino bene lacōsciētia & lauita loro/ & purghinsi da peccati & dagli affecti terreni & conuertinsi a Dio per oratione. Et allhora cognoscerāno lauerita di queste cose: & nō solo approuerrāno questa doctrina: ma lamerāno & seguiterāno cō le opere: ringratiando Dio di tanto dono. Altrimenti nō uolēdo in q̄sto tēpo acceptare lagrande misericordia di Dio: Aspectino et ī questo secolo & nellaltro lasua terribile iustitia.

¶ AD LAVDEM
SALVATORIS
ET BEATE VIRGINIS

Impresso in Firenze per Ser Francesco Bonaccorsi
Adi xxviii. di Maggio M.CCCCLXXXXVI.